



COMUNE DI BARI N. 2015/00041 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2015

O G G E T T O

PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL PEF E DELLE TARIFFE ANNO 2015 DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO VENTITRE DEL MESE DI LUGLIO, ALLE ORE 09,33 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

**A relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica,
sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi
e dalla Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

RILEVATO CHE:

il comma 683 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia omissis"*;

visto quanto ribadito nelle *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"*, pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come per la Tares, il Piano Finanziario rappresenta anche per la TARI l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 8, D.P.R. 158/99);

il soggetto competente per la redazione del Piano di che trattasi è l'AMIU Puglia S.p.A, gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari;

per quanto concerne l'organo deputato all'approvazione di detto Piano, visto il succitato comma 683, si rileva che la Regione Puglia, con la Legge n. 37 del 01/08/2014, pubblicata sul B.U.R.P. in data 08/08/2014, all'art. 35, comma 2, ha stabilito che *"Per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati e gestiti in forma associata dai Comuni, il Piano economico finanziario è approvato dall'organo di governo nell'Ambito di raccolta ottimale (ARO)"*;

essendo stata costituita anche per il Comune di Bari l'Ambito di raccolta ottimale (ARO) 3 BA, giusta delibera di G.M. n. 355 del 29/05/2013, e pur essendo questa rappresentata unicamente da questo Comune, si è reso necessario, alla luce del coacervo delle norme sopracitate, che il piano finanziario per l'anno 2015, redatto dall'AMIU Puglia Spa, così come per l'anno 2014, venisse preventivamente approvato dalla citata ARO 3 BA, ai fini del successivo esame da parte del Consiglio Comunale;

la ARO 3 BA, con Decreto del Presidente n. 01 del 16/06/2015 ha approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, redatto dall'AMIU Puglia Spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari;

il suddetto Piano è composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi, dell'importo complessivo pari a **euro 64.870.363,95**, IVA inclusa, al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio effettuato presso le scuole pubbliche, pari ad € 242.549,32;

il suddetto importo complessivo di **euro 64.870.363,95**, comprende il corrispettivo per il Contratto di Servizio **dell'AMIU Puglia S.p.a. di euro 63.290.931,00, IVA inclusa;**

la differenza di euro 1.821.982,27, al lordo del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio effettuato presso le scuole pubbliche, pari ad € 242.549,32, rappresenta l'insieme dei costi del personale del Comune di Bari del Settore della Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU Puglia Spa, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), in capo all'Amministrazione Comunale, presenti nel Centro di Costo della Ripartizione Tributi, imputabili all'applicazione della TARI 2015 e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti;

occorre pertanto prendere atto dell'approvazione da parte dell'ARO 3 BA del suindicato Piano finanziario per l'anno 2015, redatto dall'AMIU Puglia Spa, che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente al Decreto di approvazione del Presidente della citata Autorità n. 01 del 16/06/2015 e di conseguenza procedere nell'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2015, determinate in conformità e sulla base di detto Piano;

CONSIDERATO CHE:

in riferimento all'approvazione delle tariffe TARI, l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e

che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

a tal proposito con Decreto Ministeriale del 13/05/2015 è stato differito al 30/07/2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 da parte degli EE.LL.;

VISTI:

il comma 650 e 651 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la corresponsione della TARI sulla base di una tariffa commisurata ad anno solare, tenuto conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante il *"Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*;

le *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"* pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e quindi i medesimi previsti per la TARI;

CONSIDERATO CHE:

ai sensi del comma 662 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento della Tassa sui rifiuti la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2015 per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario – della cui approvazione da parte dell'ARO 3 BA si prende atto con il presente provvedimento - nonché delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dal comma 650-659 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2015 è stata effettuata sulla base dei criteri già adottati per la determinazione delle tariffe per l'anno precedente, tenendo conto dei quantitativi di rifiuti consuntivati al 31/12/2014, i quali sono stati pari a kg. 95.690.438 per le utenze domestiche (51 % del totale dei rifiuti prodotti) rispetto ai kg. 93.660.144 del 2013 (51 % del totale dei rifiuti

prodotti), e pari a kg. 91.937.872 per le utenze non domestiche (49 % del totale dei rifiuti prodotti) rispetto ai kg. 89.987.198 del 2013 (49 % del totale dei rifiuti prodotti);

al pari di quanto effettuato lo scorso anno, si è ritenuto di fissare il coefficiente Kb secondo i valori medi di cui al D.P.R. 158/1999, mentre per ciò che attiene i coefficienti del Kc e Kd, si evidenzia che per i valori indicati nelle successive tabelle del punto 3) del deliberato, si è tenuto conto dei valori minimi e massimi nel citato D.P.R. 158/1999, tenendo invariato quanto elaborato ed approvato a tal fine nel 2014;

VISTI:

il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

il vigente Statuto Comunale;

il D. Lgs 15/12/1997, n. 446;

il D. Lgs. N. 23/2011;

la L. 147/2013;

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

il vigente Regolamento che istituisce e disciplina la Tassa sui Rifiuti;

la circolare esplicativa prot. 161968 dell' 11/07/2014 del Segretario Generale;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati formulati i pareri di regolarità tecnica in atti, espressi dal Direttore della Ripartizione Tributi e dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile, in relazione al contenuto della presente proposta, del Direttore di Ragioneria Generale;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

PRESO ATTO che, giusta parere del Segretario Generale n. 190954-II-9 del 29/08/2014, la presente proposta di deliberazione, non rientrando nelle fattispecie di provvedimenti da sottoporre al parere obbligatorio dei Consigli dei Municipi, non è soggetta al parere preventivo dei predetti organi collegiali;

VISTA altresì la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante del presente atto;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

VISTA altresì la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante del presente atto;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

VISTO che la Giunta Municipale, nella seduta del 18.06.2015, ha adottato la seguente decisione: "Sì al Consiglio Comunale";

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati una pregiudiziale, n. 8 emendamenti e n. 4 Ordini del giorno (che si allegano quale parte integrante) che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- **Pregiudiziale** (Carrieri) n. 5 voti favorevoli (Colella, Mangano, Melini, Picaro, Romito) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Picicchio, Sciacovelli) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **Non Approvata**

- **Emendamento** (Sindaco) n. 26 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maurodinoia, Melini, Picaro, Picicchio, Romito, Sciacovelli) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchi) – **Approvato**

- **Emendamento n. 1.1** (Carrieri) n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Melini, Picaro, Romito) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli) e n. 4 astenuti (Colella, Di Rella, Finocchio, Mangano) – **Non Approvato**

- **Emendamento n. 1.2** (Carrieri) n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Romito) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **Non Approvato**

- **Emendamento n. 1.3** (Carrieri)-**Ritirato**

- **Emendamento n. 1.4** (Carrieri) n. 5 voti favorevoli (Colella, Mangano Melini, Picaro, Romito) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **Non Approvato**
- **Emendamento n. 1.5** (Carrieri) n. 4 voti favorevoli (Colella, Melini, Picaro, Romito) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **Non Approvato**
- **Emendamento n. 1.6** (Carrieri) n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Romito) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **Non Approvato**
- **1° Ordine del giorno** (Carrieri) n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Romito) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio) – **Non Approvato**
- **2° Ordine del giorno** (Carrieri) n. 5 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli) e n.1 astenuto (Di Rella) – **Non Approvato**
- **3° Ordine del giorno** (Carrieri) n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli) e n.4 astenuti (Di Rella, Finocchio, Melini, Picaro) – **Non Approvato**
- **4° Ordine del giorno** (Carrieri) n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli) e n. 4 astenuti (Di Rella, Finocchio, Picaro, Romito) – **Non Approvato**
- **Emendamento n. 6** (Picaro)- **Ritirato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata;

Con n. 28 Consiglieri presenti, di cui:

n. 20 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Piscchio, Sciacovelli)

n. 7 contrari (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melini, Picaro, Romito)

n. 1 astenuto (Di Rella)

D E L I B E R A

1) PRENDERE ATTO che con decreto del Presidente dell'ARO 3 BA n. 01 del 16/06/2015 è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, redatto dall'AMIU Puglia Spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari;

2) APPROVARE, per le motivazioni tutte in premessa indicate e che qui si intendono riportate, il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 di cui al precedente punto 1), che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente al Decreto di approvazione del Presidente dell'ARO 3 BA n. 01 del 16/06/2015;

3) DETERMINARE conseguentemente per l'anno 2015 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti - TARI:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	numero utenze	tot superficie (mq)	Coeffic. Ka	Coeffic. Kb	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	34.756	2.314.822	0,81	0,80	1,63	36,07
2 componenti	39.074	2.757.032	0,94	1,60	1,89	72,14
3 componenti	30.822	3.469.990	1,02	2,05	2,05	92,43
4 componenti	25.120	2.058.707	1,09	2,60	2,19	117,22
5 componenti	5.811	450.421	1,10	3,25	2,21	146,53
6 o più componenti	2.974	133.748	1,06	3,75	2,13	169,07
Totale	138.557	11.184.720				

B) Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Coeffic. Kc	Coeffic. Kd	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa Tari 2015 €/mq/anno	Num utenze	Tot mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,603	5,275	2,49	1,27	3,76	391	219.425
2	cinematografi e teatri	0,449	3,937	1,86	0,95	2,81	30	22.605
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,428	3,795	1,77	0,91	2,68	561	465.358
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,724	6,397	2,99	1,54	4,53	195	33.159
5	stabilimenti balneari	0,554	4,885	2,29	1,18	3,47	40	46.627
6	esposizioni ed autosaloni	0,536	4,739	2,21	1,14	3,36	153	90.441
7	alberghi con ristorante	1,090	9,626	4,51	2,32	6,83	52	88.543
8	alberghi senza ristorante	1,046	9,200	4,32	2,22	6,54	36	51.995
9	case di cura e riposo	1,062	9,362	4,39	2,26	6,65	33	14.399
10	Ospedali	1,345	11,843	5,56	2,86	8,41	23	259.951
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,170	10,300	4,84	2,48	7,32	6.615	1.699.413
12	banche ed istituti di credito	0,790	6,930	3,27	1,67	4,94	236	125.673
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,088	9,540	4,50	2,30	6,80	2.980	454.695
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,427	12,569	5,90	3,03	8,93	644	46.320
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	0,858	7,535	3,55	1,82	5,36	234	23.948
16	banchi di mercato beni durevoli	1,598	14,054	6,61	3,39	10,00	121	4.126
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,190	10,450	4,92	2,52	7,44	743	43.792
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	0,770	6,800	3,18	1,64	4,82	929	84.067
19	carrozzeria, autofficine eletrauto	0,910	8,020	3,76	1,93	5,70	446	80.940
20	attività industriali con capannone di produzione	0,849	7,448	3,51	1,80	5,30	1.244	299.703
21	attività artigianali di produzione beni	0,850	7,494	3,51	1,81	5,32	398	45.076
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,400	29,930	14,06	7,22	21,27	729	98.756
23	mense, birrerie hamburgerie	2,928	25,730	12,11	6,20	18,31	8	2.610
24	bar, caffè, pasticceria	3,520	30,952	14,55	7,46	22,02	836	50.541
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,308	20,330	9,54	4,90	14,44	690	103.545
26	plurilicenze alimentari	2,317	20,383	9,58	4,91	14,49	162	10.225
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	4,420	38,930	18,27	9,39	27,66	348	16.964
28	ipermercati di generi misti	2,568	22,563	10,62	5,44	16,06	11	26.989
29	banchi mercato generi alimentari	3,350	29,500	13,85	7,11	20,96	349	4.817
30	discoteche, night club	1,739	15,300	7,19	3,69	10,88	88	12.825
	TOTALE						19.325	4.527.528

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 %;

4) DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2015;

5) DISPORRE la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nei termini e modalità previste ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011;

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 20 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli), n. 7 contrari (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melini, Picaro, Romito) e n. 1 astenuto (Di Rella);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 17/06/2015

Francesco Ficarella

Positivo

PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA ED IN RELAZIONE ALLA COMPATIBILITÀ DEI CONTENUTI DEL PEF 2015 ELABORATO DALL' AMIU S.P.A. CON GLI ALTRI DOCUMENTI CONTABILI E NELLO SPECIFICO CON LA RELAZIONE PREVISIONALE DI AMIU PER IL 2015 E IL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014 RILASCIAMO PARERE FAVOREVOLE IN LINEA TECNICA IN QUANTO IL PIANO RISULTA COMPATIBILE E COERENTE CON I CITATI DOCUMENTI CONTABILI.

Bari, 17/06/2015

Ilaria Rizzo

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Bari, 17/06/2015

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.

Bari, 17/06/2015

(Francesco Catanese)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2015/00041

del 23/07/2015

**OGGETTO: PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL PEF E DELLE TARIFFE ANNO 2015
DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI**

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo

PARERE CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL
18.8.2000.**

ANNOTAZIONI :

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE
PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI
AI SENSI DI LEGGE.**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario D'Amelio)

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Raffaele Ciccone

Francesca Macagnino

Ciro Alabrese

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 20 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Piscichio, Sciacovelli), n. 7 contrari (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melini, Picaro, Romito) e n. 1 astenuto (Di Rella);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE


OGGETTO SINTETICO: Conclusione lavori

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 21.49 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:	018
VOTANTI	:	018
VOTI FAVOREVOLI	:	000
VOTI CONTRARI	:	017
ASTENUTI	:	001

IL CONSIGLIO ~~NON~~ E' IN NUMERO LEGALE (Nº 20 PRESENTI) 

VOTANO SI

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO
004 BRONZINI MARCO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	

ASTENUTI


017 DI RELLA PASQUALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marinelli)

ASSENTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO	031 NEVIERA GIUSEPPE
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	034 RANIERI ROMEO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
023 LAFORGIA RENATO		

IL CONSIGLIERI DI GIORGIO E MAIORANO SONO PRESENTI MA NON HANNO ESPRESO IL VOTO (V. DICHIARAZIONI A VERBALE). DI CONSEGUENZA I PRESENTI SONO (CON IL SINDACO) IN NUMERO DI 20. SUSTISTE IL NUMERO LEGALE.

IL SEGRETARIO GEN. (Dott. Mario D'Amelio) 

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Pregiud. 1 Carrieri

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE, NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 22.02 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027
VOTANTI	: 027
VOTI FAVOREVOLI	: 005
VOTI CONTRARI	: 020
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
027 MAUGERI MARIA		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 1 Suppl. b)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiut (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 23.22 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
 VOTANTI : 028
 VOTI FAVOREVOLI : 026
 VOTI CONTRARI : 000
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	025 MANGANO SABINO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	032 PICARO MICHELE
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	027 MAUGERI MARIA	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Det. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.lore 22.16Sup. b)

Em. 1.1 (1 sub 1)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiut (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 23.34 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
 VOTANTI : 028
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 020
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 030 MELINI IRMA

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 001 DECARO ANTONIO 023 LAFORGIA RENATO
 003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO
 004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO
 006 CARADONNA MICHELE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
 008 CASCELLA GIUSEPPE 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
 009 CAVONE MICHELANGELO 021 LACARRA MARCO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 011 D'AMORE GIORGIO 022 LACOPPOLA VITO

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO 018 FINOCCHIO PASQUALE 025 MANGANO SABINO
 017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 027 MAUGERI MARIA 034 RANIERI ROMEO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO
 016 DI PAOLA DOMENICO 031 NEVIERA GIUSEPPE 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Maria D'Amelio)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.1 Sub 2 Suppl. b)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ad approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiut (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 23.50 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
VOTANTI : 028
VOTI FAVOREVOLI : 006
VOTI CONTRARI : 020
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	027 MAUGERI MARIA	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Martelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria D'Amelia)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.1 Sub 4 Suppl. b)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiut (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 00.00 24-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
VOTANTI : 027
VOTI FAVOREVOLI : 005
VOTI CONTRARI : 020
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 030 MELINI IRMA 035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO 032 PICARO MICHELE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 001 DECARO ANTONIO 023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO 021 LACARRA MARCO 036 SCIACCOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO 022 LACOPPOLA VITO

ASTENUTI

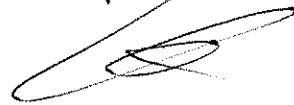
017 DI RELLA PASQUALE 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 027 MAUGERI MARIA 034 RANIERI ROMEO
007 CARRIERI GIUSEPPE 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA 031 NEVIERA GIUSEPPE 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
016 DI PAOLA DOMENICO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.1 Sub 5 Suppl. b)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiuti (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 00.04 24-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026
VOTANTI : 026
VOTI FAVOREVOLI : 004
VOTI CONTRARI : 020
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
030 MELINI IRMA

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 001 DECARO ANTONIO 023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO 021 LACARRA MARCO 036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO 022 LACOPPOLA VITO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 025 MANGANO SABINO 034 RANIERI ROMEO
007 CARRIERI GIUSEPPE 027 MAUGERI MARIA 037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA 029 MELCHIORRE FILIPPO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
016 DI PAOLA DOMENICO 031 NEVIERA GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Ausilio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.1 Sub 6 Suppl. b)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiuti (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 00.05 24-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
VOTANTI : 028
VOTI FAVOREVOLI : 006
VOTI CONTRARI : 020
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	027 MAUGERI MARIA	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE:
(Dott. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 2 Suppl. b)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiut (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 00.12 24-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
VOTANTI : 028
VOTI FAVOREVOLI : 006
VOTI CONTRARI : 020
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	027 MAUGERI MARIA	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE:
(Dott. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 3 Suppl. b)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiut (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 00.17 24-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 026
VOTI FAVOREVOLI	: 005
VOTI CONTRARI	: 020
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	027 MAUGERI MARIA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	034 RANIERI ROMEO	

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)



LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marinelli)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 4 Suppl. b)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiut (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 00.26 24-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027
 VOTANTI : 027
 VOTI FAVOREVOLI : 003
 VOTI CONTRARI : 020
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 010 COLELLA FRANCESCO 025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 001 DECARO ANTONIO 023 LAFORGIA RENATO
 003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO
 004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO
 006 CARADONNA MICHELE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
 008 CASCELLA GIUSEPPE 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
 009 CAVONE MICHELANGELO 021 LACARRA MARCO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 011 D'AMORE GIORGIO 022 LACOPPOLA VITO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 030 MELINI IRMA 032 PICARO MICHELE
 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 029 MELCHIORRE FILIPPO 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 031 NEVIERA GIUSEPPE 037 SISTO LIVIO
 016 DI PAOLA DOMENICO 034 RANIERI ROMEO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
 027 MAUGERI MARIA

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Mario D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 5 Suppl. b)

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiut (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 00.34 24-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
 VOTANTI : 028
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 020
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 025 MANGANO SABINO 030 MELINI IRMA
 010 COLELLA FRANCESCO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 001 DECARO ANTONIO 023 LAFORGIA RENATO
 003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO
 004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO
 006 CARADONNA MICHELE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
 008 CASCELLA GIUSEPPE 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
 009 CAVONE MICHELANGELO 021 LACARRA MARCO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 011 D'AMORE GIORGIO 022 LACOPPOLA VITO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 027 MAUGERI MARIA 034 RANIERI ROMEO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO
 016 DI PAOLA DOMENICO 031 NEVIERA GIUSEPPE 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Maria D'Amelio)



Votazione
del 15/250/0000

Città di Bari

Seduta del Consiglio Comunale del _____ ore _____

Inizio effettivo della seduta ore _____

E' presente il Sindaco DE CARO ing. ANTONIO SI nonché:

1	ALBENZIO	CONS.	Pietro	SI	
2	ANACLERIO	CONS.	Alessandra	SI	
3	BRONZINI	CONS.	Marco	SI	
4	CAMPANELLI	CONS.	Salvatore	-	
5	CARADONNA	CONS.	Michele	SI	
6	CARRIERI	CONS.	Giuseppe	NO	
7	CASCELLA	CONS.	Giuseppe	SI	
8	CAVONE	CONS.	Michelangelo	SI	
9	COLELLA	CONS.	Francesco	NO	
10	D'AMORE	CONS.	Giorgio	SI	
11	DELLE FOGLIE	CONS.	Silvestro	SI	
12	DE ROBERTIS	CONS.	Ilaria	-	
13	DI GIORGIO	CONS.	Giuseppe	SI	
14	DI PAOLA	CONS.	Domenico	-	
15	DI RELLA	CONS.	Pasquale	A	
16	FINOCCHIO	CONS.	Pasquale	NO	
17	GIANNUZZI	CONS.	Francesco	SI	
18	INTRONA	CONS.	Pierluigi	SI	
19	LACARRA	CONS.	Marco	SI	
20	LACOPPOLA	CONS.	Vito	SI	
21	LAFORGIA	CONS.	Renato	SI	
22	MAIORANO	CONS.	Massimo	SI	
23	MANGANO	CONS.	Sabino	NO	
24	MARIANI	CONS.	Antonio	SI	
25	MAUGERI	CONS.	Maria	-	
26	MAURODINOIA	CONS.	Anna	SI	
27	MELCHIORRE	CONS.	Filippo	-	
28	MELINI	CONS.	Irma	NO	
29	NEVIERA	CONS.	Giuseppe	-	
30	PICARO	CONS.	Michele	NO	
* 31	PISICCHIO	CONS.	Alfonsino	SI	
32	RANIERI	CONS.	Romeo	-	
33	ROMITO	CONS.	Fabio Saverio	NO	
34	SCIACOVELLI	CONS.	Nicola	SI	
35	SISTO	CONS.	Livio	-	
36	SMALDONE	CONS.	Giovanni Lucio	-	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marnelli)

F. 20
E. 7
A 1

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)
28/6

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Suppletivo b) i.e.

OGGETTO ESTESO: Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiuti (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 01.05 24-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
 VOTANTI : 028
 VOTI FAVOREVOLI : 020
 VOTI CONTRARI : 007
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
018 FINOCCHIO PASQUALE		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	027 MAUGERI MARIA	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
 (dr. Riccardo Marinelli)

M. SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Mario D'Amelio)



COMUNE DI BARI

Direzione Ripartizione Tributi

Prot. n. 180187

Bari, 29/07/2015

La presente nota viene trasmessa
esclusivamente per posta elettronica,
ai sensi dell'art. 47
Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

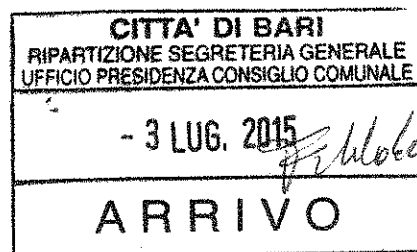
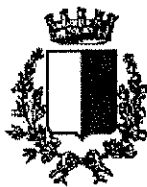
SEDE

OGGETTO: Testi delle deliberazioni nn. 38 e 41, adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 23/07/2015.

In riscontro alla mail dell'Ufficio Consiglio del 28/07/2015, in allegato si restituiscono i testi delle deliberazioni in oggetto, attestando - per quanto di competenza di questa Direzione - che gli stessi (così come lavorati dall'Ufficio Consiglio e con l'inserimento nella deliberazione n. 41, da parte dello scrivente, dei valori emendati nella colonna "Quota variabile" della Tabella A) Utenze domestiche) risultano conformi alle determinazioni assunte dall'organo collegiale in merito alle pregiudiziali, agli ordini del giorno ed agli emendamenti proposti ed esaminati in aula nel corso della seduta consiliare.

Distinti saluti

Il Direttore della Ripartizione Tributi
(Dott. Francesco Ficarella)



COMUNE DI BARI

Il Commissione Consiliare Permanente

Bilancio, Società Partecipate, Sviluppo Economico, Tributi,
Città Metropolitana.

Prot. n. *158601*

Bari, 03.07.15

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare n.2015/150/00008 avente ad oggetto: "PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL PEF E DELLE TARIFFE ANNO 2015 DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI"

Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 03.07.15 , e con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, in esito alla votazione di seguito riportata:

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole**;
Michele Picaro Vice Presidente: **non favorevole**;
Giuseppe Carrieri Consigliere: **non favorevole**;
Marco Lacarra Consigliere: **favorevole**;
Alfonsino Pisicchio Consigliere: **favorevole**;

ha espresso parere favorevole.

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Francesco Giannuzzi

DELIBERAZIONE N.41 DEL 23/07/2015
DIBATTITO

PRESIDENTE: Passiamo alla proposta di deliberazione 2015/15008:

Presa d'atto e approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiuti TARI.

La relazione è stata effettuata, come ben sapete, quindi apro la discussione. Chi si iscrive a parlare? Il consigliere Carrieri e poi la consigliera Melini.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prego, consigliera Melini.

CONSIGLIERE MELINI: (...) la macchina.

PRESIDENTE: Noi ne prendiamo atto, ne ha preso atto anche la città, lei non ha alcuna responsabilità.

CONSIGLIERE MELINI: Vorrei la correzione del voto, Presidente, da favorevole a contrario.

PRESIDENTE: Ha sbagliato nell'immediata eseguibilità o nel merito? Si pronunci il Segretario generale perché questa non è codificata.

SEGRETARIO GENERALE: Presidente, abbiamo già un precedente e prendiamo per buona la dichiarazione della Consigliera.

PRESIDENTE: Se il Segretario generale si è espresso in questo senso modificate la scheda di votazione. Siamo alla discussione – ripetiamo – sulla presa d'atto e approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiuti TARI. Si è iscritto a parlare il consigliere Carrieri. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, ho una pregiudiziale. Mi rivolgo al Segretario generale. L'articolo 1, comma 658 della legge 147/2013, la famosa finanziaria che ha introdotto la IUC, tra cui la TARI e la TASI, Segretario, dice testualmente "nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibili alle utenze domestiche". Abbiamo or ora approvato l'unico regolamento che disciplina le riduzioni per le utenze domestiche. Mentre prima c'era una riduzione per i singoli cittadini che andavano a conferire, ed era assicurata la riduzione perché conferivano cinquecentocinquanta per una riduzione, ora quella riduzione è rimessa al raggiungimento di una certa percentuale da parte del quartiere, quindi tutto aleatorio. Se il quartiere raggiunge il 50 per cento, si avrà la riduzione. Io rilevo che nell'applicazione della tariffa si è violazione dell'articolo 1, comma 658, della legge 147/2013, il quale invece prescrive che nella tariffa si devono assicurare le riduzioni per la raccolta differenziata. Siccome mentre prima col famoso 550 chilogrammi era assicurata la riduzione all'utenza domestica, ora, col fatto che l'utenza domestica, se si raggiungerà quel 50 per cento, avrà la riduzione, sarà tutto aleatorio e non c'è l'assicurazione prevista dalla legge. Io quindi sollevo una questione pregiudiziale di contrasto del provvedimento con la legge dello Stato 147/2013. Spero di essere stato abbastanza chiaro in modo che lei possa soddisfare questa mia perplessità giuridica. Ripeto che i nostri atti sono atti giuridici a fronte dei quali qui si può votare a favore o contro, però vanno all'esterno e producono effetti giuridici all'esterno. Inoltre, signor Presidente, chiedo per quale motivo tecnicamente noi non possiamo fare una sospensione dei lavori o tecnicamente – rimetto a lei che ha più esperienza di me – qualcosa che riguardi l'interruzione dei nostri lavori e la ripresa di questi lavori a mercoledì o giovedì, prima ovviamente del bilancio, o insieme al bilancio, perché evidentemente, siccome questa è una delibera molto importante, intendo presentare una serie di emendamenti e di ordini del giorno, ed evidentemente come me, i colleghi sono stanchi e inferociti nei miei confronti se presento dieci emendamenti, siccome faccio ancora *mea culpa* che forse abbiamo messo troppa carne al fuoco, le chiedo se, se il Sindaco e i Consiglieri di minoranza ritengono, possiamo interrompere e sospendere e riprendere la discussione nel corso della seduta del bilancio, ovvero

immediatamente prima, se ci sono i tempi tecnici, di convocare il Consiglio comunale. Temo fortemente che le pressioni nei nostri confronti aumentino perché non è una semplice discussione, ma ci sono emendamenti e ordini del giorno, ed è un'altra di quelle delibere forti e assolutamente fondamentali nella vita amministrativa di un comune. Rimetto a voi queste due questioni. Grazie.

PRESIDENTE: Rispondo prima alla seconda, che è più semplice, mentre la prima avrà bisogno credo dell'intervento del direttore della ripartizione tributi e del Segretario generale. Per quanto riguarda la seconda, è evidente che non vi sono impedimenti tecnici e non posso certamente sospendere la seduta per riprenderla. Con un voto il Consiglio può deliberare la conclusione dei lavori e domani la Conferenza dei Capigruppo, già convocata, deciderà quando riconvocare il Consiglio e ovviamente questa proposta di deliberazione, avendone aperto la discussione, sarà la prima proposta di deliberazione da esaminare ed eventualmente approvare, comunque prima del bilancio. Non intendo esprimere il mio parere in merito a questa proposta ed essendo una pregiudiziale è consentito un intervento a favore e uno contro. Consigliere Carrieri, io le ho riposto, però quello che non ho capito è se lei propone la sospensione dei lavori, perché, se è così, io la devo porre in votazione prima dell'altra pregiudiziale. Se invece mi ha chiesto semplicemente un parere, credo di averle risposto e quindi andiamo avanti. Prego, chiarisca.

CONSIGLIERE CARRIERI: Siccome tecnicamente mi pare che possiamo proporre un'interruzione, chiederai che l'Aula votasse...

PRESIDENTE: Dobbiamo votare la conclusione dei lavori?

CONSIGLIERE CARRIERI: Sì.

PRESIDENTE: C'è questa proposta da parte del consigliere Carrieri, alla quale è consentito un intervento a favore e uno contro. Chi interviene a favore? Nessuno. Chi interviene contro? Nessuno. Metto in votazione la proposta di conclusione dei lavori.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 18 consiglieri, non c'è il numero legale, la seduta è sciolta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non è così? Per favore manteniamo chiuse le porte.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non possiamo rifare la votazione. Consigliere Lacarra, abbia pazienza, vogliamo chiudere questa porta per cortesia? Io devo poter fare effettuare al Segretario generale la verifica dei presenti in Aula.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Se qualcuno non ha votato, non è detto che non sia presente. C'è un precedente e si esprimerà il Segretario generale, ma non possiamo ripetere la votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prendiamo atto che non avete votato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: 19 col Sindaco non c'è comunque il numero legale. Io ne conto 20. Segretario, facciamo l'appello per cortesia.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARADONNA Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COLELLA Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	D'AMORE Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FOGLIE Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE ROBERTIS Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FINOCCHIO Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACARRA Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACOPPOLA Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAFORGIA Renato	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAIORANO Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANGANO Sabino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MARIANI Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAUGERI Maria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MELINI Irma	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PISICCHIO Alfonsino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SCIACOVELLI Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SMALDONE Giovanni Lucio	ASSENTE

Consiglieri presenti: 19

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Per favore vi posso chiedere di stare seduti?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Vi posso chiedere di stare seduti? Siamo 19 e prego il Segretario generale e i sette componenti del banco di assistenza di darci una mano. Rifacciamo l'appello nominale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARADONNA Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COLELLA Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	D'AMORE Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FOGLIE Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE ROBERTIS Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FINOCCHIO Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	INTRONA Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACARRA Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACOPPOLA Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAFORGIA Renato	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAIORANO Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANGANO Sabino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MARIANI Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAUGERI Maria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MELINI Irma	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PISICCHIO Alfonsino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SCIACOVELLI Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SMALDONE Giovanni Lucio	ASSENTE

Consiglieri presenti: 20

PRESIDENTE: Se i colleghi Di Giorgio e Maiorano, se non hanno votato, per favore lo dichiarino affinché resti a verbale che erano presenti in Aula ma che non hanno partecipato alla votazione. Consigliere Di Giorgio, prego.

CONSIGLIERE DI GIORGIO: Dichiaro di essere in Aula ma non ho votato.

PRESIDENTE: Consigliere Maiorano, prego.

CONSIGLIERE MAIORANO: Dichiaro di non aver votato e sono presente.

PRESIDENTE: Stante le dichiarazioni dei colleghi Di Giorgio e Maiorano, possiamo considerare il numero legale tuttora esistente?

SEGRETARIO GENERALE: Certamente, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Erano presenti in 20 e hanno partecipato alla votazione in 18, in quanto due colleghi non hanno partecipato alla votazione. La discussione è aperta. Chi si iscrive e parlare? La consigliera Melini.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Certo che lo spiego. Io ho la responsabilità legale di verificare se la seduta...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non la votazione. La votazione è stata effettuata, ma io dovevo verificare quali altri Consiglieri erano presenti in Aula ma non avevano partecipato alla votazione, tant'è vero che è verbale che due Consiglieri, pur presenti in Aula, il collega Di Giorgio e il collega Maiorano, non hanno partecipato alla votazione. Avevo il dovere di verificare se vi era il numero legale e l'ho fatto attraverso la collaborazione del Segretario generale. Il numero legale c'è.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non solo è tutto verbalizzato, ma è tutto ripreso da più di una telecamera. Segretario generale, possiamo continuare nella discussione della proposta di deliberazione n. 2015/15003?

SEGRETARIO GENERALE: Certamente, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Si è iscritta a parlare la collega Melini. Ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Abbia pazienza, collega Carrieri, non le sta scippando nulla nessuno. È tutto alla luce del sole, nonostante le finestre siano chiuse e ormai sia arrivato il buio. Dott. Ficarella, per cortesia intervenga sulla pregiudiziale n. 1.

DOTT. FICARELLA: Il comma 658 da lei poco fa indicato evidenzia che nella modulazione delle tariffe sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alla utenze domestiche. Nel regolamento che voi avete poco fa approvato sono previste due forme di riduzione: una è l'abbattimento per la quota variabile per il rifiuto differenziato di quartiere e l'altra è quella per il compostaggio. Entrambe hanno come finalità esattamente quello. Il fatto che ci siano delle condizioni, non vuol dire assolutamente nulla, perché io devo raggiungere, a parte il fatto che li abbiamo sempre raggiunti, le percentuali, almeno su tre quartieri. La prova provata che sia così, consigliere Carrieri, è che nella tabella 7 del PEF, a pagina 22 noi abbiamo indicato 84 mila euro proprio a dimostrazione che intendiamo sostenere questo tipo di ragionamento e ne

abbiamo prevista la copertura finanziaria. Non comprendo francamente quale sia la problematica attinente alla pregiudiziale. Abbiamo ottemperato a quello che la legge prevede presentando due ipotesi per la raccolta differenziata. Se vogliamo entrare meglio nella definizione di che cos'è il rifiuto e quindi che cos'è la raccolta differenziata, magari, se il Presidente...

PRESIDENTE: Non c'è bisogno, perché ricordo ai colleghi che è stato espresso un parere di regolarità tecnica e vi è una scheda di consulenza del Segretario generale. Nel merito, il direttore della ripartizione tributi si è già espresso e chiedo al Segretario generale di esprimersi, dopodiché applicheremo il regolamento e sulle pregiudiziali si esprime il Consiglio. Prego, dott. D'Amelio.

SEGRETARIO GENERALE: Io non posso che confermare ovviamente quanto detto dal dirigente e ritengo che sia superato il problema della pregiudiziale posta dal consigliere Carrieri.

PRESIDENTE: Ad ogni buon conto si esprimerà il Consiglio. È consentito un intervento a favore della pregiudiziale e uno contro. Chi interviene a favore? Nessuno. Chi interviene contro? Nessuno, per cui metto in votazione la pregiudiziale posta dal collega Carrieri. Laddove non dovesse approvata la pregiudiziale, entreremo nel merito della discussione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 27 consiglieri, 5 favorevoli, 20 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

Si era iscritta a parlare la consigliera Melini, ma rinuncia a intervenire o quantomeno interverrà in un secondo momento. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, questa è la delibera che scarica sui cittadini 63 milioni 290 mila euro di costi dell'AMIU e appena 1 milione 800 mila euro di costi amministrativi del Comune di Bari per un totale di circa di 65 milioni di euro che ogni anno i cittadini baresi devono pagare per sopperire ai costi dell'AMIU. Presidente, quale dovrebbe essere il nostro compito visto che noi prendiamo atto e approviamo il PEF? Di verificare questo PEF (il piano economico finanziario) predisposto dall'AMIU e se le tariffe fatte dagli uffici sono state fatte in maniera corretta, se vogliamo fare il nostro lavoro di Consiglieri. Li ho esaminati attentamente, signor Presidente, e vi chiedo come sia possibile che una serie di uffici che ricevano il PEF, che è un documento complesso e articolato, come ricordava il Presidente, in data 16 giugno, nella stessa data una serie di soggetti esprimono il parere favorevole di questo PEF, tra cui un paio di ripartizioni, il presidente dell'ARO, che è il Sindaco di Bari, lo stesso giorno che AMIU presenta il PEF lo approvano. Io devo pensare che c'è qualcosa di superficiale o devo pensare che l'hanno avuto prima in maniera informale e se lo sono studiati prima; certo è che il dato di fatto formale è che il 16 giugno viene presentato il PEF che porta 65 milioni di costi e il giorno stesso due dirigenti di ripartizione approvano quel PEF. Signor Sindaco, secondo me lei ha delle grandissime responsabilità, di cui forse neanche si rende conto. Lei secondo me non ha attentamente esaminato quel PEF. Innanzitutto vi dico che ci sono esattamente le stesse parole del PEF 2013 e vi riporto anche le pagine, signor Presidente. Quest'anno ipotizzano di fare la mappatura degli scarichi abusivi (pagina 11) e le stesse parole sono state usate nel PEF 2013 a pagina 5, quest'anno ci dicono che faranno la mappatura dei contenitori stradali, cosa che hanno detto nel 2013 a pagina 5 e lo dicono nel 2015 a pagina 12, faranno gli investimenti nel parco veicolare a metano, cosa che hanno detto nel 2013 a pagina 18 e lo dicono nel 2015 a pagina 14. Praticamente oggi ci stanno dicendo le stesse cose del 2013 sicché noi paghiamo due volte le cose che avrebbero già dovuto fare. L'AMIU ci sta dicendo che dobbiamo dare 65 milioni perché farà tutte queste cose che ha già fatto nel 2013. È una cosa inaccettabile. Nel PEF, signor Sindaco e signori Consiglieri, ci sono una serie di dati, tra cui anche gli stipendi dei funzionari e dei dirigenti dell'AMIU. Sapete quanto è lo stipendio del direttore generale dell'AMIU? 150 mila euro, signor Sindaco. Lei ha ridotto i compensi degli amministratori e abbiamo dirigenti dell'AMIU che scaricano sui cittadini 150 mila euro di compenso annuo. Putin, il Presidente della Russia – ho i dati – ne prende di meno. È una cosa scandalosa e il PEF dell'AMIU grida vendetta. Quest'anno ridurranno il servizio di raccolta dei

rifiuti, signor Sindaco, per sessanta giornate perché lei ha detto che nelle giornate festive (52 domeniche e otto giornate festive) non raccoglieranno rifiuti. Per due mesi non raccoglieranno rifiuti e nel PEF quest'anno hanno previsto che spenderanno 2 milioni in più rispetto all'anno scorso. Nonostante viene ridotto il servizio di sessanta giorni, tra i costi raccolta rifiuti hanno messo 2 milioni in più rispetto all'anno scorso. Le hanno messo dei dati di cui chiedo a lei qualche risposta. A pagina 20 del PEF sono aumentati di 2 milioni i costi della raccolta malgrado queste sessanta giornate in meno. A pagina 17 dicono che raccoglieranno il 10 per cento in meno di rifiuti, eppure dovranno spendere 2 milioni in più per raccogliere rifiuti. Lei si è chiesto il perché? Perché l'AMIU lavorerà sessanta giorni in meno all'anno, raccoglierà meno rifiuti e le sta chiedendo rispetto all'anno scorso 2 milioni in più? Si è chiesto perché l'AMIU si dà come obiettivo la riduzione della produzione dei rifiuti e ogni anno i rifiuti in questa città aumentano? Lei se l'è chiesto o no? Lei sa che i rifiuti domestici nel 2012 sono stati 86 mila tonnellate, nel 2013 93 e nel 2014 95? Nel piano economico finanziario ci dicono che riducono i rifiuti e vengono aumentati ogni anno? I rifiuti non domestici sono aumentati da 89 a 91. Questa è la diminuzione dei rifiuti che loro fanno ogni anno? Questo obiettivo era già stato nel PEF dell'anno scorso, perché nei PEF, signor Sindaco, non hanno neanche il buongusto di cambiare le parole, e le ho detto le pagine esatte in cui hanno riportato le stesse cose degli anni passati. La città di Bari dà 65 milioni di euro per fare il servizio, 150 mila euro al direttore generale e non hanno neanche il buongusto di cambiare le parole da un anno all'altro e ripresentano la fotocopia. Ci chiedono soldi per fare la comunicazione nelle scuole per fare la raccolta differenziata, ma nelle scuole dovete mettere i bidoncini per insegnare agli alunni come si fa la raccolta differenziata, e non la comunicazione. C'è una serie di amenità che mi meraviglia come il presidente dell'ARO, un ingegnere, ha ritenuto di approvare lo stesso giorno in cui il documento gli veniva presentato. Mi meraviglia come un ingegnere abbia letto alcune cose e non abbia chiesto come mai erano le stesse cose dell'anno scorso. Questo PEF c'è scritto che è stato approntato in base alle direttive e agli indirizzi che vengono dati dal Comune di Bari, ho chiesto in Commissione di farmi vedere il pezzettino di carta in cui si dicono gli indirizzi del Comune di Bari del 2015, ma sono state solo telefonate e chiacchierate che ci facciamo. Peraltro, signor Presidente, gli indirizzi alle municipalizzate li deve dare il Consiglio comunale, e non li dà mai. L'AMIU non deve fare il rendiconto dei costi e dire che ha speso tanto, perché ci vuole pochissimo così a fare l'amministratore. Il presidente dell'ARO e questo Consiglio comunale approveranno questo? Qualcuno che vi porta e pié di lista delle somme da pagare? Nel precedente intervento dicevo della differenziata. Signor Sindaco, il contatore dell'AMIU la dà al 36 per cento mentre i dati della Regione Puglia sono fermi a marzo e danno il 35 per cento e voi raccontate alla città il 38 per cento. Qui stiamo dando i numeri. Quello che mi lascia più perplesso è che una serie di controllori a mio avviso non hanno controllato per i motivi che ho raccontato ora e che racconterò nel secondo intervento. Questo mi lascia molto perplesso perché io dovevo venire qui in Aula e sapere che tutte le carte qualcuno le aveva viste, invece mi pare che qua le carte le leggiamo in pochissimi. Eppure – ripeto – parliamo di cose importanti e dei soldi che i cittadini devono dare all'AMIU per sostenere il servizio. Dovrebbero essere argomenti che però vedo non interessano a nessuno. Preannuncio il deposito, che sto facendo in questo momento, di una serie di emendamenti e di ordini del giorno che tendono un po' a correggere il tiro di questo PEF. Spero che qualcuno possa intervenire, altrimenti stasera faccio il monologo, su un documento così importante come il PEF e le tariffe TARI di questa città nell'anno 2015.

PRESIDENTE: Chi desidera intervenire? Consigliere Finocchio, prego.

CONSIGLIERE FINOCCHIO: Grazie Presidente. Volevo dire, Sindaco, che siamo tutti stanchi e devo dire grazie al consigliere Carrieri perché sta mantenendo lo stile in quest'Aula della minoranza. Lo dico per un segno di rispetto di quest'Aula, perché ognuno fa i mugugni per se stesso, e quest'Aula ha avuto dibattiti molto seri, più vivaci di quelli del consigliere Carrieri, più costruttivi, ma è da comprendere, perché chi viene in quest'Aula e non ha seguito quelli che sono stati i dibattiti precedenti – parlo di anni – il sottoscritto che è stato per trent'anni su quel banco ad ascoltare era veramente uno stile piacevole, costruttivo e ammirevole. C'era anche il rispetto da ambo le parti, quello che qui stiamo perdendo. Stasera volevo dire questo. Siamo tutti stanchi ma volevo intervenire per un rispetto che fa fatica a presentare tanti emendamenti, costruttivi o non costruttivi. Continuiamo a dare un po' di rispetto a quest'Aula, cari colleghi, che merita, perché altrimenti faremo di tuttata l'erba un fascio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente. Effettivamente questo piano finanziario viene espresso il 16 giugno 2015 a firma del presidente avvocato Grandaliano unitamente al direttore generale Antonio Di Biase e al coordinatore del servizio dott. Raffaele Tassiello, al presidente dell'ARO, il nostro sindaco Decaro, che contemporaneamente, con una presa d'atto, si pronuncia nelle vesti di ATO e quindi emette il decreto come presidente dell'ATO. Il piano finanziario redatto dall'AMIU continua su un copia e incolla degli anni precedenti, è ispirato a delle direttive che nascono addirittura nel lontano 2001 e che di volta in volta nessuno si è mai preoccupato né di aggiornare né tantomeno di rivisitare o di implementare. Si ispira a un miglioramento continuo delle prestazioni, e questo è il minimo sindacale che possa fare un'azienda che, come più interventi hanno rappresentato, e offre un servizio alquanto discutibile. Relativamente al punto A), c'è anche un'incongruenza lessicale, dove nel secondo capoverso si dice "sviluppare e ampliare su entrambi territori cittadini un efficace servizio di raccolta differenziata finalizzato al raggiungimento per gradi degli obiettivi di raccolta fissati dalla normativa regionale e nazionale". Questo non ha una consequenzialità e probabilmente o manca un pezzo è stato saltato qualcosa. Il servizio di spazzamento – continua questa relazione – e pulizia stradale sarà quindi adeguatamente rimodulato con potenziamento dei servizi meccanizzati con l'ausilio di attrezzature tecnologicamente avanzate, l'adozione di frequenze diversificate di spazzamento in funzione delle reali esigenze del territorio e della densità di utenza, l'avviamento di intense attività di sensibilizzazione dell'utente al miglior uso degli spazi pubblici. Sono parole scontate che di contenuti hanno ben poco. L'effetto di tale riorganizzazione renderà disponibili risorse da avviare al potenziamento dei servizi di raccolta differenziata che prevede per Bari. Sempre il piano finanziario si spinge addirittura a dire che avremo una frequenza bisettimanale di tutti i quartieri circa il lavaggio delle strade; tenuto conto che attualmente è prevista una pulizia mensile, che ovviamente non si vede, spingersi a dire che sarà adesso bisettimanale è pura fantasia, o comunque sempre nei buoni auspici del presidente dell'AMIU, avvocato Gianfranco Grandaliano unitamente all'ingegnere Antonio Di Biase e al dott. Raffaele Tassiello. Continua con la riorganizzazione del servizio raccolta dei rifiuti. Nel 2015 il Comune di Bari dovrebbe concludere le procedure di gara per l'acquisizione dei mezzi e delle attrezzature finanziate dalla Regione Puglia per l'approvazione del progetto e la concessione del relativo finanziamento di 2,6 milioni di euro per la realizzazione dell'ampliamento del servizio di raccolta differenziata domiciliare mista nei quartieri di San Paolo e Santa Rita, presentato nel 2011. Siccome nel 2011 gli attori della raccolta differenziata erano gli stessi, probabilmente stanno operando con qualche anno di ritardo perché non hanno sentito forse come urgenza l'idea di spingere sulla raccolta differenziata, quindi riproporre oggi un qualcosa che doveva essere già avviato nel 2011 ci sembra anche abbastanza singolare. Il piano finanziario continua col recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, che in realtà costituisce passaggio obbligatorio per il raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata coerenti con le disposizioni normative nazionali e regionali in essere. Una percentuale di raccolta differenziata del 65 per cento infatti è ottenibile solo se si procede alla raccolta separata dal successivo recupero della frazione organica putrescibile. In altro Consiglio comunale avevamo detto come l'avvocato Grandaliano si era spinto già negli anni scorsi a dire che avrebbe raddoppiato la raccolta differenziata portandola nel 2012 addirittura al 40 per cento e, sempre dato del sito Regione Puglia, ad oggi la raccolta differenziata è ferma al 35 per cento. Sappiamo per bocca dell'assessore Petruzzelli che ci siamo spinti in una soglia tra il 38 e il 39 per cento, ma comunque siamo ben lontani da quello che prevede la normativa in materia. Gli attori da troppi anni sono gli stessi, abbiamo detto in altre occasioni che squadra che vince non si cambia, ma la squadra dell'AMIU è una squadra che ha dimostrato i suoi limiti ormai sistematicamente, quindi siamo dell'avviso che almeno la guida anche in questo andrebbe ridiscussa o comunque rimossa quanto prima, perché ormai ciò che poteva dare e ciò che poteva essere le sue idee innovative le ha manifestate l'avvocato Grandaliano, novità essenziali e stravolgenti non ce ne sono, se non un copia e incolla con il piano finanziario dell'anno precedente, e quindi non possiamo che sostanzialmente non essere in accordo con un progetto che vede anche il Sindaco, presidente dell'ARO, che acquisisce nella stessa giornata, in un visto e piaciuto, questo documento e lo ripropone senza eccepire alcunché unitamente ad alcune ripartizioni. Anche le conclusioni del piano finanziario sono un po' particolari perché mostrano i suoi limiti e quindi si pone a paravento. Le conclusioni raccontano che il costo per la gestione del servizio di igiene ambientale ammonterà a 63 milioni

300 mila euro ed è stato determinato tenendo conto delle necessità espresse dall'amministrazione del Comune di Bari a seguito delle quali sono state predisposte soluzioni gestionali adeguate miranti al perseguimento delle direttive emanate al raggiungimento dei relativi obiettivi senza ulteriore aggravio di costi rispetto a quelli già definiti nel 2014. In considerazione della situazione emergenziale dei rifiuti che si sta creando in questo periodo, quindi l'avvocato Grandaliano unitamente all'ingegner Di Biase anticipa quello che sta per avvenire, eventuali maggiori costi di smaltimento che si potrebbero registrare a fine 2015 dovranno trovare copertura nel PEF 2016, questo perché probabilmente le discariche si sono saturate e quindi il Comune di Bari ha questa urgenza. Il ciclo dei rifiuti regionale probabilmente non si chiude a perfezione, ha qualche suo limite perché si sono ancora concepite delle discariche per conferire e il tal quale si crea in virtù di una mancata raccolta differenziata che abbia delle percentuali abbastanza significative. La relazione continua dicendo che tale situazione costituisce presupposto di legittimità e di rilevanza dell'inserimento di medesimi maggiori costi sul successivo piano economico finanziario, quindi già sappiamo che il prossimo PEF avrà un importo sicuramente più pesante per la comunità. Questo per raccontare un po' questo documento che è arrivato il 16 giugno nelle mani del presidente dell'ARO e nella stessa data è stato licenziato senza eccepire alcunché, un piano finanziario – ripetiamo – che rappresenta un mero copia e incolla di anni precedenti e che è solo fatto di buone intenzioni, ma di fatto non stravolge e non sconvolge una raccolta differenziata ben lontana da quelle che sono sia le prescrizioni normative sia le non più rinviabili norme di buon senso. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, è impossibile non intervenire e non dire qualcosa su questo documento, mediante il quale si certifica che il costo di questo servizio all'interno del Comune di Bari è di 65 milioni di euro, che è una cifra astronomica, spropositata ed è una cifra che in altre città d'Italia si sognano.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: La cosa che mi fa ridere è che la voce di alcuni Consiglieri la sento sempre e solo fuori microfono. Non li ho sentiti fare un intervento, mentre se li devo sentire sempre fuori microfono diventa fastidioso e anche fuori luogo. Come non poter osservare, al netto di quello che hanno già detto i miei colleghi Consiglieri, che oggi visto e piaciuto non si acquistano neanche le macchine usate, mentre qui stiamo parlando di una manovra e di un piano che comporta una spesa di 65 milioni di euro. Io alzo le mani, piace a voi e non so cos'altro dire. Penso che già questo piccolo fatto e questa minuscola esposizione di fatti possa bastare ai cittadini baresi per capire con quanta leggerezza oggi si approvi un piano di questo tenore. Purtroppo continuo a vedere delle atroci continuità con i soliti libri dei sogni che questa amministrazione ci ha propinato rispetto all'AMTAB, rispetto al piano triennale e rispetto a un'altra serie di argomenti che purtroppo ancora oggi continuano a essere solo e soltanto fantasia. Che questo piano sia stato redatto evidentemente in maniera non ottimale non lo dico io ma se lo dicono da soli. Lo dice AMIU, perché questo piano che ci costa complessivamente 65 milioni di euro è stato predisposto, e vi leggo un passaggio a pagina 9 del documento, da dirigenti di quest'azienda e da persone competenti rispetto a questa azienda che già di per sé partono loro stessi indicandosi come poco preparati e poco qualificati per il dimensionamento che questa azienda occorre. A pagina 9, relativamente al punto D) si dice che occorre necessariamente dare corso a un urgente riassetto e potenziamento delle strutture apicali oggi non adeguate alla nuova dimensione aziendale che consente di fornire alla direzione generale di svolgere appieno anche la sua funzione istituzionale liberata dalle incombenze che riguardano la gestione ordinaria. Leggere che occorre necessariamente dare corso a un urgente riassetto perché le strutture apicali non sono adeguate mi mette i brividi. Non lo sto dicendo io ma se lo dicono da soli. È scritto a pagina 9 al punto D). Voi oggi state approvando qualcosa che è stato pensato e ideato anche da strutture che si autodefiniscono non adeguatamente preparate per le dimensioni che la struttura aziendale ha assunto. Stiamo dicendo davvero? Stiamo parlando seriamente? È evidente che si autodefiniscono in questa maniera se più tardi, continuando a leggere, è previsto un lavaggio delle strade con una frequenza bisettimanale. Oggi probabilmente ha una frequenza ogni cinque anni. È vergognoso prenderci in giro dicendo che loro

intendono pulire le strade due volte a settimana quando oggi questa è un'utopia ed è come dire che domani mattina andremo ad abitare su Marte. Loro ce lo scrivono e voi lo state votando. Si dice inoltre che AMIU Puglia promuoverà di concerto con le amministrazioni comunali una mappa dettagliata dei luoghi a maggiore criticità al fine di supportare l'amministrazione comunale nel controllo del territorio anche installando eventualmente un sistema di videosorveglianza. Questi ci stanno dicendo pure che vogliono mettere la videosorveglianza. È credibile un piano del genere? Se facessero tutte le cose che hanno scritto noi saremo i primi ad accoglierli con un sorriso smagliante, ma non sarà così. Il sistema di videosorveglianza e lo spazzamento due volte a settimana è impossibile. Quando si parla del potenziamento del servizio di lavaggio cassonetti e contenitori e del servizio sarà oggetto di profonda riorganizzazione con l'acquisizione di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate ed efficienti nonché calendari pubblici negli interventi, questa è una supercazzola. Non si sta dicendo né come la si vuole fare né quali sono questi strumenti tecnologici né quando intende acquistarli né come intende comprarli. Ci stanno dicendo che vogliono lavare i cassonetti con questi strumenti tecnologici che vengono dalla Luna, non si sa chi li paga e ci aiuteranno ad efficientare il sistema. Questo è un piano serio? In questo documento avrebbero potuto scrivere che da domani mattina Bari verrà pulita ogni giorno col detersivo *Chanteclair* a mano da un milione di operatori ecologici che renderanno questa città brillante e voi l'avreste votato ugualmente, perché stanno dicendo né più né meno di questo, ed è qualcosa che offende la nostra e la vostra intelligenza. Non possiamo continuare a prendere per oro colato dei documenti che sono delle fandonie e dei libri dei sogni. Vi ricordo che a Bari il servizio, se volessimo ideologicamente dividere il costo di 65 milioni per tutti i 320 mila abitanti di Bari, quindi anche il mio cuginetto di tre anni, che non paga le tasse, costa 208 euro a persona, mentre in altre città d'Italia più evolute sicuramente della nostra, e parlo di Verona, Firenze o Bologna, costa 170 – 175 euro. Sono dei soldi che noi andiamo a togliere dalle tasche dei cittadini per avere un servizio che è di gran lunga inferiore a quello delle città che vi ho citato. Dalle altre parti pagano di meno e hanno un servizio migliore, mentre noi paghiamo di più e abbiamo una città che puzza, una città sporca e una città che non ha alcuna prospettiva, stando ai documenti che un *management* non adeguato, come si è autodefinito, ci ha propinato. Voi state andando oltre il richiesto; è come se io domani mattina vi certificassi che non riesco a votare perché non riesco a leggere i documenti e voi mi diceste che non fa niente e che votate tutto. È pazzia, tanto più che stiamo parlando dei soldi dei nostri cittadini. Io vi chiedo ancora una volta un sussulto di serietà e di correttezza istituzionale anche rispetto a questo documento, visto e piaciuto, nello stesso giorno, che reca le fesserie che vi ho citato e che sono scritte qua dentro e che non possono essere considerate né credibili né accettabili. Stiamo dicendo semplicemente questo, anche in questa circostanza abbiamo presentato noi degli emendamenti in grado di migliorare o di rendere più o meno verosimile un piano che altrimenti non lo sarebbe e vediamo se boccerete di nuovo tutto o se verranno dichiarati inammissibili non si sa per quale ragione, ecc. Tanto siamo qua soltanto da tredici ore e possiamo continuare pure per diciotto, ma l'importante è che i cittadini baresi paghino.

PRESIDENTE: Consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERE MELINI: Grazie Presidente. È evidente, caro collega, che rimangono in Aula solo e unicamente per approvare anche questo atto dovuto per voi. Io ritengo che possiamo parlare a quei volenterosi cittadini che forse qualche ora la perdono a sentirci. Domani le opposizioni faranno il quadro di quello che è accaduto oggi. Intanto, per onore di cronaca, vedo che le utenze non domestiche sono quelle che stanno finanziando questi 64 milioni di euro e mi fa piacere ricordare a me stessa che in particolare a finanziarlo, per tariffa TARI 2005 euro al metro quadrato annuo, sono gli ospedali, gli uffici, le agenzie, gli studi professionali al 7,32 euro, però vediamo una causalità, cioè che le banche e gli istituti di credito pagano 4,94 euro, quasi 3 euro in meno rispetto agli ospedali. Le banche e gli istituti di credito pagano meno degli uffici, delle agenzie e degli studi professionali, ma non penso che producano meno rifiuti, quindi mi sembra che questa amministrazione faccia quello che si diceva anticamente, cioè che sia forte con i deboli e sia debole, caro Sindaco, con i forti, quindi le banche pagano meno degli studi professionali. Contribuiscono enormemente i ristoranti, le mense, i bar, i caffè e le pasticcerie, mentre i supermercati e le macellerie e i generi alimentari iniziano già a pagar meno. La cosa singolare è che l'ortofrutta, le pescherie, fiori e piante e pizze a taglio pagano 27,66 euro al metro quadrato, mentre gli ipermercati di generi misti pagano 16 euro. Forse voi li sapete questi dati, però c'è un dato, ossia che la metratura degli ipermercati di generi misti sono

27 mila metri quadrati nella città di Bari, diversamente sono 16 mila quelli dell'ortofrutta e delle pescherie, quindi c'è un divario. Qua c'è gente che lavora con fatica e paga una tassa al metro quadrato più alta di chi, come gli ipermercati e le banche, caro sindaco Decaro, pagano una tariffa più bassa. Mi sembra che l'AMIU sia gestita da voi, perché è stata riconfermata la presidenza di Grandaliano. Qua è come fare i monologhi, perché se va bene si viene ascoltati dagli amici e se va male si parla da soli, e poi si dice che i Consiglieri diventano pazzi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MELINI: Ha ragione, Sindaco, noi diciamo sempre cose sbagliate. Ricordo ancora quando il presidente Grandaliano veniva nelle circoscrizioni e continuava a chiedere. Stasera decidiamo che l'AMIU la potete approvare, però domani chiudiamo i municipi, perché sono anni che chiediamo ai municipi le mappature dei cassonetti e se lei sfoglia la relazione si continua a parlare di una mappatura dei cassonetti. Abbiamo la mappatura degli scarichi abusivi e poi con le sanzioni non si sa come e chi debba andare saranno anche eliminati questi. Nel programma abbiamo ancora la mappatura dei contenitori stradali, e sono anni che facciamo scrivere delibere, cambi in cui mappiamo nella città di Bari i contenitori stradali per un esito finale che sarà l'acquisto di contenitori. Noi oggi siamo stracolmi di contenitori e sono più i contenitori delle macchine. Parlano anche di barriere architettoniche, ma le barriere architettoniche sono esattamente quelle che abbiamo creato noi con i cassonetti, con tutti quelli che sono i contenitori stradali. Parliamo di evitare l'aumento delle ecotasse per i rifiuti smaltiti e ce lo auguriamo e poi torna questo 65 per cento della raccolta differenziata e del recupero della frazione organica, che oggi – ci dice sempre la relazione – è difficile da utilizzare perché abbiamo delle impurità che sono tra il 5 e il 10 per cento, mentre la raccolta domiciliare dovrebbe vedere delle impurità inferiori al 3 per cento. In questa relazione, anche se poi prendiamo lo schema 2014 di quello che abbiamo realmente differenziato e non di quello che mandiamo con l'idea che sia da differenziare, che ha un costo, cioè quello che noi buttiamo nei cassonetti e poi non viene differenziato, emerge che questa è una città che non riesce ancora a differenziare e che ha dei limiti oggettivi. L'Assessore all'Ambiente non c'è...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MELINI: Quello che emerge è che la raccolta differenziata ha dei limiti oggettivi e sono i limiti non soltanto dovuti forse alla raccolta in sé e per sé, ma dovuti anche all'attitudine dei baresi a poter realmente differenziare. Noi riteniamo che l'attitudine dei baresi a poter realmente differenziare non possa avere questi numeri a fronte di obiettivi che sono sempre gli stessi e che non vengono raggiunti. Certamente abbiamo un obiettivo che forse è quello che interessa di più il presidente dell'AMIU Puglia, che sono 11 milioni di euro che arrivano per il nuovo impianto di compostaggio. Indubbiamente saranno quelli, però l'AMIU Puglia oggi su Bari è per noi, caro Sindaco, un laboratorio fallimentare per quanto riguarda la differenziata. La carta per il 2014 era al 6,39 per cento, il cartone al 7,57 per cento, la plastica al 2,54 per cento, l'umido al 6,36 per cento, per cui sono dei dati che poco si discostano per il 2015 (si discostano dello 0,3 per cento) e che sono allarmanti a fronte di 65 milioni di euro del civico bilancio che oggi voi state andando a dare all'AMIU immagino, perché abbiamo anche degli esborsi incredibili per acquistare i nuovi mezzi, con l'augurio che i nuovi mezzi non restino chiusi come sono stati i contenitori per la raccolta differenziata fino ad oggi. Il consigliere Romito ricordava anche il lavaggio delle strade. Questa è stata una delle battaglie dell'attuale Sindaco in campagna elettorale e oggi le strade di Bari hanno un odore, come ho detto prima, non degno di quest'Aula. Non penso che si debba arrivare ogni anno ad approvare il PEF per pensare che debba migliorare il lavaggio delle strade. Noi riteniamo che la città, per come sia gestita dal punto di vista della pulizia, non debba godere della fiducia di questa approvazione. Questo valeva per l'AMTAB – mi spiace che sia andato via il Sindaco – e vale anche per l'AMIU. Quelle che sono le gestioni pregresse, per quanto riguarda noi che rappresentiamo ancora una parte di questa città, sono completamente fallimentari e non dovrebbero ottenere il voto favorevole dell'aula. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Carrieri per il secondo intervento.

CONSIGLIERE CARRIERI: Sono molto preoccupato per il Sindaco perché il Sindaco – ripeto – ha approvato un PEF che prevede 2 milioni in più per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani nonostante lui abbia fatta un’ordinanza che riduce di sessanta giorni le giornate di raccolta. Signor Sindaco, perché lei ha approvato il piano economico finanziario dell’AMIU che prevede 2 milioni in più nonostante abbia previsto sessanta giorni in meno di raccolta? Perché portano 2 milioni in più i costi della raccolta? Perché lei ha approvato un piano che porta investimenti in veicoli a metano già scritti nel PEF 2013...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, le assicuro che sono domande ammissibili. Perché lei ha approvato un piano che prevede investimenti per propulsori a metano già previsto nel 2013 e riproposto nel 2015? O nel 2013 si sono presi i soldi indebitamente o nel 2015 è successo qualcosa che non sappiamo. Lei doveva porsi queste domande, signor Sindaco, ma è evidentemente non l’ha fatto. Ci vengono a buttare i rifiuti dai comuni limitrofi e non c’è nessuna iniziativa e nessuna idea di come contrastare questo, magari con una telecamera o un nucleo di vigili urbani. Vi è soltanto la constatazione che ci vengono a buttare i rifiuti. Signor Sindaco, noi dovremmo essere i difensori dei cittadini. Mi dice che contezza lei ha dei costi CARC? Quest’anno i costi CARC della tabella 5 diminuiscono di 200 mila euro rispetto all’anno scorso. Lei sa perché rispetto all’anno scorso l’AMIU dice che diminuiranno di 200 mila euro i costi del personale CARC tabella 5? Mi può dare questa risposta? Si è chiesto il perché visto che il personale è rimasto è uguale? Perché, sempre in tabella 5, riducono di 2 milioni i costi del personale? Si è fatto questa domanda? L’ha visto il PEF? Se sì, ci dia la risposta. Non sappiamo inoltre quanti mezzi a metano ha comprato. Nel PEF peraltro segnalo che non c’è nessuna analisi degli incassi della TARI dell’anno precedente, come previsto dalle linee guida del Ministero e dal regolamento TARI articolo 12, secondo comma. Che c’entra nel PEF la comunicazione sul personale a pagina 11? Tanto per mettere una cosa? Se fossi stato presidente dell’ARO, prima di approvare questo PEF il giorno stesso in cui è arrivato, avrei chiesto di dare qualche spiegazione. Ho chiesto al presidente della ripartizione ambiente se in questi anni si sono mai contestate le inadempienze all’AMIU. Se non facciamole contestazioni non possiamo poi fare gli addebiti. La risposta è che non l’avete mai fatto. Io sono in questo comune, signor Presidente, da undici mesi, e ne ho già fatte venti di contestazioni all’AMIU, tutte trasmesse alla ripartizione ambiente, e sto aspettando, direttore, le risposte dell’AMIU per vedere se lei applicherà le sanzioni previste dal contratto. Su questa cosa andiamo fino in fondo, perché è inaccettabile, signor Presidente, che tutta la città dice che la città è sporca e il direttore della ripartizione ambiente in dodici anni non ha mai fatto una contestazione all’AMIU e una penalità all’AMIU prevista dal contratto di servizio. È inaccettabile e inammissibile. Io ne ho fatti venti in dieci mesi che sono Consigliere comunale e vedremo come andrà a finire questa storia delle contestazioni all’AMIU.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Questa è la prima volta che diciamo questa cosa; è troppo distratto. La cosa fantastica è la tabella delle riduzioni di quest’anno. L’anno scorso avete messo come importo 250 mila e quest’anno 84 mila. Questo è l’incentivo che dà questa amministrazione alla riduzione e alle agevolazioni. L’anno scorso in tabella avete 250 mila euro e quest’anno 84 mila. Ho fatto il conto che sono 0,55 euro a cittadino come incentivi per la raccolta differenziata. È una vergogna. Io mi vergogno di chi ha fatto questo PEF e mi vergogno per chi ha messo queste cifre. Io voglio sapere chi ha dato l’indicazione quest’anno di mettere 84 mila euro come ammontare complessivo delle riduzioni ai cittadini di Bari quando lo stipendio del direttore generale è 150 mila euro, due volte di più. A tutta la città diamo 84 mila euro di riduzioni e solo lo stipendio del direttore generale è 150 mila euro. Chi ha dato queste indicazioni di mettere 84 mila euro? Aspetto una risposta.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie. In merito al piano finanziario, come ho anche anticipato negli interventi precedenti, avrei il piacere se qualcuno della Giunta mi desse delle delucidazioni particolari per quanto concerne il capitolo 4 (piano degli investimenti 2015), dove tra l’altro vi è un importo considerevole che

questo piano prevede e che penso sia opportuno che qualcuno ce lo illustri, perché si parla di un piano degli investimenti per un totale complessivo di circa 29,74 milioni di euro, ovvero quasi la metà del costo della TARI, che avete già chiesto ai cittadini. Infatti nello specifico vorrei avere contezza circa la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica per un importo di 18 milioni di euro, di cui non si è detto ancora nulla e vorrei comprendere i costi, le prospettive, gli scenari, i vantaggi e gli svantaggi che ovviamente l'amministrazione da questo investimento in qualità di partecipante andrebbe a ottenere. Vorrei anche capire, per quanto riguarda invece il capitolo 5 del piano finanziario se i costi operativi di gestioni sono dei costi che sono stati commisurati rispetto all'effettiva capacità dell'AMIU Spa di avere operato nell'anno precedente. Vorrei comprendere, come è stato anticipato da un mio intervento precedente, se questi costi sono stati decurtati delle sessanta giornate in meno per la raccolta indifferenziata, a cui voi avete di fatto agevolato l'azienda. Vorrei comprendere come i costi relativi allo spazzamento, alla pulizia delle strade e ai cassonetti possano essere corrispondenti riguardo al relativo servizio che dovrebbe essere offerto ai cittadini, perché mi sembra un piano che ha delle aspettative inaudite per questa città, visto il grado di pulizia in cui versa. Qui si sta parlando di una pulizia bisettimanale delle strade, di un lavaggio dei cassonetti costante, ma oggi non viene rispettato neanche quello che riguarda il contratto di servizio, che non è ancora stato aggiornato. Ribadisco quello che ho già detto negli interventi precedenti, cioè che il contratto di servizio con l'AMIU Spa, che risale al 2010, prevede il lavaggio dei cassonetti una volta al mese, ma a me non risulta che questo sia effettuato. Io vorrei comprendere se i costi relativi alla raccolta differenziata e al relativo trattamento corrispondono a effettivi servizi per quanto riguarda i cittadini, perché posso rappresentarvi una serie di lacune, ma penso che non ce ne sia bisogno, perché i *social network* tramite i cittadini vi rappresentano quotidianamente questa problematica, quindi vorrei comprendere se a fronte di tutti questi costi, e quindi un non servizio da parte dell'AMIU, effettivamente questo nuovo piano finanziario vuole far credere che da domani, una volta approvato, ci troveremo a essere come nella casa del Mulino Bianco, con il ruscello, il sole, il cielo blu, tutto pulito e stellato, quando di fatto noi stiamo vivendo un trauma con quest'AMIU Spa, perché tutti i cittadini quotidianamente rappresentano una serie di nefandezze e di disservizi che si manifestano dalla semplice pulizia delle strade, che non avviene in alcuni quartieri addirittura da anni. Ci sono strade che forse gli operatori ecologici, per carenza di personale o per altre priorità – non entro nel merito rispetto all'operato dei dipendenti, perché non sono io deputato a farlo – non hanno mai visto e ci sono una serie di strade che non vengono neanche spazzate e di cui l'AMIU non è neanche a conoscenza. Mi trovo in seria difficoltà a leggere questo piano avveniristico che sembrerebbe voler catapultare Bari come se fosse una città nordica in cui effettivamente si vuole arrivare a un livello di pulizia e di coesione anche sociale tale che non ci dovrebbero essere più di questi problemi. A tutte queste domande gradirei che mi venisse data risposta. In particolar modo per quanto riguarda il piano degli investimenti, dove andremo a spendere quasi 30 milioni di euro, mi sia data contezza dell'apporto economico, finanziario, sociale e ambientale a cui noi andremo incontro, perché *nulla quaestio* se mi viene data la garanzia che effettivamente questo investimento, che vorrei comprendere anche in quanto tempo si dovrebbe concretizzare, può portare a un risparmio della spesa, a un vantaggio ambientale o per i cittadini stessi. Vorrei comprendere inoltre se è stata prevista, e qui non lo si dice, una valutazione diversa rispetto all'allocatione dei cassonetti per la raccolta differenziata e indifferenziata, perché, come ha detto anche un componente della maggioranza nell'intervento precedente, non si ha contezza della reale utenza in determinati periodi, e mi riferisco a quelle zone in cui la popolazione aumenta in particolar modo nel periodo estivo, come le realtà come Torre a Mare, Santo Spirito o Palese, quindi se la ripartizione tutela e ambiente e coloro i quali sono deputati a interfacciarsi con l'AMIU Spa hanno effettivamente rappresentato questa necessità. Non è possibile pensare a un piano che non viene reso flessibile rispetto all'andamento di un'utenza e rispetto a una maggiore presenza anche di avventori. Non è possibile cristallizzarlo e non avere la logica e la capacità di rendersi conto delle dinamiche che nell'arco di un anno solare si manifestano nel territorio di Bari, perché impostato in questa maniera si ha l'impressione di un piano ingessato, di un piano che non ha la logica di comprendere i vari flussi degli avventori e delle utenze. Così come - mi riferisco alla capacità di operare in termini di pulizia – non vedo – mi riferisco a quelle realtà che hanno una triplicazione degli utenti – nessun tipo di intervento straordinario. In effetti non c'è nemmeno l'ordinario, quindi non posso parlare neanche dello straordinario. Queste sono domande alle quali io ritengo debba essere data una risposta e che il relativo piano finanziario e piano degli investimenti in un certo qual modo debba iniziare a orientare l'AMIU Spa, così come – ribadisco, e qui chiedo l'intervento del direttore Campanaro –

vorrei avere contezza di quando questo contratto di servizio deve essere rivisto, come deve essere rivisto e perché deve essere rivisto, perché, come ho detto in precedenza, anche la disciplina sanzionatoria ritengo che debba essere approntata, perché se non si opera il lavaggio dei cassonetti di fatto noi dobbiamo richiedere le risorse che gli utenti danno. Ribadisco che il lavaggio dei cassonetti non viene rispettato nel contratto di servizio. Il lavaggio mensile dei cassonetti non esiste, e questo lo possiamo verificare in particolare modo nel periodo estivo. Gradirei ricevere queste risposte per l'interesse della comunità e quindi ritengo che sia indispensabile rappresentarle per poi avere una contezza maggiore di questo piano. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie signor Presidente. Vado a continuare il mio intervento, assessore Petruzzelli, così come lei mi aveva poco fa richiesto, chiedendo per esempio all'ingegnere Campanaro alcune cose. Lei presumo che sia cittadino di questa città e chiaramente lei, in quanto cittadino di questa città, subisce le inadempienze di questa azienda e siccome lei è nella doppia veste di cittadino residente e di ingegnere a capo della ripartizione tutela dell'ambiente, igiene e sanità, le vorrei chiedere, così come le hanno poco fa chiesto, quante contestazioni ha elevato in questi anni a questa azienda dichiaratamente inefficiente, mal gestita e mal condotta, e – ripeto – individuiamo una persona a cui non andava rinnovato il suo incarico, l'avvocato Grandaliano. Se lei non si è mai sentito nel suo intimo, o lei vive altrove, quindi non vive in questa città, oppure probabilmente lei non compie un pezzo della sua attività. Anche lei, così come il dirigente dell'AMIU, costa credo al civico bilancio intorno ai 120 mila euro e siccome ho imparato nella vita che ognuno deve fare il pezzo per cui è stato chiamato a espletare, voglio che adesso dopo il mio intervento replichi dicendo che nei suoi numerosi anni in cui lei è a capo della ripartizione quante contestazioni ha elevato all'AMIU e qual è l'importo delle sanzioni che l'AMIU ha versato alle casse cittadine. Se lei non avesse mai elevato alcuna contestazione, probabilmente anche lei è copartecipe di questa cattiva gestione. Ognuno deve svolgere il lavoro che è chiamato a espletare. Poiché l'AMIU è indifendibile, come capo di ripartizione lei dovrebbe replicare dicendo che ha fatto un certo numero di contestazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri iscritti...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non è automatico che un dirigente possa rispondere, meno che mai se c'è l'Assessore in Aula. Non è che funziona proprio così. Se l'amministrazione è d'accordo, interviene l'ingegnere Campanaro, altrimenti come minimo è una mancanza di rispetto all'Assessore. Aspetto il segnale dell'amministrazione e non è che do la parola a Campanaro. Ha facoltà di parlare. Prego.

DOTTOR CAMPANARO: La ripartizione rivolge all'AMIU delle segnalazioni a riguardo dei servizi che non sono correttamente prestati. Quelle che lei chiama contestazioni la disciplina contrattuale le prevede all'interno di una casistica che non consente il riscontro secondo le modalità che lei delinea, nel senso che all'articolo 18 del contratto di servizio, che fa riferimento a un precedente articolo, il 4, si individuano i servizi, che sono ciascuna delle attività delineate in ciascuna delle schede che fanno parte del contratto di servizio. Il contratto di servizio prevede che ci sia una sanzione pari all'importo di ciascuna scheda del contratto di servizio maggiorata del 50 per cento ove vi sia una ricorrenza di queste inadempienze, ma sull'intero pacchetto del servizio descritto. Faccio un esempio: per il servizio di pulizia nei mercati, l'attività dell'AMIU sarebbe sanzionata nel caso in cui AMIU non svolgesse il servizio per nulla oppure non lo svolgesse in gran parte, non è quindi nel contratto prevista una contestazione con una sanzione corrispondente nel caso di eventi che siano di carattere estemporaneo. Non si può, alla luce della disciplina contrattuale vigente, applicare sanzioni volta per volta. Si possono evidentemente svolgere le attività che svolgiamo, ovvero quelle di richiamare l'azienda, di verificare e di controllare le attività e certamente l'ufficio non si è mai trovato nella condizione di esaminare inadempienze della gravità che il contratto – ripeto – delinea tali da meritare la sanzione che è prevista. Questa interpretazione non è solo quella della ripartizione ambiente ma anche da quella enti partecipati.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono ulteriori interventi? La parola al consigliere Picaro per il secondo intervento.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. Ribadisco in questo intervento la necessità di avere da parte della Giunta delle risposte rispetto a questo piano finanziario dove al capitolo 5 prevede un impegno di spesa da parte dell'AMIU, che è una nostra partecipata, di 30 milioni di euro. È possibile sapere che cosa si intende fare e perché si intende fare? O devo votare 30 milioni di euro senza sapere quali sono i benefici che questa amministrazione potrebbe avere? Mi sembra alquanto paradossale che vi sia il silenzio dall'altra parte rispetto a una richiesta legittima, che è indicata in un piano che noi dobbiamo andare ad approvare e che prevede una serie di impegni che possono sortire anche effetti positivi. Nessuno lo sta facendo per uno spirito di opposizione distruttiva, ma anzi di opposizione costruttiva. Come ho anticipato, io ho evidenziato una serie di lacune sotto l'aspetto tecnico dell'azienda del servizio di pulizia urbana, sotto l'aspetto pratico circa l'operato che è sotto gli occhi di tutti e che tutti possiamo vedere quotidianamente e anche sotto l'aspetto propositivo. Qui non mi può essere detto che vi è un piano degli investimenti di 30 milioni di euro e io non so di cosa si parla. Possiamo erudire coloro i quali devono andare a esprimersi su questo piano o devo rimanere col punto interrogativo e non sapere di che cosa si sta parlando? Non mi sembra che stia domandando un qualcosa di tanto trascendentale. Possiamo comprendere, come ho già detto precedentemente, se è prevista la volontà da parte di questa amministrazione di rivedere il contratto di servizio, che non è aggiornato da cinque anni e che necessita di una disciplina sanzionatoria efficace ed efficiente che possa portare l'AMIU a rispettare i parametri? Possiamo vedere una capacità in questo contratto di servizio di un'attività di monitoraggio e di una *customer satisfaction* per quanto riguarda i cittadini o dobbiamo rimanere nel dubbio? Noi stiamo chiedendo semplicemente di rendere chiara l'azione dell'amministrazione e di comprendere quali sono gli obiettivi che si intendono raggiungere, stiamo chiedendo semplicemente una maggiore attenzione per il degrado igienico e sanitario in cui vige la città di Bari, perché siamo afflitti dall'immondizia, dalla mancanza di pulizia delle strade, dalla mancanza del lavaggio dei cassonetti, ci sono strade – lo ribadisco – che non sanno cosa sia un operatore ecologico, e lo possono testimoniare migliaia di cittadini, per cui chiedo di poter avere queste risposte. Qui mi viene rappresentato un piano e una pulizia bisettimanale, ma siete usciti per strada e vi rendete conto di che quale realtà sta vivendo la città di Bari con i relativi cittadini oppure no? Oppure dobbiamo prenderci in giro e parlare di questo piano finanziario dove sembra tornare la casa del Mulino Bianco, con tutto pulito, il ruscello e tutto in ordine? Penso che sia il minimo che questa amministrazione debba a coloro i quali rappresentano la comunità e nei confronti dei cittadini, perché si sta vivendo un periodo nel quale la pulizia, l'igiene e la sanità non esistono. Ribadisco in questo intervento la mia richiesta di avere delle delucidazioni sotto questi aspetti in maniera tale che viene reso più reso e leggibile il piano finanziario.

PRESIDENTE: Vi sono ulteriori interventi? No, per cui chiudo la discussione. La Giunta non intende intervenire, per cui passiamo agli emendamenti. Sono stati depositati una serie di emendamenti, il primo dei quali di fatto era stato già distribuito erroneamente in relazione alla proposta di deliberazione precedente ed è un emendamento firmato dal sindaco Decaro i cui pareri in linea tecnica espressi dal dott. Ficarella e dalla dott.ssa Rizzo sono favorevoli. Si tratta di fatto della modifica della tabella A "Utenze domestiche". Ve ne ho dato lettura precedentemente e vi è stata distribuita copia. Per comprendersi, è quello identificato dal numero 1, ore 16:41, perché era stato depositato precedentemente, ma in realtà ora il Segretario generale ha apposto l'orario 22:05. È aperta la discussione su questo emendamento. Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Premesso che io ho depositato identico emendamento tra i miei, volevo sapere innanzitutto dal Segretario generale perché non ci dice niente su questo emendamento. Questo emendamento sta riducendo la quota variabile, ma dov'è il finanziamento di questo emendamento? Signor Segretario, i nostri emendamenti li ha dichiarati inammissibili e su questi che riducono la quota variabile non dice neanche una parola. Presidente, prima del mio intervento volevo il parere del Segretario, perché anche questo emendamento sta riducendo la quota variabile. Dov'è il finanziamento? Questa è una sorta di pregiudiziale – non so come chiamarla – e poi vorrei intervenire sul punto. Mi dica lei.

PRESIDENTE: Le faccio rispondere subito così chiariamo. Ad ogni buon conto, sia la dott.ssa Rizzo sia il dott. Ficarella hanno espresso un parere favorevole. Magari il dott. Ficarella ce lo motiva, il Segretario generale interverrà immediatamente dopo e lei interviene nel merito.

CONSIGLIERE CARRIERI: Volevo capire dal Segretario, come prima ha dichiarato inammissibili gli emendamenti dei colleghi perché non avevano copertura, perché questo che prevede i valori di quota variabile inferiori, quindi un introito minore per il Comune, non lo dichiara inammissibile. Volevo una risposta a questa semplicissima domanda.

PRESIDENTE: Dott. Ficarella, prego.

DOTTOR FICARELLA: Consigliere Carrieri, quello che è stato detto prima era in riferimento alla tabella 7 e pagina 22 del PEF, mentre questo che si propone, che guarda caso ha proposto anche lei, quindi...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR FICARELLA: La sua copertura attiene ad altro e gli ho anche risposto per iscritto al bilancio. È un'altra faccenda. Quello che io ho proposto in questo emendamento in cui ho espresso parere favorevole attiene a un mero refuso che riguarda le tariffe conseguenti al PEF. Io non sto cambiando nulla del PEF, ma il PEF rimane sempre quello presentato dall'AMIU, approvato dall'ARO e poi presentato in questa delibera. Ciò che si cambia con questo emendamento è l'ultima pagina non del PEF ma della delibera, che nulla ha a che vedere col PEF. Nessuno sta modificando nulla di copertura finanziaria, ma è solo un mero refuso sulla quota variabile indicata in delibera. Ciò che sta a monte non c'entra nulla.

PRESIDENTE: Grazie. Dott. D'Amelio, prego.

SEGRETARIO GENERALE: Consigliere Carrieri, mi sembra del tutto evidente che non c'è nessuna variazione e non c'è nessun cambiamento dal punto di vista della copertura finanziaria. È un mero refuso fermo restando che le cifre sono le stesse. Non posso che confermare il parere del dott. Ficarella.

PRESIDENTE: Consigliere Carrieri, ha avuto le risposte che cercava, quindi la "pregiudiziale" è superata e interviene nel merito.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Segretario generale e signor direttore, vorrei cercare di essere serio. Certo che non viene richiamato il PEF, però se lei invece di far pagare la quota variabile di 173 euro a un'utenza con sei componenti fa pagare 169 euro c'è un minore introito da parte del Comune di Bari? Questo minore introito come viene finanziato? Siamo tutte persone serie e adulte. Signor Segretario, attualmente la delibera prevede 173 euro per le utenze domestiche con sei cittadini e la proposta che fa l'amministrazione è di 169, per cui incasseremo di meno e vorrei sapere la copertura dov'è. Avete proposto di incassare 4 euro in meno per queste utenze e la copertura dov'è? Non si fanno due pesi e due misure, perché poi succedono queste cose. Noi siamo persone serie, adulte e grandi: il PEF non c'entra niente, questa è la quota variabile per le utenze non domestiche e state prevedendo un incasso inferiore rispetto a quello previsto, per cui dove sta la copertura? Questo non è un refuso, ma è un errore. Scrivere 173 o 169 non è un refuso, ma aver sbagliato a scrivere, ma ci sta pure, però non prendiamoci in giro e diciamoci tutti quanti che è stato un piccolo errore e cerchiamo di aggiustarlo. Siccome è in favore dei cittadini, è ovvio che, come abbiamo già fatto noi, l'emendamento lo abbiamo previsto anche noi, peraltro con le coperture perfette, però il Segretario, che secondo me dovrebbe tutelare in maniera totale quest'Aula, avrebbe dovuto dire, dal mio punto di vista, che, come prima ha dichiarato inammissibili gli altri emendamenti, anche questo era inammissibile, tanto poi c'erano i miei emendamenti che avevano previsto in teoria la copertura. Non è che se lei vede qualcuno che fa pagare 4 euro in meno a utenza non si chiede la copertura. Le utenze sono 138 mila, quindi sono 4 euro per 138 mila. Questo non è un refuso, perché cambiano i numeri e quindi cambiano gli incassi del Comune. Il PEF non c'entra niente. La preghiera che io faccio è che se siamo ligi nelle regole lo dobbiamo essere per tutti. Siccome è stato commesso un errore, dal mio punto di vista,

quando sono stati dichiarati inammissibili gli emendamenti dei colleghi della minoranza, perché in questo caso non c'è bisogno della copertura, ma la copertura la dovevamo fare quando cambiavamo il PEF, come vedrete penso di aver fatto io, non so se bene o male, era solo per riequilibrare le cose. Quando l'amministrazione fa le cose giuste, lo diciamo, quando le fa la minoranza, lo diciamo, ma se l'amministrazione sbaglia lo dobbiamo dire, perché qui la copertura non c'è, però siccome ovviamente è un vantaggio per i cittadini non staremo qui a fare una questione di lana caprina, però è per ricondurre sempre a verità le cose. Se le persone si dicono le cose come stanno, forse ragionano in maniera migliore e condivisa, ma se cercano di fregarsi l'uno con l'altro evidentemente fanno qualcosa che non è fatta molto bene. Almeno, questo è il mio parere.

PRESIDENTE: Consigliere Carrieri, abbia pazienza. Anche a quest'ora tarda cerco di essere equilibrato. Io ho un emendamento formalmente depositato firmato non solo dal Sindaco, che lo presenta politicamente, ma da due direttori di ripartizione che attestano – mi sento di dire fino a querela di falso – che si tratta di un errore di calcolo. O lei ha la certezza che non è un errore oppure non c'è bisogno di copertura. Se trattasi di mero errore di calcolo, invito il dott. Ficarella, ma in dieci secondi, a ribadire, ove mai ce ne fosse bisogno, che trattasi di errore calcolo e non di una nuova e più favorevole ipotesi per i contribuenti. La prego, dott. Ficarella.

DOTTOR FICARELLA: Consigliere, noi siamo partiti dal costo del PEF, lo abbiamo diviso per il numero delle utenze ed è venuto il calcolo. Il calcolo era corretto e ciò che è stato inserito in delibera è un mero copia e incolla sbagliato, ma i calcoli sono corretti. Se fosse stato lasciato il valore precedente, io avrei avuto un incasso maggiore, quindi di che cosa stiamo parlando? Del resto, e chiudo, qui ho il mio foglio di calcolo in Excel, e sarei curioso di capire il suo, visto che lei arriva allo stesso risultato. Confrontiamolo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono ulteriori interventi? Nessuno, per chiudo la discussione e metto in votazione l'emendamento n. 1 ore 22:05, ex 16:41.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 28 consiglieri, 26 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. L'emendamento è approvato.

Consigliere Carrieri, la parola a lei per i suoi sei emendamenti. Ovviamente su questi, decida umanamente se illustrarli tutti e sei o uno per volta, dopodiché su ciascuno di essi il dott. Ficarella esprimerà in linea tecnica il parere di regolarità tecnica. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente, vediamo che lavoro riusciamo a fare sul punto. Il primo emendamento riguarda un'operazione verità. La struttura o l'Assessore scrivono a pagina 5 che per le utenze non domestiche si è tenuto conto per i coefficienti che fanno la tariffa dei valori minimi e massimi del DPR 158/99. Signor Sindaco, basta prendere il DPR 158/99, studiarlo, andarsi a vedere i coefficienti KC e KD e vedere che voi avete applicato pressoché per tutte le utenze i coefficienti massimi, tranne che per qualcuna, che con gli emendamenti che vedremo dopo, io ho elevato per consentirmi la provvista per ridurre altri coefficienti. Se noi siamo persone serie, e lo siamo, non possiamo scrivere in una delibera che si è tenuto conto dei valori minimi e massimi del DPR per i coefficienti KC e KD delle utenze non domestiche, perché questi sono i valori massimi tranne – ribadisco – per alcune utenze. Se vuole, le dico, perché lei lo sa, direttore, che su questo ci siamo già confrontati, signor Sindaco, che noi abbiamo applicato per le utenze non domestiche i coefficienti massimi per gravare un po' di più, tranne che per le attività artigianali, falegnami e idraulici, le carrozzerie, le autofficine e gli elettrauto, i ristoranti, le trattorie, i bar e gli ortofrutta. Per queste categorie abbiamo applicato i minimi, mentre per gli altri tutti massimi, con una scelta, signor Sindaco, che è politica e non tecnica. Lei dovrebbe dirmi questi coefficienti se li ha detti lei di farli. Se fossi stato io il sindaco di Bari, avrei detto io al direttore di ripartizione che coefficienti mettere, perché in base ai coefficienti si hanno le varie tariffe. Invece io so, però non so se la notizia è vera, che lei

istruzioni in tal senso non ne ha date. Qui andiamo avanti che sono le strutture burocratiche che fanno queste cose, e secondo me non va bene, perché è la parte politica che deve dire che quest'anno graviamo un po' di più quelli, quest'anno quegli altri, ecc. Signor Sindaco, io penso di dire cose sensate e vere e cerchiamo di farlo tutti insieme. Siccome vorrei ricondurre a verità, le tabelle e i coefficienti KC e KD delle utenze non domestiche sono tutti ai massimi di legge, tranne quelli che ho detto, quindi non si può scrivere in delibera tra il valore minimo e massimo. Avete messo i massimi tranne a quelle attività che ho detto prima, e dovrebbe spiegarci perché. Visto che lei ha detto che in qualche modo ha partecipato, mi dica perché alle attività artigianali, falegnami, carrozzerie, ristoranti, bar e ortofrutta quest'anno ha dato indicazioni di mettere i valori minimi dei coefficienti KC e KD per avere la tariffa in euro al metro quadro. Se lei ha detto che ha partecipato, come ho intuito dai suoi gesti, mi dica per quale motivo per questi ha fatto così e per gli uffici oppure per le altre attività come alberghi, ospedali, negozi, banche di mercato, ipermercati, discoteche e night ha messo i valori massimi. Mi spieghi perché quest'anno ha fatto questa scelta politica, visto che ha detto che l'ha fatto lei. Intendo ricondurre a verità queste cose; non sono i valori minimi e massimi che sono stati messi, ma sono tutti massimi tranne per quelle categorie. Lei, visto che vuole sfidarmi, mi spieghi perché invece sono i valori medi questi, ovvero perché solo per quelle categorie ha inteso mettere i coefficienti minimi, se ritiene, altrimenti, come al solito, andiamo avanti con domande che non hanno risposta. Io vi dico per amore di verità che noi dobbiamo scrivere le cose come stanno, e quelli non sono i coefficienti tra i minimi e i massimi, ma sono solo i massimi, tranne per alcune categorie. L'emendamento dice che le tariffe sono state fatte "tenuto conto pressoché integralmente dei valori massimi" e non dei valori minimi e massimi. Avete messo integralmente i valori massimi, e vorrei capire il perché.

PRESIDENTE: Se il direttore della ripartizione tributi e il direttore della ripartizione partecipate si sono espressi in linea tecnica sull'emendamento n. 1, lo rendano noto all'Aula.

DOTTOR FICARELLA: Il parere è sfavorevole, atteso che nella determinazione dei coefficienti si è tenuto conto dei valori minimi e massimi di cui al DPR 158/99 secondo il principio di gradualità di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 222/97. Aggiungo, come ci siamo già detti in più occasioni, da ultimo in Commissione Bilancio, che questi valori minimi e massimi non li abbiamo previsti con questa delibera per la prima volta, ma nascono già nella TARES, ribaditi con la TARI dell'anno scorso e ripresentati quest'anno. Non abbiamo modificato nulla proprio perché si è pensato, quando si è passati dal sistema della TARSU al sistema del DPR 158 con la TARES, di prevedere questo *ranch* da un minimo a un massimo, e non è vero che abbiamo utilizzato il massimo dappertutto tranne in cinque casi, perché proprio lei stesso, come più tardi vedremo, con gli emendamenti di cui al sub 4, 5 e 6, ha individuato dei valori che sono nella media, ad esempio quelli delle autorimesse, lo ha indicato lei più tardi.

PRESIDENTE: Vi sono interventi? Nessuno... Sì, Picaro; prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie. Oltre a confortare le riflessioni politiche sulla proposta tecnica che oggi è qui avanzata, io rimango basito e costernato dal silenzio assordante di questa Giunta rispetto alle innumerevoli domande che sono state poste dai banchi dell'opposizione, mi rivolgo in particolar modo al Sindaco. E' ovvio che in questo modo e operando in questa maniera ci è veramente difficile poter avere un dialogo su queste tipologie di manovre che ovviamente riguardano le tasche dei cittadini. Io avevo chiesto di avere contezza di questo piano degli investimenti, 30 milioni di euro che l'AMIU sta apportando, non ho avuto risposta; così come non ho avuto innumerevoli risposte per quanto riguarda la TASI, per quanto riguarda l'IMU, quindi esprimo veramente una forma di sofferenza rispetto all'azione che noi cerchiamo di fare per un'operazione trasparenza, un'operazione verità, un'operazione che vuole tendere a che la città possa essere informata di quello che sta accadendo e invece da parte della Giunta non posso che constatare un silenzio assordante. Ovviamente i cittadini si renderanno conto di tutto quello che sta accadendo in questo Consiglio e mi auguro che ci sia un'impostazione diversa da parte della Giunta.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Bene, interviene il Sindaco.

SINDACO DECARO: Sì, consigliere Picaro, solo per dirle, consigliere Picaro, visto che parla di operazione verità e trasparenza, che noi non stiamo rispondendo perché vediamo da parte vostra un atteggiamento a cercare di "buttare la palla a fallo", come si dice a Bari, perché se dovessi rispondere di volta in volta, oggi, in questo momento, dovrei rispondere al consigliere Carrieri che ha detto una serie inenarrabile di inesattezze. I coefficienti solo per due attività sono previsti al massimo, che sono la 11 e la 12; su venti attività, per una, due, tre, quattro, cinque e sei i coefficienti sono al minimo; la differenza... 20 meno 6, meno 2, credo che faccia 12, che sono nella media, quindi come si fa a dire che sono... com'è che ha scritto qua?... "pressoché integralmente dei valori massimi"? Poi li argomenta con tutta una serie di questioni che non esistono, non stanno in piedi, che cosa devo rispondere? Devo rispondere di volta in volta su questioni che non esistono e che probabilmente vengono inventate perché dobbiamo portare per le lunghe il Consiglio comunale? Lei diceva: i cittadini lo sanno; Consigliere, i cittadini non sono stupidi, lo sanno che c'è qualcuno che sta cercando di allungare i tempi, lo sanno; i cittadini, le assicuro, io li conosco, i cittadini di Bari; i cittadini non sono stupidi.

PRESIDENTE: Bene, la discussione è conclusa.

Colleghi, in aula, procediamo a votazione sull'emendamento 1, ore 22.16, sub 1.

Ve ne do lettura affinché non vi siano fraintendimenti: "Pagina 5, al secondo capoverso, terzo rigo, sostituire «tenuto conto dei valori minimi e massimi» con «tenuto conto pressoché integralmente dei valori massimi»".

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Hanno partecipato al voto in 28.

I favorevoli sono 4.

I contrari 20.

Gli astenuti 4.

Il Consiglio non approva.

Emendamento 1, sub 2. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Sindaco, non so che DPR le hanno dato, poi casomai lo vediamo insieme. Il DPR che ho io è il n. 158 del 1999, dove alla voce: "Attività per Comuni con più di 5.000 abitanti", Sud... c'è scritto: Nord, Centro e Sud, minimo e massimo; 0,63 porta il DPR, la delibera, scritto piccolo piccolo, porta 0,63 pure questa, e così via. Quindi non so che cosa le hanno dato, non so se non sono questi i valori massimi, io non so... mi dica lei un numero a caso, mi dica un numero lei, diamo i numeri stasera, ma non facciamo...

PRESIDENTE: Consigliere, ma questo è l'emendamento sub 2 o è lo strascico dell'1?

CONSIGLIERE CARRIERI: No, è lo strascico dell'1.

12, le banche, dice: 0,79 il massimo del Sud, voi dite 0,79...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Che due, che due! Sono tutti, signor Sindaco, sono tutti! Signor Sindaco, sono tutti; so che le dà fastidio, ma sono tutti così, sono tutti valori massimi i coefficienti, tutti quanti. Ora, l'emendamento, invece, sub 2 tende a mettere un po' di ordine in questo disastroso PEF...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Perfetto, perfetto, la porterò anch'io; ci compriamo le compostiere, io la compro a lei e lei la compra a me, però poi veniamo in aula a farle vedere entrambe, benissimo.

La delibera va emendata, è questo il senso dell'emendamento, perché il PEF è, a mio parere, totalmente sbagliato, quindi abbiamo previsto di eliminare... Lei sa che nel PEF sono stati programmati dei costi per la comunicazione in favore di soggetti in età scolare, lo sa lei questo, signor Sindaco, anzi, signor presidente dell'ARO? Lei sa che a pagina 21 del PEF, tabella 5, i costi comuni diversi, gli altri costi comuni, hanno previsto un aumento rispetto all'anno scorso? E io ho previsto una riduzione. Lei sa che a pagina 20 del PEF, tabella 4, i costi operativi b) 14 "Oneri diversi"... lo sa cosa sono? Hanno previsto un aumento rispetto all'anno scorso e io ho previsto con l'emendamento una riduzione. Lei sa perché l'AMIU ha previsto tutti questi costi in questa misura? Gliene prendo uno, facciamo così, facciamo così. E' previsto qui... il PEF, pagina 21, tabella 5: "Costi comuni diversi", "Altri costi comuni", "Materiale di consumo e merci: 190 mila euro", "Servizi: 109 mila euro", "b) 14: Oneri diversi: 194 mila", "Totale: 500 mila euro" che vengono chiesti ai cittadini baresi. Signor Sindaco, lei ha approvato questo PEF, lei sa perché hanno richiesto queste somme? Secondo lei, perché è congruo 194 mila euro per b) 14: "Oneri diversi", ripeto, tabella 5, pagina 21? Perché? Io non ritengo che sia congruo questo costo. Lei ha esaminato il documento, mi deve dire perché secondo lei è congruo oppure se le stiamo dicendo una stupidaggine. Perché secondo lei sono congrui, di questa tabella, ripeto, "Altri costi comuni", "Materiale di consumo e merci: 190 mila euro"? Ha esaminato...? No, sono numeri che l'AMIU dà e, ripeto, fa un rimborso a pie' di lista, o qualcuno, lei, che è il presidente dell'ARO, che dovrebbe controllare, ha controllato la congruità di questi costi perché poi i cittadini devono pagare questi 190 mila euro? Se lei lo sa, lo sa, io ritengo che siano costi esorbitanti e ho previsto nell'emendamento una riduzione di questi costi, perché, signor Sindaco, lei è una persona leale, gliel'ho detto già la seconda volta, e dovrebbe dire lealmente che il giorno in cui riceve questo PEF lei non lo può approvare, a meno che lei non mi dica stasera che l'ha avuto due mesi prima, se lo è guardato e poi lo stesso giorno lo ha approvato. E' una cosa assurda! Anche formalmente, cerchiamo di rispettare di forma, almeno ammettete che l'avete avuto due giorni prima e poi l'avete approvato due giorni dopo, non lo stesso giorno...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Poi mi risponderà, la prego, poi mi risponderà, poi mi risponderà...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Ah, non mi risponderà?!

Poi, insisto, la cosa più clamorosa è a pagina 20, tabella 4, sono i costi operativi, che, ripeto, rispetto all'anno scorso sono la bellezza - sono scritti talmente in piccolo che a quest'ora neanche vedo - 12 milioni di euro: hanno previsto 12 milioni di euro, quest'anno, per il servizio di raccolta dei rifiuti, cittadino, 2 milioni in più dell'anno scorso. Lei si è chiesto: perché visto che vi ho fatto un'ordinanza, perché per 60 giorni fate meno raccolta? Le hanno detto che spendevano 2 milioni in più, lei si è chiesto perché? E se ha chiesto perché, ci dà la risposta? Secondo lei perché l'AMIU, nonostante ha fatto 60 giorni in meno quest'anno, ex sua ordinanza, vi ha chiesto 2 milioni in più per i costi di raccolta? E stiamo parlando - ho finito, Presidente - stiamo parlando della tabella 4...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Scusate, ragazzi, scusate...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Si avvii a conclusione, Consigliere.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Per favore, si avvii a conclusione...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: No, un po' di *bon ton*.
Si avvii a conclusione.

CONSIGLIERE CARRIERI: Tabella 4: "Costi operativi di gestione", costi di raccolta e trasporto residuo: 2 milioni in più dell'anno scorso nonostante 60 giorni in meno di raccolta, si è chiesto perché? L'emendamento tende a dire: riduciamo questi costi del 30 per cento.

PRESIDENTE: Grazie.
Ci sono interventi?...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Cioè, voi siete convinti che così si riduca il tempo, è vero? Va bene. Prego... No, no, intervenga, consigliere Lacarra.

CONSIGLIERE LACARRA: Io non sono disposto ad essere preso in giro da un collega...

PRESIDENTE: Ora lei vuole scommettere con me che interverranno altri quattro o cinque dell'...? Bene.

CONSIGLIERE LACARRA: ...e chiedo semplicemente di far rispettare il tempo, perché è vero che il consigliere Carrieri ha diritto ad utilizzare il suo tempo, ma non può andare un secondo oltre, perché ripete sistematicamente i periodi tre o quattro volte, non è tollerabile!

PRESIDENTE: Consigliere Lacarra, lei ha ragione, sono io che non so condurre la seduta...

CONSIGLIERE LACARRA: No, non è lei, Presidente...

PRESIDENTE: ... prego, però, ora, Romito. Prego, intervenga Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Sì, Presidente. Con tutto il rispetto, consigliere Lacarra, però dire qui dentro che qualcuno sta cercando di prendere in giro qualcun altro è vergognoso perché se c'è qualcuno che prende in giro qualcun altro è questo qualcuno che vota senza manco essersi letto i documenti, quindi, per piacere, non parliamo di presa in giro perché sennò ci dilunghiamo, poi io dovrei parlare... Non parliamo di presa in giro, noi facciamo finta che voi avete letto tutto, ma non parliamo di presa in giro. Punto primo. Punto secondo. Questo emendamento, e lo dico all'apparato, lo dico ai nostri dirigenti che sono in aula, è il motivo per cui noi prima vi abbiamo già detto che le coperture in qualche modo le avevamo trovate e avevamo trovato anche dove allocare le risorse che ci servivano per operare quelle modifiche che abbiamo presentato e che voi in molti casi ci avete dichiarato inammissibili, sta scritto qui dentro, qui dentro io penso che siano scritte delle cose abbastanza semplici e intuitive. Qualcuno mi spiega per quale motivo voi ci aumentate i costi di raccolta quando ci diminuite le giornate lavorative? Me lo spieghi! Qualcuno me lo spiega? Dopodiché io mi acquieto perché sennò sono un fuori di testa. Fatemi capire una cosa: voi diminuite il servizio e aumentate il costo, allora o avete dato agli operatori delle scarpe innovative che li fanno volare, gli fanno andare a prendere i rifiuti in maniera più semplice, o c'è qualcosa che non va. Ma è prenderci in giro chiedere queste cose o è prendersi in giro non volerle leggere? Quale delle due? Voi diminuite le giornate lavorative e aumentate il costo; non nel Comune di Bari, ma anche se scendiamo in un qualsiasi bar è fuori dalla logica, è fuori dal normale corso degli eventi, è pazzia, è pazzia! Allora ci date una spiegazione concreta, numeri alla mano, tecnica, per la quale voi diminuite le giornate lavorative e aumentate il costo del servizio? Non dico che dobbiamo andare a pari, ma a come quello dell'anno scorso con 60 giornate in meno. No, è di più. Ma me lo spiegate com'è possibile? Questo sempre per ricordare a chi ci ascolta che grazie alla sua ordinanza - nel merito non entro perché non è questa la circostanza per entrare nel merito di quell'ordinanza - per mezzo di quell'atto amministrativo, oggi l'AMIU lavora 60

giornate in meno, lavora 60 giornate in meno e vi chiede 2 milioni di euro in più. Mi spiegate la motivazione e dopodiché io mi acquieto, ma, per piacere, perlomeno manteniamo un alveo di serietà fra noi perché altrimenti stiamo perdendo tempo, abbiamo perso quindici ore di tempo e penso che non sia questo il caso.

PRESIDENTE: Giannuzzi poi l'ingegner Campanaro ci fornisce il parere...? La dottoressa Rizzo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, consigliera Melini...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, lei ha chiesto la parola, ma prima di lei l'aveva chiesta il suo collega di gruppo Romito e quindi, potendo intervenire uno solo, è intervenuto Romito. Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Solo dieci secondi, Presidente. ..

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusate, sembra come se io abbia cominciato questo, come si suol dire, mestiere da qualche giorno... sugli emendamenti interviene uno per gruppo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: E su che cosa vuole parlare allora? Prego, consigliere Giannuzzi...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Dieci secondi, consigliere Giannuzzi, grazie per la pazienza. Sindaco, una cortesia: siccome questa sembra una (...) ormai, allora noi vorremmo semplicemente che lei, visto che è l'unico che sta rispondendo... lei non se ne è accorto, ha Assessori in aula; l'unico che...

PRESIDENTE: No, Consigliera, sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERA MELINI: ...l'unico che ha risposto finora è lei. Allora per evitare che l'opposizione sia tacciata di ostruzionismo, che tra un po' ci arrivano i pomodori perché, non lo so, sembra quasi che stiamo togliendo... lo se spreco dieci secondi in più è nelle mie facoltà perché sono ancora in un luogo civile...

PRESIDENTE: Sì, Consigliera, ma vorrei spiegare qual è l'ordine dei lavori...

CONSIGLIERA MELINI: Certo. Io vorrei... Prego. Io gradirei non soltanto che sia magari contemplato il tempo con tutto il tempo delle opposizioni, ma non ci siano urla e che non ci sia nessuno allora che debba parlare mentre qualcuno parla...

PRESIDENTE: Su questo ha ragione.

CONSIGLIERA MELINI: Ringrazio di avermi dato ragione, so ancora quello che dico. Dopodiché gradirei, per evitare che si alzino i toni ulteriormente, visto che siamo quasi a mezzanotte e ricordo a tutti quanti che noi siamo pagati con un unico gettone, quindi i cittadini sono ben contenti che

siamo ancora qua dentro perché evidentemente non lo facciamo perché siamo pagati visto che noi Consiglieri siamo a gettone, ma lo facciamo perché ci crediamo veramente... Allora, Sindaco, una cortesia: visto che tu sei così edotto perché tu sei l'unico, puoi anche toglierti la Giunta ormai, rispondi a tutte le domande...

PRESIDENTE: No, Consigliera, questo non è ordine dei lavori, la prego, Consigliera...

CONSIGLIERA MELINI: E' sull'ordine dei lavori, perché sennò qua non andiamo più via stanotte, Presidente...

PRESIDENTE: Si figuri! Guardi, Consigliera, sta parlando con uno che non si è alzato un minuto, non ha pranzato, non è andato una volta dove, credo, tutti gli altri siano andati...

CONSIGLIERA MELINI: Non a caso lei è il Presidente e noi siamo all'opposizione...

PRESIDENTE: Sì, ma c'è anche un Vicepresidente e c'è anche il modo di essere sostituito. Ora, la prego, rimanga...

CONSIGLIERA MELINI: Presidente, lei faccia il Presidente e noi facciamo la politica ancora, qua dentro. Grazie.

CONSIGLIERA MELINI: Consigliera Melini, non mi tiri per i capelli che non ho, cioè: lei ci dice che stiamo lavorando qui quando io ho perso dieci minuti qualche ora fa per verificare il numero legale e non ho visto tante presenze da un certo lato dell'aula?!
Prego, consigliere Giannuzzi...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, no; che fatto personale?!

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, infatti, no, non sto alludendo, lo sto proprio dicendo!...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: E' ovvio, però lei non ha... E' certo che è la sua facoltà, considero che è la sua facoltà...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, non sono polemico, sto raccontando la verità...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, è tutto a verbale e ripreso dalle telecamere; se ho detto il falso, lei...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, sì, ho fatto tre volte il conteggio perché dovevo verificare che ci fosse il numero...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, ma anche i 6, perché infatti mi avevano fornito un dato erroneo.

Prego, consigliere Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Grazie, Presidente. Soltanto dieci secondi, perché siccome sto ascoltando tutta una serie di domande che il consigliere Carrieri sta facendo e sta lamentando la mancanza di risposte, volevo ricordare al consigliere Carrieri e a tutti i Consiglieri e soprattutto ai cittadini che stanno a casa che le stesse domande, gli stessi quesiti li ha posti in Commissione, nella Commissione...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GIANNUZZI: ...che io presiedo e le risposte le ha avute formali. Il dottor Campanaro gli ha fatto anche una relazione sulle stesse cose e lei oggi sta chiedendo e sta denunciando una mancanza di risposte. Le ha avute formali, non vedo cos'altro... Se poi lei non le condivide è un altro discorso, ma lei non può denunciare la mancanza di risposte perché le ha avute per iscritto e gliel'ho date io personalmente, con allegato il PEF e il contratto anche.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi sull'emendamento?
Ora la dottoressa Rizzo o l'ingegner Campanaro ci illuminano? Grazie.

DOTTORESSA RIZZO: Grazie, Presidente. Le linee guida per la redazione del PEF licenziate dal Ministero delle Finanze prevedono espressamente che il PEF e le relative voci riportate nelle tabelle abbiano a base il bilancio 2014 del soggetto gestore del servizio (AMIU), pertanto i costi riportati nel PEF 2015 attengono la gestione e l'articolazione del servizio, per cui il parere in linea tecnica è sfavorevole in assenza di indicazioni ben precise sotto il profilo economico-finanziario relative ai valori indicati nella proposta di emendamento.

PRESIDENTE: Grazie.
Collegli, in aula, si vota sull'emendamento 1 sub 2 presentato dal consigliere Carrieri.
Apriamo la procedura di votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto in 28.
Favorevoli 6.
Contrari 20.
Astenuti 2.
Il Consiglio non approva.
Emendamento 1 sub 3. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Volevo dire al Presidente che, siccome dobbiamo fare le operazioni verità, l'emendamento n. 3 evidentemente io mi accingo a ritirarlo perché in qualche modo era la mera fotocopia di quello che la struttura intendeva depositare e avendolo ricevuto in posta elettronica, mi sono premunito anch'io di farlo perché la ritenevo una cosa giusta nonostante la struttura potesse avere omesso un refuso. Ritenevo che fosse un vantaggio per i cittadini, ecco perché avevo presentato questo emendamento. Peraltro, siccome stasera mi sento tirato per la giacchetta, perché evidentemente sto cercando di fare la mia attività, da chi sostiene che io non vado in Commissione e non esprimo i pareri e da chi invece dice che vado in Commissione, chiedo le cose e ho le risposte, io, vede, dottor Campanaro, non volevo rispondere a quella sua nota, però il Presidente della mia Commissione, con le cose che ha detto stasera, mi costringerà a rispondere a quella nota e a mandarla anche all'Assessore al personale e al direttore della ripartizione personale perché possano verificare se a fronte delle domande fatte nella Commissione, lei ha risposto in maniera pertinente, chiara ed esaustiva. Lo farò perché sono stato chiamato in ballo. Ovviamente, per quello che ho detto prima, siccome l'emendamento è speculare ad uno già approvato, lo ritiro.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Pasquale Finocchio

VICEPRESIDENTE: Emendamento a pagina 6, dopo... la delibera, al punto 3...

Riassume la Presidenza il Presidente Pasquale Di Rella.

PRESIDENTE: L'ha illustrato l'emendamento il consigliere Carrieri?

(Intervento fuori microfono: "No, l'ha ritirato")

PRESIDENTE: L'ha ritirato. L'emendamento 3 è ritirato.

L'emendamento n. 4 è sempre firmato dal... anzi, l'emendamento 1 sub 4, è sempre firmato dal consigliere Carrieri. Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, colleghi, gli emendamenti 4, 5 e 6 tendono ad alzare i coefficienti (si chiamano Kc e Kd) in forma dei quali poi si ha il costo al metro quadro delle utenze non domestiche, quindi in base a questi coefficienti previsti da un DPR, il n. 158/1999, è poi possibile avere la tariffa TARI al metro quadro. Questi coefficienti, dai rilevati che ho fatto io e ora vedremo se è così, sono per queste categorie... - le vorrei leggere: autorimesse, magazzini... dovrebbe essere "senza vendita", attività artigianali (falegnami, idraulici, fabbri ed elettricisti), supermercati, macellerie e generi alimentari - a livelli piuttosto bassi rispetto ai livelli tutti massimi di molte altre categorie, in particolare gli ospedali, gli uffici e le agenzie e gli studi professionali, che ovviamente, essendo per numero i più imponenti... 6615 uffici abbiamo a Bari, che pagano, che dovrebbero pagare la TARI a 7 euro a metro quadro; hanno avuto ovviamente la tariffa massima in funzione di questi coefficienti. Allora gli emendamenti tendono ad alzare i coefficienti e quindi la tariffa per queste categorie che ho detto, la 3, la 18 e la 25, che sono i supermercati, le macellerie e i generi alimentari - che ritengo qualche rifiuto lo producano - le attività artigianali (falegnami, idraulici e fabbri) e le autorimesse, e con un altro emendamento... quindi ad avere la provvista finanziaria per poi ridurre evidentemente i coefficienti e la TARI ai consiglieri Campanelli, Lacarra e a chiunque ha uffici, agenzie e studi professionali, e a ridurre, poi, agli uffici... che sono 6615, quindi, escluso il mio, sono 6614, sono il numero delle utenze più importanti e più imponenti a Bari di utenze non domestiche; a questa categoria io intendo dare un sollievo quest'anno, economico, e quindi con questi emendamenti noi ci facciamo la provvista e con l'emendamento successivo, invece, abbassiamo i coefficienti e quindi la tariffa, ripeto, ai 6600 uffici, agenzie e studi professionali, che pagano, udite udite, 7,32 centesimi a metro quadro contro un supermercato che, in forza di questi coefficienti che io vorrei un po' incrementare, paga 14 euro a metro quadro, cioè: un ufficio professionale, che produce... o un'agenzia o uno studio, che produce soprattutto carta e plastica, paga solo la metà di supermercati, macellerie e generi alimentari o addirittura paga il doppio - il doppio, ripeto - di falegnami, idraulici, fabbri ed elettricisti, che pagano 4,82 euro a metro quadro. Ora se secondo voi questi coefficienti e queste tariffe sono congrue e sono quasi ai minimi, andiamo avanti "madama la marchesa"; siccome secondo me per parecchi anni sono stati tenuti abbastanza bassi, si possono incrementare di un pochino, non di tanto, per avere la provvista per ridurre, ripeto, ai 6616... anzi, 6614, perché uno è il mio, studi professionali che pagano la TARI a 7,32 a metro quadro.

Secondo me dovremmo fare questa cosa buona e giusta. E sul punto, ribadisco, io mi sarei aspettato che, siccome queste sono le tariffe, che la maggioranza o altri Consiglieri comunali avessero chiesto, si fossero chiesti: scusate, ma per quale motivo sono state applicate queste tariffe? C'è una *ratio*, c'è una logica, c'è un disegno? Perché sono stati messi i coefficienti, come diceva il Sindaco, alcuni medi...? Il Sindaco ha detto che io ho sbagliato perché non sono tutti massimi, alcuni sono medi, altri minimi, altri massimi. Io mi sarei alzato e avrei chiesto: scusate, ma con che logica sono stati messi questi coefficienti che poi producono la tariffa? Insomma, è una domanda, secondo voi, peregrina? Si paga la TARI in funzione di questi coefficienti che sviluppano poi la tariffa a metro quadro.

Quindi, ripeto e concludo, i tre emendamenti, il 4, il 5 e il 6, tendono a crearsi la provvista per poi consentire con un altro emendamento di ridurre la tariffa TARI, almeno per quest'anno, per questi 6614, uno in più è il mio, uffici, agenzie e studi, che secondo me hanno diritto quest'anno ad avere un minimo di sollievo economico da questa Amministrazione.

PRESIDENTE: Dottor Ficarella, vuole esprimere il parere di regolarità tecnica?

DOTTOR FICARELLA: Sì. Il parere è sfavorevole in linea tecnica - sfavorevole - in considerazione che gli incrementi dei coefficienti proposti con tali emendamenti comporterebbero per le corrispondenti categorie aumenti tariffari non giustificati da alcuna documentazione comprovante tali incrementi. Ricordo che, al pari di quello che si è detto con l'emendamento sub 1, abbiamo utilizzato il principio di gradualità ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 22/1997.

PRESIDENTE: C'è qualcuno che desidera intervenire? Nessuno. La discussione è chiusa.

Colleghi, in aula, si vota sull'emendamento 1 sub 4.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

Informiamo il Sindaco che siamo in votazione nel caso in cui desideri partecipare al voto.

Grazie.

Hanno partecipato al voto in 27.

5 favorevoli.

20 contrari.

2 astenuti.

Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, sempre presentato dal consigliere Carrieri, 1 sub 5.

Prego, se ritiene, lo illustri al Consiglio.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, l'ho illustrato il sub 5 perché avevo detto che era la provvista di tre emendamenti per consentire poi l'abbassamento della tariffa agli uffici, quindi l'ho già illustrato, possiamo votarlo senz'altro, Presidente.

PRESIDENTE: Ha già illustrato, allora procediamo. Ci sono interventi sul sub 5?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Perfetto. Vi sono interventi?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ha già illustrato anche il 6, vi ringrazio per la segnalazione, siamo abbastanza stanchi e seguiamo molte cose. Dico: vi sono interventi? No. La discussione è chiusa.

Riapriamo la procedura di votazione elettronica... però almeno il parere di regolarità tecnica credo che vada reso noto. Prego, dottor Ficarella.

DOTTOR FICARELLA: Sta parlando del 5 o...

PRESIDENTE: Del 5 e poi... e a questo punto dica pure sul 6.

DOTTOR FICARELLA: Okay. Parere sfavorevole in linea tecnica in considerazione che gli incrementi dei coefficienti proposti con tali emendamenti comporterebbero, per le corrispondenti categorie, aumenti tariffari non giustificati da alcuna documentazione comprovante tali incrementi.

Aggiungo che per l'emendamento 6 i coefficienti proposti in questo emendamento sono superiori ai valori massimi...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR FICARELLA: Va beh, ho l'obbligo di scriverlo.

...pur in assenza di specifica e rigorosa indagine, giusta linee guida del MEF.

PRESIDENTE: Grazie.

Si apra la procedura di votazione elettronica.

Colleghi, in aula.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Hanno partecipato in 26 al voto.

4 favorevoli.

20 contrari.

2 astenuti.

Il Consiglio non approva.

L'emendamento 1 sub 6 è stato già illustrato. Il parere di regolarità tecnica è stato già espresso.

Vi sono interventi? Nessuno, quindi si vota.

Apriamo la procedura di votazione elettronica, grazie.

Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votanti 28.

Favorevoli 6.

Contrari 20.

Astenuti 2.

Il Consiglio non approva.

Ordine del giorno... diciamo che non è firmato, ma credo che sia una mera dimenticanza, non staremo a sottillizzare, evidentemente è presentato dal consigliere Carrieri dato anche il simboletto "Impegno civile per Bari".

Prego, lo illustri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Sindaco, vorrei approfittare due secondi visto che non sta parlando al telefono. Sul mio iPad il consigliere Mangano ha trovato ora: "Naturemill Ultra Black, la composteria che si mette sotto il lavandino", signor Sindaco, ora gliela darò, signor Sindaco. Però, signor Sindaco, lei non deve lanciare accuse così. Poi se per caso lei verifica che questa Naturemill Ultra Black è una composteria da mettere sotto il lavandino, quindi nelle utenze domestiche anche di Bari Vecchia, signor Sindaco, lo dica al microfono. Ora le passo l'iPad, signor Sindaco, ora le passerò l'iPad...

PRESIDENTE: Consigliere, la prego, abbiamo superato la mezzanotte, illustri l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CARRIERI: No, no, no; no, e no, e no, e no. L'ordine del giorno è proprio su questo, signor Presidente...

PRESIDENTE: E ho capito, ma...

CONSIGLIERE CARRIERI: ... perché l'ordine del giorno prevede... impegna il Sindaco e la Giunta a porre le opportune iniziative per l'introduzione di sistemi di raccolta porta-a-porta in termini di tariffazione puntuale. Sappiamo cos'è il sistema di raccolta porta-a-porta? Ovviamente sì. Questo è un *dépliant*, le ho detto che le facevo avere il *dépliant* della composteria, le ho fatto avere subito l'iPad, siamo stati abbastanza efficienti. Questo, signor Sindaco, invece è un *dépliant* delle aziende in Italia che da anni, con i codici a barre, con le pistole che controllano, fanno la raccolta... cose che sappiamo, cioè, cose che sappiamo tutti. Questi sono i *dépliant*. Allora io le chiedo: siccome ci sono le direttive europee che prevedono, lei lo sa, che "chi inquina, paga", "chi inquina, paga" significa che io devo sapere quanti rifiuti sto conferendo per avere poi la tariffa. Siccome, signor Sindaco, è assurdo che nel 2015 noi dobbiamo avere ancora i cassonetti per strada... ma che città *smart city* è questa?! I cassonetti... cioè, il sistema di raccolta

che voi insieme all'AMIU pensate sono i cassonetti per strada? Queste sono le condizioni in cui volete tenere questa città, una discarica, la città che ha una discarica, con i cassonetti? Allora l'ordine del giorno vi impegna a porre in essere tutte le opportune iniziative per l'introduzione di sistemi di raccolta porta-a-porta. E l'altra volta, signor Sindaco, lei mi ha sfidato, come sfida sempre, dicendo: "venga poi lei con me a Japigia a dire che devono fare il porta-a-porta" e io le dissi già dieci mesi fa che io come i colleghi della minoranza siamo disponibili, ci faccia venire, siamo disponibili con lei per dire ai cittadini di Bari: "fate la raccolta porta-a-porta" - signor Sindaco - "perché poi avrete la tariffazione puntuale". Sapete cos'è la tariffazione puntuale? Lo sapete. E' il fatto che arriva a casa qualcuno, con il sacchetto con il codice a barre, con una pistola va sul sacchetto, una pistola elettronica ovviamente, e ti dice immediatamente che quantità di rifiuti c'è e quanto pagherà questo sacchetto, che costa 2 euro, e ti viene sulla tua tariffa TARI dell'anno. Questa è la tecnologia, questa è la *smart city* che vogliamo, consigliere Lacarra, che non ha detto una parola sul punto, consigliere Lacarra! Questa è la *smart city* che io voglio! Io voglio questa *smart city*! Su questo punto qua, voglio sentire che cosa dice su questo ordine del giorno. Questa è la *smart city* che voglio io e sono convinto che la vuole anche lei. Però questo *dépliant* qua io l'ho preso già molto tempo fa ad Ecomondo, a Rimini, e, signor Sindaco, ho incontrato anche il suo Assessore, che l'avrà preso questo qui. Perché, le chiedo, non viene fatta questa benedetta raccolta porta-a-porta con questi sistemi tecnologici? Perché lei non vuole raccogliere il mio invito a fare una tariffazione puntuale? Perché lei vuole una città con la discarica, con i cassonetti per strada, perché? Lo deve dire ai cittadini, questo veramente ai cittadini, non a me. Perché lei pretende ancora nel 2015 che abbiamo questa marea di cassonetti per strada? Non ce l'ha nessuna città civile del mondo! Io voglio essere una città *smart*, civile, dove si fanno queste cose qua, queste cose, che, ripeto, sono cose già... queste sono già un po' obsolete e noi siamo ancora al cassonetto, che uno butta l'immondizia nel cassonetto. Io voglio sapere immediatamente i rifiuti che ho conferito quanto mi fanno pagare e si può sapere oggi, e si può sapere oggi. Lo fanno i comuni - l'ha detto l'AMIU nel PEF - lo fanno i comuni vicino a Bari, che poi alcuni non lo fanno e vengono a buttare i rifiuti a Bari, siamo a questo livello: che alcuni comuni che hanno fatto la tariffazione puntuale, la raccolta porta-a-porta, vengono a conferire i rifiuti poi a Bari, a buttarli così, l'ha detto l'AMIU nel PEF...

PRESIDENTE: Si avvia a conclusione... E per una volta non guardi, sia cortese!

CONSIGLIERE CARRIERI: Va bene.

Quindi, signor presidente dell'ARO, come le ha detto l'AMIU che intende ridurre la produzione di rifiuti, sono questi i sistemi per ridurre la produzione di rifiuti, solo questi; tutti gli altri sono chiacchiere, è stato dimostrato perché da anni la produzione di rifiuti in questa città aumenta.

PRESIDENTE: Grazie.

Vi sono interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Apriamo la procedura di votazione elettronica sull'ordine del giorno contrassegnato dal numero 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto in 28.

6 favorevoli.

20 contrari.

2 astenuti.

Il Consiglio non approva.

Ordine del giorno successivo n. 3, sempre di Carrieri. Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Il DPR, signor Sindaco, prevede che dalla tariffa possono essere scomputati i ricavi, signor Assessore, i ricavi della vendita della carta, del cartone e della plastica e del vetro, questo prevede il DPR, che però è del 1999, la biostabilizzazione era un processo che ancora non c'era. L'ordine del giorno le chiede semplicemente... colleghi, chiede... Presidente! L'ordine del giorno semplicemente chiede al Sindaco e alla Giunta di chiedere un parere alla Corte dei Conti per chiedere se i proventi della biostabilizzazione dell'AMIU possono essere ridotti dai costi, perché dai costi dell'AMIU, ogni anno... Signor Sindaco, mi

ascolti! Signor Sindaco, guardi che sono cose serie, importanti. Dai costi dell'AMIU ogni anno il DPR prevede che tu puoi detrarre i costi utili a vendere la carta. Siccome è stato fatto nel 1999, i proventi della biostabilizzazione non li poteva prevedere. Ora l'AMIU fa, come ha ricordato il consigliere Picaro, dei proventi dalla biostabilizzazione, ci sono altri Comuni che vengono qua, conferiscono i rifiuti e pagano delle somme. Alla fine dell'anno producono utile di esercizio che viene tassato. State danneggiando i cittadini baresi a favore dello Stato perché invece di abbassare la tariffa, facciamo pagare le tasse all'AMIU con i proventi della biostabilizzazione. Signor Sindaco, queste cose qua sono cose importanti, le chiedo soltanto di richiedere un parere alla Corte dei Conti se, analogicamente allo scomputo dei proventi della carta, del cartone o, come dice il DPR, dell'energia derivante dai rifiuti, lei che è il presidente dell'ARO può detrarre dai costi anche i proventi della biostabilizzazione, di modo che alla fine dell'anno prossimo non ci diranno che i costi sono 100 ma sono 100 meno 20 dei proventi della biostabilizzazione, sono 80 e ripartiremo a questi poveri cittadini non 100, ma 80. Perché ora sa che cosa avviene? Gliel'ho detto prima: che l'AMIU da questi proventi poi ha degli utili che vengono tassati ai fini IRPEF e ai fini IRAP...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: E perché dobbiamo far tassare questi proventi se possono essere detratti, invece, dai costi, come, ripeto, prevede il DPR? Può chiedere un parere alla Corte dei Conti? Questo è l'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Non mi dire "stop", Fabio, perché, ripeto, siccome...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: No, Fabio, perché questi sono... Fabio, queste sono cose troppo importanti, troppo importanti...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: No! E sono difficili perché in cinque minuti trasmettere una notizia del genere non è facile, quindi è ovvio che tu la devi ripetere due o tre volte, perché ciascuno di noi dopo dodici ore ha poche capacità di ascolto, quindi devi ripetere due o tre volte perché sono cose molto molto significative. Allora le chiedo - non vuole dirmelo stasera? Mi mandi una lettera - perché ad un ordine del giorno in cui le chiedo un parere dei Corte dei Conti: possiamo ridurre...? Lo faccia, lo faccia, signor Sindaco, sono delle stupidaggini che possono consentire ai cittadini di risparmiare una barca di soldi, una marea di soldi. Assessore, anche lei, queste cose dobbiamo fare; se volete bene alla città, se vogliamo bene alla città, queste cose dobbiamo fare secondo me...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: No, non voglio prendere tutto il tempo, voglio cercare di trasferire quello che ho in mente, che è difficile...

PRESIDENTE: Però per una volta vediamo: è vero che non vuole...?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Ah, grazie, consigliere Carrieri.
Vi sono interventi? Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Non c'è niente da fare! E' soltanto per ricordare sempre al consigliere Carrieri che a riguardo abbiamo avuto un incontro specifico con il presidente dell'AMIU Grandaliano il quale ha dato le risposte al Consigliere, ma probabilmente non le condivide e ancora una volta le ripresenta in aula. Perciò la tematica è stata abbondantemente affrontata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Ci sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Collegli, in aula, apriamo la procedura di votazione elettronica sull'ordine del giorno n. 3...

Vi prego, votate.

Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto in 26.

5 favorevoli.

20 contrari.

1 astenuto.

Il Consiglio non approva.

Ordine del giorno successivo, il n. 4, sempre di Carrieri. Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Sindaco, lei sa, in quanto vicepresidente dell'ANCI, che il Decreto-legge Enti locali ha previsto una norma aberrante? La norma secondo la quale, da fonti di stampa, signor direttore di ripartizione, "dall'anno prossimo tra le componenti di costo andranno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale nonché al tributo comunale sui rifiuti". Sapete che significa questo? Significa che dall'anno prossimo, se qualche cittadino... e in questa città mi pare che sia il 40 per cento che non ha pagato la TARI... la TARI, la TARI, non ha pagato la TARI, o il 30 o il 40 per cento dei cittadini non ha pagato la TARI, o comunque anche il 10 per cento, quel 10 per cento, signor Sindaco, secondo un provvedimento... Io apprezzo moltissimi dei provvedimenti del Governo Renzi, ma questa è una sciagura. Lei è il vicepresidente dell'ANCI. Stanno prevedendo nel Decreto-legge Enti locali - signor Sindaco, guardi, le assicuro che è anche una cosa anche questa abbastanza significativa - hanno previsto nel Decreto-legge Enti locali che se i cittadini non pagano, poi quei 100 euro che non sono stati pagati vengono messi nel PEF dell'anno successivo. E quindi che succede? Che chi ha pagato viene fregato due volte perché l'anno dopo pagherà non solo la sua tariffa, ma anche quella di quelli che non hanno pagato. Signor Sindaco, è Decreto-legge Enti locali, ne hanno parlato gli organi di stampa, è alle Camere ora...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Perfetto, perfetto, perfetto e allora perfetto, infatti.

Allora io ho chiesto che il Sindaco quale vicepresidente dell'ANCI intervenga nelle sedi competenti per evitare questo; se per caso non è così - e, come sta dicendo lei ancora una volta in quest'aula, io non ho letto bene così come per la composteria, così come per le tariffe del DPR, non ho letto bene - signor Sindaco, io sono tranquillissimo, sono sereno, lei respingerà questo ordine del giorno. Però se per caso l'anno prossimo noi ci ritroveremo nel PEF-AMIU anche i crediti inesigibili di chi non ha pagato la TARI e quindi verranno messi nel PEF perché dovranno pagare quelli che hanno pagato, signor Sindaco, siccome dico per la terza volta che lei è una persona leale, si alzerà in quest'aula e dirà: io ho bocciato un ordine del giorno che mi impegnava ad attivarmi come vicepresidente dell'ANCI; siccome era sbagliato quell'ordine del giorno, almeno ritenevo così, io non l'ho fatto votare, invece confesso che ho sbagliato perché, in effetti, il Decreto-legge Enti locali prevede questo.

Lei mi conforta che non è così? Io, signor Sindaco, ho appreso la notizia, non potendo leggere il DL Enti locali, dagli organi di stampa, organi di stampa qualificati, *Sole 24 Ore* e quant'altro. Lei mi dice che non è così? Io mi acquieto, però che rimanga agli atti, e rimarrà agli atti ovviamente... Anzi, signor Presidente, chiedo scusa, siccome il Sindaco l'ha detto fuori microfono, se potesse dirlo al microfono che non è così e

quindi non c'è bisogno di questo ordine del giorno, saremmo tutti certi che io non mi sono inventato che il Sindaco ha detto che non è così; allora, se lo potessimo avere... così io lo ritiro. Faccio così, signor Presidente: se il Sindaco a verbale si alza e dice che non è così, io lo ritiro l'ordine del giorno perché mi fido del mio Sindaco e mi fido della risposta che mi dà. Aspetto eh!

PRESIDENTE: Ma non è che io posso costringere un componente della Giunta ad intervenire; lei termini... cioè... cioè, lei termini l'intervento, dopodiché chiederò al Sindaco se vuole intervenire.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente, il Sindaco mi ha detto che il mio... mi ha fatto capire fuori microfono che il mio ordine del giorno non è ammissibile, non è votabile perché non è così, dice delle cose che non sono vere, cioè dice che il Decreto Enti locali non sta prevedendo questo. Allora se lui cortesemente lo dice a verbale, io lo ritiro, perché sennò, signor Presidente, io devo impegnare il mio Sindaco, che è vicepresidente dell'ANCI, a farsi gli occhi così! Signor Sindaco, mi perdoni, lei deve farsi gli occhi così per evitare questo scempio, perché questo è uno scempio! Cioè i cittadini che non pagano... poi troveremo questa somma qua nel PEF dell'anno prossimo e io che ho pagato, pagherò anche per quelli che non pagano! Ma signor Sindaco, queste sono norme aberranti, comprensibili, ma aberranti. Io devo pagare anche per chi non ha pagato? Signori Consiglieri della maggioranza, questo Presidente del Consiglio, io l'ho detto prima, fa delle cose anche abbastanza corrette, sono state dette prima; quell'ordine del giorno che avete bocciato è una legge del 2014 che prevedeva le esenzioni per chi faceva attività, stanno prevedendo l'innalzamento delle pene, cose giuste, ma queste cose qua sono cose aberranti, signor Sindaco. La prego... la invito, non la prego, la invito, faccia qualcosa, a meno che lei non dica a verbale che non è così.

PRESIDENTE: Grazie.

Vi sono...? Ecco, il Sindaco interviene, ha visto? Prego, Sindaco.

SINDACO DECARO: Consigliere Carrieri, solo per dirle che vorrei evitare di impegnarmi a fare questa richiesta su questo ordine del giorno perché faremmo una brutta figura, perché innanzitutto i crediti non esigibili non sono il 40 per cento, quelli sono i morosi, non sono nemmeno il 40, sono il 33, ma sono i morosi. Per arrivare ai crediti inesigibili bisogna fare tutte le fasi, quando non hanno pagato eccetera. E poi è una percentuale, non è l'intero credito non esigibile, è lo 0,5. Lei ogni volta, diciamo, prova a portare qualche cosa in quest'aula, ma è errata.

Così come non me la sento onestamente di andare a chiedere di portare la compostiera domestica, che so bene che esistono quelle domestiche, gliel'ho detto prima. Lei mi può portare tutti i *dépliant* che vuole, il problema è che non posso andare a dire di mettere una compostiera se uno non ha poi lo spazio dove mettere il compost, perché se uno non ha lo spazio per mettere le piante o non ha un giardino fuori, il compost dove se lo mette? Al terzo, quarto, quinto giorno che fa, se lo mette sotto il letto, Consigliere? Guardi, lo dice anche... "l'autocompostaggio domestico è possibile per quelle abitazioni che dispongono di spazi all'aperto dove collocare la compostiera"; questa non è una relazione mia, questo è il Piano regionale dei rifiuti che dice quando si può usare la compostiera e quando non si può usare. Dovremmo innanzitutto cambiare il Piano regionale...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: E cambiamolo, ma il compost dove lo mettiamo? Allora facciamo così, Consigliere: io mi compro la compostiera - ho anche un balcone abbastanza ampio - quando ho riempito tutte le piante, il compost lo porto a casa sua se fa così... La prendo io, non me la deve regalare, me la compro io la compostiera, va bene? La compra tutta la Giunta; quando finisce il compost da mettere nelle piante - compriamo anche piante in più, riempiamo la casa di piante - quando finisce la possibilità di usare il compost nelle nostre piante, portiamo il compost a casa sua, che spero sia ampia, Consigliere.

PRESIDENTE: Bene.

Ci sono interventi? Nessuno.

Si vota, apriamo la procedura di votazione elettronica sull'ordine del giorno n. 4.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 27 partecipanti al voto.

3 favorevoli.

20 contrari.

4 astenuti.

Il Consiglio non approva.

Ordine del giorno n. 5, l'ultimo del consigliere Carrieri. Prego, ha facoltà di illustrarlo.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Sindaco, quest'anno l'AMIU, per quell'attività di biostabilizzazione che abbiamo detto... solo per questo, perché l'AMIU ci porta un conto e noi lo paghiamo... fa gli utili soltanto per l'attività di biostabilizzazione, faccia l'operazione verità, non perché sono bravi ad amministrare. Ci portano il conto, hanno speso tanto e noi lo rimborsiamo e in più fanno la biostabilizzazione e fanno gli utili. Quegli utili, quest'anno, 1 milione e 100 mila... io sto chiedendo che negli anni a seguire, se per caso continuano a fare utili... se per caso, perché già ho visto che per il 2015 non sono previsti utili... mah! Non hanno previsto gli utili per il 2015; per il 2014 hanno fatto gli utili riportati in questo bilancio, per il 2015 non hanno previsto gli utili, chissà perché. Comunque le ho chiesto che almeno questi utili lei li destini alla raccolta differenziata, ad aumentare il *plafond* per la raccolta differenziata. Quest'anno qualcuno ha messo come *plafond* una riduzione dell'importo, 84 mila euro - gliel'ho detto prima - a fronte di 250 mila dell'anno scorso, che già era una vergogna, signor Sindaco.

Signor Sindaco, mi segua un attimo, abbiamo finito.

Già l'anno scorso era una vergogna 250 mila per incentivare la raccolta differenziata a 320 mila abitanti, quest'anno hanno messo 84 mila euro, li hanno ridotti. Signor Assessore al bilancio, ma lei dove stava quando in Giunta approvavano queste cose, dove stava lei? Le hanno ridotto a 84 mila il *plafond* per la raccolta differenziata. Allora io le chiedo, visto che l'AMIU fa questi utili, invece di spargiarli nel bilancio così, almeno destiniamoli a finanziare la raccolta differenziata, perché con 84 mila euro, ho fatto il conto, ripeto, 0,55 centesimi a cittadino possiamo dare per incentivare la raccolta differenziata. Ma lei... insomma, lei questo benedetto PEF... ma lei se l'è visto? E quando ha visto che c'erano 84 mila euro appostati per dare gli incentivi alla raccolta differenziata possibile che non si è alzata e non ha detto: porcaccia la miseria, che avete combinato qua?! 84 mila euro e erano 250 mila, adesso, quest'anno, sono 84 mila. Io la prima cosa che ho fatto quando ho visto i due PEF ho detto: ma com'è possibile, qua dobbiamo incentivare la raccolta differenziata e la riducono?! Quindi l'ordine del giorno è finalizzato a chiederle, ad impegnare la Giunta e il Sindaco affinché eventuali utili di esercizio dell'anno siano destinati solo a questo, ad incrementare la raccolta differenziata. Tutte cose, vedrete... tutti gli ordini del giorno che ho presentato e che avete tutti bocciato verranno tutti quanti in seguito in futuro...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Ma è così sempre, è sempre così. La differenza tra i geni e i visionari è quella... poi ti spiegherò qual è la differenza tra i geni e i visionari.

Quindi, signor Sindaco, la prego di non dire che l'AMIU è ben gestita perché, ripeto, porta un conto e lo facciamo pagare, e, la prego, quei pochi utili che fa, pochi, una miseria rispetto alle potenzialità che ha, di destinarli almeno... non di spenderli così, di destinarli tutti in blocco all'aumento della raccolta differenziata. Ancora una volta e per l'ultima volta, se vuole, mi risponde, sennò no: lei si è accorto che nel PEF le hanno messo quest'anno 84 mila euro? Assessore all'ambiente, lei si è accorto che quest'anno qualcuno le ha messo 84 mila euro? 84 mila euro! L'ho già detto prima: per avere un termine di paragone, il direttore generale dell'AMIU prende 150 mila euro; abbiamo dato alla città la metà di quello che prende il direttore generale. E queste sono le politiche per incentivare la raccolta differenziata, questi sono i PEF che dobbiamo approvare, questi sono i PEF che vi accingete ad approvare?! Io veramente rimango basito. Per cui, ribadisco e concludo, questo ordine del giorno, siccome ritiene assolutamente insufficiente questi incentivi, chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta a destinare i prossimi eventuali utili di esercizio

dell'AMIU, che evidentemente sono stati acquisiti anche con i contributi dei cittadini baresi, in qualche modo nel ritornarli ai cittadini baresi...

PRESIDENTE: Consigliere, le preannuncio che il Sindaco le vuole rispondere... no, non voglio interromperla.

CONSIGLIERE CARRIERI: Ho finito, Presidente.

...in particolare a quei cittadini così bravi che faranno la raccolta differenziata, perché 84 mila euro appostati quest'anno non sono una cifra sufficiente.

Spero che il Sindaco non voglia dire che ho sbagliato perché questa volta mi costringerà ad alzarmi per fatto personale; non l'ho fatto sino ad ora, ho fatto passare... ho utilizzato altri emendamenti. Vediamo cosa dice.

PRESIDENTE: Sindaco, usi una terminologia diversa, per cortesia.

SINDACO DECARO: E' difficile, ci provo. Credo abbia interpretato non correttamente la norma - va bene così, Consigliere? - perché la norma, ad oggi, quella che ha istituito la TARES prima e la TARI dopo, impedisce, vieta quello che lei vuole fare con questo ordine del giorno, proprio lo vieta esplicitamente, non si può fare. La norma istitutiva della TARES prima e della TARI dopo lo impedisce perché non si possono usare né i soldi del civico bilancio, né si possono utilizzare gli utili dell'azienda per finanziare quello che lei chiede, cioè la riduzione della raccolta differenziata delle domestiche da mettere nel PEF è proprio vietato - va bene? - è proprio vietato.

Dopodiché le dico che gli utili dell'AMIU saranno utilizzati da quest'anno per investire nella realizzazione dell'impianto di compostaggio per la città, diciamo che realizzeremo una grande compostiera all'AMIU che servirà ad abbassare i costi e soprattutto servirà a mettere in sicurezza non solo l'attività di compostaggio per la città di Bari, e quindi per l'AMIU, ma per tutta la provincia di Bari, per tutti i 41 comuni della città metropolitana, perché, come sa - se non lo sa glielo dico io - abbiamo un unico impianto in regione e se malauguratamente deve fare un'attività di manutenzione, come è capitato qualche giorno fa, rischiamo di ritrovarci i rifiuti, almeno quelli dell'organico, quelli differenziati, per strada.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ho capito, ma è il suo punto di vista, Consigliere, lasciamoglielo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, ma non c'è un arbitro in grado... cioè, questo è il punto di vista del Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ho capito, ma non è che può suggerire lei... Ma è curioso, lei è un liberale... sia liberale sino in fondo!

Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. Si vota.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 28 i partecipanti al voto.

4 favorevoli.

20 contrari.

4 astenuti.

Il Consiglio non approva.

E' vero, collega Picaro, che lei ritira l'emendamento contrassegnato dal numero 6? Lo dica al microfono, per cortesia.

CONSIGLIERE PICARO: Sì, Presidente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

E' ritirato l'emendamento.

Dichiarazioni di voto? Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, siamo tutti stanchissimi, siamo giunti alla fine di questa maratona e non è a cuor leggero che noi facciamo questa dichiarazione di voto e che io faccio questa dichiarazione di voto a quest'ora della sera. Però è evidente, Presidente, che per tutte le ragioni che abbiamo esposto fino ad ora, è evidente che per tutte le precisazioni che abbiamo chiesto e che non ci sono state date, è evidente che per tutti i dubbi che noi abbiamo sollevato e che sono rimasti assolutamente inesplorati e sono rimasti dubbi come erano, noi, Presidente, non potremo che votare sfavorevolmente rispetto a questa proposta di deliberazione. Tanto più che...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ROMITO: Siamo alla fine, quindi qualche attimo di pazienza!

Tanto più, signor Presidente, che purtroppo, noi, oggi, continuiamo anche per mezzo di questa votazione e anche con la votazione favorevole dei Consiglieri di maggioranza a riempire di soldi un'azienda che ad oggi non produce alcun servizio utile per la città di Bari perché la nostra città, torno a dirlo - non lo diciamo né noi Consiglieri di opposizione, non lo dice lei, lo dice la gente, lo dice la gente della strada, la gente per la strada, lo dicono i baresi, lo dice anche qualche Consigliere di maggioranza - è una città che è più sporca di prima, è una città che non accenna ad alcun miglioramento in questi dodici mesi che noi abbiamo avuto l'occasione di esaminare giorno dopo giorno. E' un'azienda che mediante questo piano non ci dà alcuna prospettiva certa rispetto al costoso, costosissimo servizio che intende porre in essere per la città di Bari; è un'azienda che, quindi, non ci sta dando alcuna rassicurazione rispetto al corretto elargimento dei soldi che oggi questo Consiglio comunale sta deliberando.

Avete bocciato tutti gli emendamenti che abbiamo proposto in ordine alle tariffe, in ordine alle agevolazioni, in ordine alle esenzioni, in ordine alle riduzioni, avete bocciato tutto; il regolamento così com'era, così come è arrivato, così esce da quest'aula, pessimo era e pessimo resta.

Quindi, Presidente, dal momento che noi non possiamo accettare tutto questo, non possiamo accettare che il direttore generale guadagni più di un capo di Stato - 150 mila euro all'anno è una cifra assolutamente spropositata ed inutile - non possiamo accettare che ci si dica che metteranno le telecamere, che cambieranno i mezzi, che verranno gli alieni a pulire la città di Bari... è inaccettabile che si dica tutto questo e che si utilizzino tutte queste scuse per continuare a chiedere ai cittadini baresi un esborso assolutamente ingiustificato. Per tutte queste ragioni, Presidente, noi oggi voteremo contrariamente rispetto a questa proposta di deliberazione.

Non prima, però, Presidente, di... non prima, però, di fare un doveroso ringraziamento che io oggi sento di dover fare in quest'aula perché siamo qui dalle nove di questa mattina e sono ora le una meno venti, non posso esimersi dal ringraziare i nostri dipendenti comunali, che non si sono mossi un secondo dalle loro sedie, l'assistenza al Consiglio comunale nella persona di Enza Bellomo, di Flora Noviello, di Isabella Digiosa, di Angela Dipinto, di Francesco Calabrese, di Merea Grandolfo, di Pasquale Scaramuzzi, di Riccardo Marinelli, perché oggi avete fatto davvero un servizio alla vostra città oltre quello che il vostro contratto di lavoro vi impone.

Last but not least non posso non ringraziare, non posso non prendere anche atto dell'eccellente lavoro che hanno fatto i nostri organi istituzionali, che sono il mio Vicepresidente del Consiglio Pasquale Finocchio, che è rimasto seduto al suo posto dall'inizio alla fine del Consiglio comunale, e il mio Presidente del Consiglio Pasquale Di Rella, che probabilmente un giorno o l'altro sarà sottoposto a qualche esame medico perché io non so con quale forza e attingendo a quali forze sovranaturali è rimasto su quella sedia per quattordici ore.

Mi spiace se ho dimenticato qualcuno, ma io penso che se oggi noi siamo stati qui in grado di discutere e di difendere e di lottare per la città di Bari e per i cittadini baresi fino a questa tarda ora come abbiamo provato a fare fino adesso... Ringrazio ovviamente - consigliere Giannuzzi, per piacere! - il Segretario generale anche, Mario D'Amelio.

Sembrano veramente i ringraziamenti di fine anno, però è un Consiglio comunale che è durato tantissimo, è un Consiglio comunale in cui voi avete deciso alcune cose, noi abbiamo provato a farvi capire che queste cose andavano assolutamente in maniera contraria rispetto a quelli che sono gli interessi della città. Se siamo riusciti a farlo è anche e soprattutto grazie ai nostri dipendenti, non ce lo dimentichiamo mai.

Grazie e io chiedo scusa anche ai cittadini baresi se in questa lunghissima diretta possiamo avervi tediato in qualche maniera; abbiamo cercato di fare del nostro meglio per difendere i vostri interessi e anche e soprattutto le vostre tasche.

Motivo per cui, Presidente, si era già capito, noi voteremo in maniera assolutamente contraria rispetto alla proposta di deliberazione.

PRESIDENTE: Grazie. Intanto grazie anche a nome dei dipendenti, naturalmente, per i riconoscimenti fatti a loro. Mi sento però, in tema di ringraziamenti, di ringraziare tutti quegli Assessori che pur non essendo direttamente interessati, nel senso di non proponenti, sono rimasti con noi per quasi sedici ore e quindi, francamente, quando va dato atto alla Giunta di essere presente, va dato, io non mi sottraggo. Fra l'altro una dei componenti della Giunta ha praticamente trascorso il proprio compleanno svolgendo un ruolo istituzionale, il che, diciamo, va riconosciuto.

Dichiarazioni di voto? Lacarra.

CONSIGLIERE LACARRA: Grazie, Presidente. Naturalmente mi associo totalmente ai ringraziamenti che ha fatto il collega Romito.

Il dato sulla delibera - naturalmente penso di parlare non solo a nome del Partito Democratico - è che noi voteremo favorevolmente questa proposta di provvedimento. Ciò non di meno invitiamo gli uffici e il valente ingegner Campanaro... che ringrazio insieme alla dottoressa Rizzo e ai dirigenti presenti, il dottor Ficarella e l'ingegner Iacobone, tra l'altro, con il quale spesso ho occasione di confrontarmi e che è sempre molto disponibile per le questioni di ufficio; ringrazio per la collaborazione prestata invitando l'ingegner Campanaro a svolgere con sempre maggiore attenzione quel compito di vigilanza sull'attività dell'azienda che è assolutamente opportuna e che credo possa servire a rendere un servizio sempre più efficiente.

Credo, però, che sia opportuno un dato politico da sottolineare nella seduta di oggi, che è quello che vede la maggioranza che per sedici ore è stata ad ascoltare, qualche volta con molta pazienza devo dire, le considerazioni e le osservazioni, qualche volta decisamente inopportune, in particolare del consigliere Carrieri.

E soprattutto credo che sia stata fatta ormai giustizia sulle dichiarazioni che sono state rese la settimana scorsa in particolare sulla mia persona in ordine ad un presunto mancato impegno correlato alla recente nomina di Consigliere regionale. Preciso e lo voglio dire ai baresi, ai quali devo ovviamente dare conto della mia attività in quest'aula, che io sono stato eletto, non ho incarichi, sono cariche elettive sia quella di Consigliere comunale che quella di Consigliere regionale, non sono stato nominato. Non sono abituato ad essere nominato e questi giorni dimostrano ancora una volta che sono piuttosto restio, evidentemente, ad essere oggetto di nomine. Ma ciò non dimeno garantisco sempre e garantirò sempre il mio impegno in quest'aula finché i baresi me lo chiederanno, finché mi renderò conto che sarò in grado di offrire un contributo alla città e all'Amministrazione, alla quale andrà sempre il mio sostegno forte così come c'è stato fin dal primo momento e ci sarà ancora nel futuro, e soltanto nelle prossime settimane mi renderò conto se sarò in grado di reggere il doppio impegno, tenendo conto che l'impegno in quest'aula, e lo ribadisco, è assolutamente a costo zero. Se è vero che è importante sottolineare che le sedici ore che ognuno di noi ha vissuto in quest'aula vengono corrisposte con soltanto 50 euro lordi di compenso agli altri Consiglieri, per quanto riguarda me e il consigliere Pisicchio questo impegno verrà retribuito con zero euro, ma lo facciamo con grande piacere, credendo in quello che facciamo perché abbiamo dentro di noi la passione per la politica e per gli interessi dei cittadini, che continueremo a coltivare nei prossimi anni finché ne avremo la possibilità.

Ci tenevo doverosamente a sottolineare questo aspetto perché credo che ingiustificatamente la settimana scorsa la stampa si sia occupata di noi e non mi piace quando se ne occupa per questioni che non sono strettamente legate al nostro impegno per la città e per i cittadini baresi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei.
Laforgia.

CONSIGLIERE LAFORGIA: La ringrazio, Presidente. Io sono stato da stamattina alle nove qui, come tutti voi sono stanco, sono abbastanza provato dalla giornata, ma voglio dire agli amici della minoranza che non sono stupido come loro vogliono far credere o hanno tentato di far credere ai baresi. Io vorrei innanzitutto dire che il gruppo Decaro voterà questa delibera e voglio mettere in guardia i baresi da quelle persone che non fanno che ripetere le stesse cose, da quelle persone che hanno spiegazioni anche in altra sede, ma fanno finta di non capire, da quelle persone che in aula hanno spiegazioni su quella che è la verità e continuano a far finta di non capire. Io sono un medico, questa è una patologia molto preoccupante. Io credo che oltre a portare il nostro Presidente dall'urologo, bisogna incominciare ad invitare un geriatra in questa struttura...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LAFORGIA: Lo psichiatria... credo che siamo in ritardo per lo psichiatra, ma credo che il geriatra possa darci delle dritte, forse, per aiutare qualcuno e soprattutto per mettere in guardia i cittadini baresi da comportamenti e reiterazioni di verbosità che sono francamente preoccupanti. Grazie.

PRESIDENTE: E' doveroso che io ricordi a tutti che garantisco io, e con me il Segretario generale, che nessun componente del Consiglio superi prerogative comunque riconosciute dai vigenti regolamenti e comunque dalle vigenti normative.
Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Colella.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto la volevo iniziare ricordando al Sindaco che l'emendamento 4, quello che poc'anzi è stato respinto, fa riferimento all'articolo 7, comma 9, del decreto-legge n. 78/2015, che effettivamente contiene questa possibilità, cioè che chi assolve il pagamento dalla TARI vada a coprire i costi di chi non li ha versati l'anno precedente, quindi è una norma che è richiamata nel decreto-legge n. 78...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COLELLA: Va bene, è il 5 per cento... è il 5 per cento. E' giusto per citare la norma che, appunto, è contenuta nel decreto-legge...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE COLELLA: Poi, ritornando al dibattito, le minoranze oggi hanno cercato su più punti di portare delle proposte, nella quasi totalità respinte dalla maggioranza perché il dibattito si è presentato come un provvedimento blindato tenuto conto anche dei reiterati interventi anche del Segretario generale che ha richiamato la non copertura di alcune proposte.
Nella delibera in questione noi voteremo ovviamente parere contrario, con voto contrario, perché il piano finanziario contenuto non ci soddisfa. Abbiamo più volte richiamato, come altri colleghi, le inadempienze di questa azienda, su cui è inutile spendere altri aggettivi, ovviamente negativi. Abbiamo anche sollecitato l'ingegner Campanaro a fare quello che è nelle sue possibilità in maniera sempre più puntuale affinché sia da stimolo per questa azienda che probabilmente è mal guidata.
Quindi, noi, come Movimento 5 Stelle, voteremo contrari su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ancora dichiarazioni? Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente, io penso che l'intervento conclusivo, il mio almeno, debba per forza cominciare così: diceva un "*quisque de populo*", Mahatma Gandhi: "prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono, poi vinci"; conservo questa...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: ...questa... questa ottima... questa ottima... questa ottima frase, questa ottima frase.

Io sono invece profondamente deluso stasera da questa delibera, le mie critiche sono ferocissime nei confronti dell'AMIU, che secondo me, per come è condotta, è condotta molto male, il PEF lo dimostra. Sono feroci per chi doveva controllare e non ha controllato. Il PEF non è stato controllato, dell'AMIU, sia dai dirigenti di questo Comune, mi permetto di dire, o almeno non è stato controllato in maniera approfondita, sia soprattutto dal presidente dell'ARO che lo ha approvato. Abbiamo detto i motivi per i quali c'erano delle incongruenze, non abbiamo avuto risposte. Se voi siete persone serie, perché voi siete persone serie, risponderete con una nota a tutti gli interrogativi che abbiamo fatto. I perché sono rimasti, stasera, senza risposta.

Quindi le mie critiche sono altro che ringraziamenti, sono critiche feroci, critiche feroci!

Il PEF che vi ha presentato l'AMIU, signor Sindaco... la logica del recupero dov'è? La riduzione dei rifiuti dov'è? Le ho dato i dati, aumentano i rifiuti, e loro dicono che il piano è indirizzato alla riduzione dei rifiuti. Gli investimenti... "faremo investimenti... compreremo i mezzi a metano...", l'hanno già detto nel 2013, sono stati pagati per quello e i mezzi a metano mi fa vedere dove sono in questa città?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Sì, se lei mi dice dove stanno i mezzi a metano in questa città, dell'AMTAB, visto che hanno preventivato l'aumento dei costi del gasolio... nel PEF hanno previsto l'aumento, finanche l'aumento dei costi... quindi hanno previsto i mezzi a metano prevedendo l'aumento del costo del gasolio.

Ecco perché, cari dirigenti del Comune... - senza "cari" - dirigenti del Comune, almeno cerchiamo, quando ci mandano un piano, di capire: ma come mai queste incongruenze, come mai?

E poi soprattutto l'efficientamento aziendale, vi hanno detto: "faremo l'efficientamento". E che cos'è, dove sta l'efficientamento aziendale? Non c'è nessuna riduzione dei costi in questo piano rispetto agli anni passati. Infine vi hanno detto in questo piano: "faremo un importante piano di comunicazione nelle scuole" e voi avete detto: "sì, secondo noi va bene che fate il piano di comunicazione". Ancora la comunicazione dobbiamo fare nelle scuole?! Nelle scuole - come ho detto io con un'interrogazione, senza risposta ovviamente, con allegato l'articolo del Comune di Milano - si mettono i contenitori per fare la raccolta differenziata, così si fa la comunicazione, con la pratica, si mettono nelle aule; nelle aule dei bambini di quinta elementare si mettono i raccoglitori per la raccolta differenziata, non la comunicazione per far guadagnare qualcuno, qualche agenzia di comunicazione, così si fa la comunicazione.

Un PEF assolutamente, peraltro, esorbitante, che porta cifre, ripeto, incomprensibili, 65 milioni di euro sono una cifra enorme; 130 miliardi ogni anno per tenere in questione condizioni la città, in queste condizioni! Condizioni che sono sotto gli occhi di tutti e aspettiamo la *customer satisfaction* per vedere se è soltanto una percezione o è la realtà. A meno che, come diceva il collega Colella, non viviamo in un'altra città, io penso che tutti quanti possiamo dire che questa azienda non fa bene il suo lavoro. Eppure ogni anno ci presenta il conto e noi, anzi, voi vi accingete a pagarglielo, anche quest'anno, un conto salatissimo per i baresi visto che a questi 65 milioni aggiungiamo i 190 che abbiamo approvato qualche ora fa: 250 milioni. Loro saranno contenti, stasera, di andare a letto dicendo: ho fatto il mio lavoro, ho fatto sì che ho portato a casa 250 milioni dalle tasche dei cittadini baresi. Io vado a casa molto scontento, amareggiato per come si è tenuto questo dibattito, con accuse personali veramente... a cui non ho risposto, come il Presidente ha visto, e con la consapevolezza, ripeto, che i controlli in questa struttura li fanno in pochi, pochi leggono le carte e ci accingiamo soltanto a dire "sì" a chiunque venga in quest'aula a dire che servono 5, 10, 15, 20, 30 milioni. Non è questo il modo di amministrare. Il mio modo di amministrare è che quando qualcuno mi chiede 50, io gli dico: "te ne do 45 e porta a casa pure i risultati" questo è il mio modo di

amministrare e non di dire: "no, va bene così" lo stesso giorno in cui qualcuno mi porta i conti. Ripeto, almeno curate la forma, almeno curate la forma!

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Questo poi, ripeto, qualifica i colleghi della maggioranza, ma ciascuno, ripeto...

PRESIDENTE: Si avvia a conclusione.

CONSIGLIERE CARRIERI: ... risponde dei suoi atti. Io penso di aver risposto ai miei atti, di aver fatto stasera il compito, per cui sono pagato non profumatamente dai cittadini, di controllare gli atti di questa Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie.

Il Sindaco ritengo voglia intervenire. Prima di concedergli la parola, consigliere Carrieri, mi consenta una battuta: si sceglie dei termini di paragone niente male... Gandhi... insomma...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, sì, ho preso atto.

Prego, Sindaco.

SINDACO DECARO: Un anno fa ci siamo incontrati in quest'aula, abbiamo discusso della manovra fiscale, ho detto quel giorno che avrei abbassato le tasse. Abbiamo abbassato le tasse. Sembrava impossibile visti gli ulteriori tagli, il taglio di 8 milioni 400 mila euro. Nonostante il taglio, siamo riusciti ad abbassare le tasse. Abbiamo abbassato la TASI, anche se di poco, mantenendo le riduzioni e le esenzioni. Abbiamo ridotto la TARI per i nuclei familiari che appartengono a quartieri che hanno un comportamento virtuoso.

Mi sento di ringraziare per il lavoro che è stato fatto l'assessore Savino e l'assessore Petruzzelli. Mi sento di ringraziarli anche per non aver risposto oggi perché ho chiesto loro di non rispondere, mi sono assunto la responsabilità politica - mi dispiace per i cittadini, non hanno potuto ascoltare molte risposte - perché dovevamo comunque chiudere il provvedimento e abbiamo visto dall'inizio della seduta un atteggiamento da parte delle minoranze, che oggi si sono comportate da opposizione, un atteggiamento per cercare di allungare i tempi. Arrivare in aula e vedere da subito la richiesta del numero legale non è stato bello per la maggioranza.

Mi sento di ringraziare i dirigenti che ci hanno supportato, non solo stasera, ma non hanno subito solo uno stress oggi a stare quindici ore qui con noi, hanno subito uno stress soprattutto negli ultimi giorni, a partire dalla realizzazione del PEF, che non è stato approvato quel giorno, è stato approvato molto prima, nel senso che è stato costruito con l'Amministrazione comunale, è stato oggetto di numerose discussioni, tavoli tecnici e di numerose modifiche che sono state richieste dall'Amministrazione comunale.

Ringrazio anch'io il personale che è stato con noi fino a stasera e ci ha aiutato, ha collaborato affinché i lavori si potessero svolgere con continuità e nella piena legittimità.

Mi sento di ringraziare tutti i Consiglieri comunali per l'impegno perché siamo stati quindici ore qui e non è facile stare quindici ore magari senza mangiare e senza bere acqua e senza qualche volta andare in bagno e restare lucidi, continuare ad essere lucidi.

Mi sento di ringraziare soprattutto i Consiglieri di maggioranza perché anche loro sono stati sottoposti allo stress della richiesta continua del numero legale, della richiesta della votazione nominale, anche loro che volevano rispondere, perché le assicuro, consigliere Carrieri, che anche i Consiglieri di maggioranza le volevano rispondere.

La ringrazio, però, consigliere Carrieri, perché lei è riuscito in una straordinaria operazione politica stasera: attraverso tutte quelle richieste, quegli ordini del giorno che erano, come dire, inesatti nella maggior parte dei casi, è riuscito a portare in quest'aula una maggioranza assolutamente compatta, una maggioranza granitica. Io un tale numero di Consiglieri di maggioranza, da quando faccio il Sindaco, non l'ho visto mai, forse il giorno dell'insediamento degli Assessori, quindi per questo mi sento di ringraziarla e di ringraziare

tutti i Consiglieri di minoranza che hanno chiesto più volte il numero legale. Con tutto il rispetto per Gandhi e per la sua frase, però, consigliere Carrieri, siccome ho già detto che mi ricandiderò a fare il sindaco di Bari, non vincerà perché le elezioni le vinceremo di nuovo noi.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna.

Si vota, ma non con il pulsante come si aspetterebbe qualcuno, quindi portatemi l'urna...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Se non è Lacarra, è Piscichio... è un destino, è destino.

Il Presidente invita il Segretario generale dottor D'Amelio ad estrarre il nome dall'urna e a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere	PISICCHIO Alfonsino	FAVOREVOLE
Consigliere	RANIERI Romeo	ASSENTE
Consigliere	ROMITO Fabio Saverio	CONTRARIO
Consigliere	SCIACOVELLI Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	SISTO Livio	ASSENTE
Consigliere	SMALDONE Giovanni Lucio	ASSENTE
Consigliere	ALBENZIO Pietro	FAVOREVOLE
Consigliere	ANACLERIO Alessandra	FAVOREVOLE
Consigliere	BRONZINI Marco	FAVOREVOLE
Consigliere	CAMPANELLI Salvatore	ASSENTE
Consigliere	CARADONNA Michele	FAVOREVOLE
Consigliere	CARRIERI Giuseppe	CONTRARIO
Consigliere	CASCELLA Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	CAVONE Michelangelo	FAVOREVOLE
Consigliere	COLELLA Francesco	CONTRARIO
Consigliere	D'AMORE Giorgio	FAVOREVOLE
Consigliere	DELLE FOGLIE Silvestro	FAVOREVOLE
Consigliere	DE ROBERTIS Ilaria	ASSENTE
Consigliere	DI GIORGIO Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
Consigliere	DI RELLA Pasquale	ASTENUTO
Consigliere	FINOCCHIO Pasquale	CONTRARIO
Consigliere	GIANNUZZI Francesco	FAVOREVOLE
Consigliere	INTRONA Pierluigi	FAVOREVOLE
Consigliere	LACARRA Marco	FAVOREVOLE
Consigliere	LACOPPOLA Vito	FAVOREVOLE
Consigliere	LAFORGIA Renato	FAVOREVOLE
Consigliere	MAIORANO Massimo	FAVOREVOLE
Consigliere	MANGANO Sabino	CONTRARIO
Consigliere	MARIANI Antonio	FAVOREVOLE
Consigliere	MAUGERI Maria	ASSENTE
Consigliere	MAURODINOIA Anna	FAVOREVOLE
Consigliere	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
Consigliere	MELINI Irma	CONTRARIO
Consigliere	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE

Consigliere	PICARO Michele	CONTRARIO
Sindaco	DECARO Antonio	FAVOREVOLE

Consiglieri presenti e votanti: 28

Favorevoli: 20

Contrari: 7

Astenuti: 1

PRESIDENTE: Il Consiglio ha approvato la delibera ad oggetto: "Preso d'atto e approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiuti (TARI)" con 20 voti favorevoli.

Si propone l'immediata eseguibilità.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Mi faccia proclamare l'esito della votazione e poi le concedo la parola.

Hanno partecipato al voto in 28.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 20 favorevoli.

7 contrari.

1 astenuto.

Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

EMENDAMENTI NON APPROVATI

E RITIRATI

① 22.16/6

Proposta di deliberazione 2015/150/08: EMENDAMENTI

1.Pag.5: al secondo capoverso terzo rigo sostituire "tenuto conto dei valori minimi e massimi" con "tenuto conto pressochè integralmente dei valori massimi";

2.Pag.6: dopo "DELIBERA" al punto 2 di seguito a "16/6/2015" aggiungere "con i seguenti emendamenti: 1. Eliminazione costi programmati per comunicazione in favore di soggetti in età scolare e destinazione relativi importi alla raccolta differenziata nelle aule delle V elementari cittadine. 2. Pag.21 PEF TAB 5. Costi Comuni Diversi-Altri Costi Comuni, riduzione del 20% degli importi per materie di consumo e merci/Servizi/B14 Oneri Diversi per complessivi E.96.000,00 totali. 3. Pag.20 PEF TAB 4. Costi operativi gestione-B14 oneri diversi (costi raccolta e trasporto rsu E.578mila) riduzione del 30% per complessivi E.150.000 in ragione della riduzione del servizio per circa 60 giornate";

3.Pag.6: dopo "DELIBERA" al punto 3 lett. A) utenze domestiche sostituire nella colonna quota variabile "E.37,00" con "E.36,07", "E73,99" con "E.72,14", "E.94,80" con "E.92,43", "E120,24" con "E.117,22", "E.150,30" con "E.146,53", "E173,42" con "E.169,07";

4.Pag.6: dopo "DELIBERA" al punto 3 lett. B) utenze non domestiche sostituire nella cat.3 colonna Coeff.Kc "0,428" con "0,44" nonché nella colonna Coeff.Kd "3,795" con "3,90";

5.Pag.6: dopo "DELIBERA" al punto 3 lett. B) utenze non domestiche sostituire nella cat.18 colonna Coeff.Kc "0,770" con "0,92" nonché nella colonna Coeff.Kd "6,800" con "8,16";

6.Pag.6: dopo "DELIBERA" al punto 3 lett. B) utenze non domestiche sostituire nella cat.25 colonna Coeff.Kc "2,308" con "2,73" nonché nella colonna Coeff.Kd "20,330" con "23,37";

EMENDAMENTO 1. PARERE SFAVOREVOLE, ATTESO CHE NELLA DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI SI E' TENUTO CONTO DEI VALORI MINIMI E MASSIMI DI CUI AL DPR 158/99 SECONDO IL PRINCIPIO DI GRADUALITA' ART. 149 DLGS 22/1997

Adriano Tomasi
Giuseppe Carrieri

EMENDAMENTI 4.5.6. : PARERE SFAVOREVOLE IN LINEA TECNICA, IN CONSIDERAZIONE CHE GLI INCREMENTI DEI COEFFICIENTI PROPOSTI CON TALI EMENDAMENTI COMPORTEREBBERO, PER LE CORRISPONDENTI CATEGORIE, AUMENTI TARIFFARI NON GIUSTIFICATI DA ALCUNA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE TALI INCREMENTI. TRA L'ALTRO, PER L'EMENDAMENTO 6, I COEFFICIENTI PROPOSTI SONO SUPERIORI AL VALORE MASSIMO, PUR IN ASSENZA DI SPECIFICA E RIGOROSA INDAGINE, GIUSTA LINEE GUIDA DEL MEF.

Giuseppe Carrieri

ΕΠΙΧΕΙΡΗΣΙΑ (6) ΟΡΕ 29.29

Α.Π.Τ. 27 ΑΓΕΝΟΛΑΖΙΟΝΙ

ΑΛ ΓΑΡΑ 2 ΣΥΣΤ. ΤΥΠΩΣΗ "ΙΛ ΛΙΝΤΖ" ΔΙ 5.000,00 €
 ΚΟΝ ΙΛ ΛΙΝΤΖ ΔΙ € 6.000,00 ;

Κ. Δελφίνος (ΠΙCΑΖΟ)
 Κομ. 10

Δ. Μ. (1255)
 Δ. Μ. (1255)

Μελ. Μ. Δ.

ΡΗΤΙΡΑΤΟ

ORDINI DEL GIORNO

NON APPROVATI

NON APPROVATO



2) ORE 22.16
6

ORDINE DEL GIORNO alla proposta di deliberazione n.2015/150/008

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI

-RICORDATO CHE L'ART.1 COMMA 652 L.147/2013 PREVEDE CHE: "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti."

-RITENUTO CHE LA COMMISURAZIONE DELLA TARIFFA ALLA QUANTITA' E QUALITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI, INEVITABILMENTE COMPORTA LA RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE;

-RITENUTO CHE IL SISTEMA DI RACCOLTA STRADALE E DI PROSSIMITA' DEI RIFIUTI SIA ORMAI OBSOLETO E ASSOLUTAMENTE ANTITETICO A UNA SMART CITY QUALE LA CITTA' DI BARI MIRA A ESSERE;

-RITENUTE ORMAI ESISTENTI PLURIME E VARIEGATE TECNOLOGIE DI RACCOLTA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI

TARIFFAZIONE PUNTUALE COME DISCIPLINATO
DAL PREDETTO ART.1 COMMA 652 L.147/2013.

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA A PORRE IN ESSERE
TUTTE LE OPPORTUNE INIZIATIVE PER
L'INTRODUZIONE DI SISTEMI DI RACCOLTA PORTA
A PORTA E DI TARIFFAZIONE PUNTUALE.

NON
APPROVA

M



BORG 22.16

G

ORDINE DEL GIORNO alla proposta di deliberazione n.2015/150/008

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI

-RILEVATO CHE AMIU PUGLIA spa CONSEGUE RILEVANTI PROVENTI DALL'ATTIVITA' DI BIOSTABILIZZAZIONE EFFETTUATA IN FAVORE DI NUMEROSI ENTI;

-CONSIDERATO CHE IL DPR 158/99 ALL'ALLEGATO 1 PUNTO 2 LETT B) DISPONE, FRA L'ALTRO, CHE LA COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO COMPRENDE I COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO, AL NETTO DEI PROVENTI DELLA VENDITA DI MATERIALE ED ENERGIA DERIVANTE DA RIFIUTI;

-RITENUTO ALTRESI' CHE I PROVENTI DALL'ATTIVITA' DI BIOSTABILIZZAZIONE (TECNOLOGIA SUCCESSIVA AL 1999) POSSANO ANALOGICAMENTE EQUIPARARSI/CONSIDERARSI A QUELLI DELLA VENDITA DI MATERIALE ED ENERGIA DERIVANTE DA RIFIUTI;

-EVIDENZIATO CHE IN TAL MODO -EVIDENTEMENTE- I COSTI DEL SERVIZIO DIMINUIREBBERO E CONSEGUENTEMENTE DIMINUIREBBE LA TARIFFA. INOLTRE DIMINUIREBBE L'IMPOSIZIONE FISCALE SU DETTI PROVENTI DELL'AMIU PUGLIA spa

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA A RICHIEDERE APPOSITO PARERE IN TEMA ALLA CORTE DEI CONTI.

N/O APPROVATO



WORLD 22, 16



ORDINE DEL GIORNO alla proposta di deliberazione n.2015/150/008

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI

-APPRESO CHE IL DECRETO LEGGE "ENTI LOCALI", IN CORSO DI CONVERSIONE, PREVEDEREBBE -FRA L'ALTRO- CHE ALTRESI' I CREDITI INSOLUTI TARI DEL COMUNE SIANO DA RICOMPENDERSI TRA I COSTI DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SOGGETTO GESTORE, IN BASE AL QUALE POI SI COMPONE LA TARIFFA;

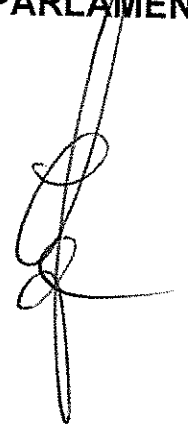
-CHE IN PARTICOLARE LA NORMA PREVEDEREBBE CHE "TRA LE COMPONENTI DI COSTO VANNO CONSIDERATI ANCHE GLI EVENTUALI MANCATI RICAVI RELATIVI A CREDITI INESIGIBILI CON RIFERIMENTO ALLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE NONCHE' AL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI"

-CHE EVIDENTEMENTE ABERRANTE SAREBBE L'INTRODUZIONE DI TALE NORMA NELL'ORDINAMENTO POICHE' FAREBBE GRAVARE I COSTI DEL MANCATO PAGAMENTO DI ALCUNI CITTADINI NONCHE' DELLE OMISSIONI NELLA RISCOSSIONE DEL COMUNE, SUI CONTRIBUENTI ONESTI.

IMPEGNA

IL SINDACO DI BARI -ANCHE QUALE VICEPRESIDENTE DELL'ANCI- A PORRE IN ESSERE TUTTE LE OPPORTUNE IMMEDIATE INIZIATIVE POLITICO/ISTITUZIONALI PER CASSARE UNA SIMILE DISPOSIZIONE NORMATIVA, EVENTUALMENTE COINVOLGENDO I PARLAMENTARI DEL TERRITORIO. A RIFERIRE AL CONSIGLIO COMUNALE TUTTO

QUANTO POSTO IN ESSERE, ANCHE DA EVENTUALI PARLAMENTARI
COINVOLTI.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned to the right of the text.

NON APPROVATO



5026 22/16

ORDINE DEL GIORNO alla proposta di deliberazione n.2015/150/008

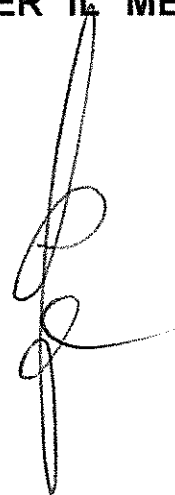
IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI

- PRESO ATTO CHE IL PEF AMIU PUGLIA 2015 NELLA TABELLA 7 DI PAGINA 22 APPOSTA L'IMPORTO DI E.84.046,85 PER ABBATTIMENTO QUOTA VARIABILE PER UTENZE DOMESTICHE CHE EFFETTUANO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, CON LE MODALITA' PREVISTE DAL REGOLAMENTO TARI;
- RITENUTA TALE CIFRA -ADDIRITTURA IN DECREMENTO RISPETTO AL 2014- ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE A INCENTIVARE I COMPONENTI DELLE 138 MILA UTENZE DOMESTICHE A EFFETTUARE UNA CONSISTENTE RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI PROPRI RIFIUTI;
- RITENUTO CHE ANCHE L'INCENTIVO ECONOMICO PUO' ESSERE STRUMENTO IDONEO PER INCREMENTARE I LIVELLI MEDIOCRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CITTA' DI BARI;
- RITENUTA ALLO STATO NECESSARIA L'INTRAPRESA DI OGNI POSSIBILE INIZIATIVA PER AUMENTARE LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CITTA' DI BARI.

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA A DESTINARE TUTTI GLI EVENTUALI UTILI/DIVIDENDI D'ESERCIZIO DELL'AMIU PUGLIA (DI COMPETENZA DEL COMUNE DI BARI) AL FINANZIAMENTO DELLE RIDUZIONI RD UTENZE DOMESTICHE (PEF2016) OVVERO A REPERIRE APPOSITE

**RISORSE FINANZIARIE NEL CIVICO BILANCIO PER IL MEDESIMO
FINE.**

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned to the right of the main text.

EMENDAMENTO APPROVATO



COMUNE DI BARI

2015
① BRE ~~16/11~~
A P P R O V A T O

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Direttore Segreteria Generale

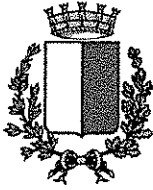
LORO SEDI

OGGETTO: Emendamento

In riferimento alla proposta di deliberazione n. 2015/150/00008 (a firma congiunta del Direttore della Ripartizione Tributi e del Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari, ed a relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica) avente ad oggetto: "PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL PEF E DELLE TARIFFE ANNO 2015 DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI", iscritta all'O.d.g. suppletivo del Consiglio Comunale convocato per giovedì 23 luglio p.v., necessita rettificare il punto 3) del dispositivo come segue:

sostituire nella tabella A) Utenze domestiche, nella colonna "Quota variabile (€/anno)", i seguenti valori, non correttamente indicati per mero refuso di calcolo,

Quota variabile (€/anno)
37,00
73,99
94,80
120,24
150,30
173,42

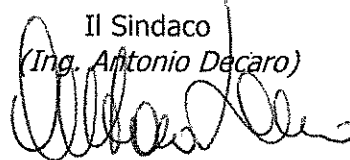


COMUNE DI BARI

con i seguenti valori tra l'altro inferiori ai precedenti e vantaggiosi per i contribuenti:

Quota variabile (€/anno)
36,07
72,14
92,43
117,22
146,53
169,07

Il Sindaco
(Ing. Antonio Decaro)



Parere in linea tecnica espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi:

FAVOREVOLE

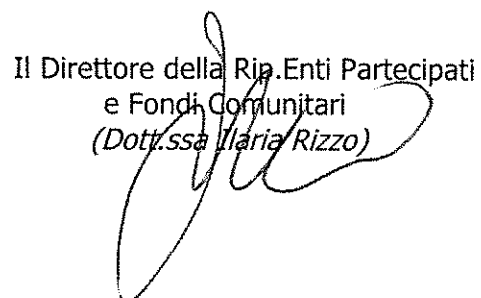
Il Direttore della Rip.Tributi
(Dott. Francesco Ficarella)



Parere in linea tecnica espresso dal Direttore della Rip.Enti Partecipati e Fondi Comunitari:

FAVOREVOLE

Il Direttore della Rip.Enti Partecipati
e Fondi Comunitari
(Dott.ssa Ilaria Rizzo)





COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

ARO3 BA

Prot. n. 144379

Bari, 17 giugno 2015

**Oggetto: Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Trasmissione decreto del Presidente n.1/2015.**

MESSAGGIO "E-MAIL"

(ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

f.ficarella@comune.bari.it

i.rizzo@comune.bari.it

rip.igieneeambiente@comune.bari.it

Al Direttore della Ripartizione Tributi

e, p.c. Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari

Ripartizione Tutela Ambiente, Igiene e Sanità

SEDE

Si trasmette, in allegato alla presente, il decreto in oggetto al fine di consentire gli adempimenti di competenza di Codesta Ripartizione.

Distinti saluti

Il Direttore della Ripartizione
Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità
ARO3 BA

Dott. Ing. Vincenzo CAMPANARO

Area Tematica:

Documento: Incremento di 5 punti % di RD - Sollecito alla PM invio attività svolta e ad Amiu cad 15 Aprile

Ns. Rif:

Unità organizzativa:

Responsabile del procedimento:

Istruttore:

P.O.S. Suolo, Sottosuolo e Acque

Dott. Biol. Giovanni B. Ventrella

Giuseppe Fanelli

Pag. 1/1

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE (ARO) 3 BA

PER IL SETTORE DEI SERVIZI DEL CICLO URBANO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 01 del 16/06/2015

Oggetto: Approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione Rifiuti anno 2015.

IL PRESIDENTE

(dott.ing. Antonio DECARO)

sulla base dell'istruttoria condotta
dalla Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" del Comune di Bari

RIFERISCE:

PREMESSO che:

- il ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è articolato funzionalmente nelle operazioni di spazzamento, raccolta, trasporto, commercializzazione, gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., all'art.200 e seguenti stabilisce che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali denominati ATO, da delimitare a cura delle Regioni;
- la Regione Puglia, con Legge Regionale del 20/08/2012, n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali"* ha disciplinato i servizi pubblici locali di rilevanza economica e definito il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;
- la precitata L.R. n.24/2012 ha confermato, nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) avente dimensione coincidente con il territorio di ciascuna Provincia, l'unità minima di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per la realizzazione di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale, relativamente ai servizi di gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati;
- la medesima L.R. n.24/2012, come modificata dalla L.R. 13/12/2012, n.42 *"Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n.24"* (pubblicata nel B.U. Puglia n.183 del 18/12/2012) ha definito, tra l'altro, che con apposito Regolamento regionale, sarebbero state stabilite le modalità di funzionamento degli Organi di Governo degli ATO e che le funzioni relative all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto sono svolte dagli enti locali rientranti nel perimetro degli Ambiti di Raccolta Ottimali (ARO), aventi perimetro definito all'interno di ciascun ATO e stabiliti al fine di massimizzare l'efficienza dei servizi (artt.8-10 L.R.24/2012);
- la Giunta Regionale ha adottato Deliberazione n.212 del 14/02/2013 ed il conseguenziale Regolamento 19 febbraio 2013, n.2 (pubblicato nel B.U. Puglia n.29 del 22/02/2013) concernente il funzionamento degli Organi di governo degli ATO in materia di gestione rifiuti;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n.2877 del 20/12/2012, ha definito il Modello organizzativo

dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni;

- precedentemente, con D.G.R. Puglia del 23/10/2012 n.2147, era stata approvata la perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale ex L.R.n.24/2012 quale articolazione interna degli ATO, definendo l'ARO3 BA come costituito dal solo Comune di Bari.

TENUTO CONTO che, di conseguenza, con Deliberazione di G.C. n.355 del 29/05/2013 si è preso atto del Regolamento Regionale 19/02/2013, n.2 e ss.mm.ii. e si è costituito l'Ambito Territoriale sub provinciale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani denominato Ambito di Raccolta Ottimale - ARO3 BA, con perimetrazione coincidente con l'estensione del territorio comunale di Bari, e che ne fosse responsabile il Sindaco di Bari.

CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO che la Regione Puglia con Legge del 01/08/2014, n.37 (pubblicata nel B.U. PUGLIA n. 109 dell'08/08/2014) avente ad oggetto: "**Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014**", all'art.35 "Coordinamento delle competenze relative all'approvazione delle tariffe" stabilisce che:

- 1) *Ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 17 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e, nelle more dell'istituzione dell'Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali) e successive modificazioni, i Consigli comunali provvedono all'approvazione della Tassa rifiuti (TARI) entro i termini fissati dalla normativa nazionale, in base al piano economico-finanziario di cui all'articolo 8 del regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio comunale.*
- 2) *Per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati e gestiti in forma associata dai Comuni, il Piano economico finanziario è approvato dall'organo di governo dell'Ambito di raccolta ottimale (ARO).*
- 3) *Nelle more dell'istituzione dell'Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 16 della l.r. 24/2012 e s.m.i., gli Organi di governo d'Ambito approvano le tariffe per i servizi di loro competenza ai sensi degli articoli 6 e 15 della l.r. 24/2012 e s.m.i.*

RICHIAMATO l'art.1, c.639, della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n.147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI.

VISTI:

- i commi 650 e 651 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la corresponsione della TARI sulla base di una tariffa commisurata ad anno solare, tenuto conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante il *"Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*;
- le *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"* pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e quindi i medesimi previsti per la TARI.

RILEVATO:

- che il comma 683 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che *"Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ... omissis ..."*;
- quanto ribadito nelle *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"*, pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come la TARES, il Piano Finanziario rappresenta anche per la TARI l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art.8 D.P.R. 158/99);

VISTO lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 - allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**) - redatto da AMIU Puglia S.p.A., gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi, dell'importo complessivo pari a € 64.870.363,95, IVA inclusa, e trasmesso con nota di AMIU Puglia SpA prot. n. 15617/V del 16/6/2015, acquisita in atti d'Ufficio in pari data al prot. n. 143297.

Tale importo, comprensivo del contributo a dedurre erogato dal MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche pari ad € 242.549,32, dovrà garantire, fra l'altro, la copertura dell'importo previsto dal Contratto di Servizio, quantificato pari a € 63.290.931,00 (IVA inclusa), importo questo, minore rispetto a quello quantificato per l'anno 2014 in euro 63.369.060,92.

RILEVATO che la differenza di € 1.579.432,95, rappresenta l'insieme dei costi del personale del Comune di Bari del Settore della Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU Puglia SpA, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), in capo all'Amministrazione Comunale, presenti nel Centro di Costo della Ripartizione Tributi, imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti.

RAVVISATA dunque la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano, che costituisce il presupposto essenziale per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti TARI;

VISTI:

- il D. Lgs 15/12/1997, n. 446 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 27/04/1999 n.158;
- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 23/2011;
- la L. 147/2013;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

la L.R. Puglia 20/08/2012, n.24;
la L.R. Puglia 13/12/2012, n.42;
il R.R. Puglia 19/02/2013, n.2;
la L.R. Puglia 01/08/2014, n.37;

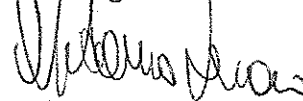
PRESO ATTO che sulla presente proposta di decreto, in considerazione della competenza *ratione materiae*, sono stati richiesti con nota prot.n. 143468 del 16/6/2015 i pareri favorevoli di regolarità tecnica ai dirigenti delle strutture comunali "Tributi" ed "Enti Partecipati e Fondi Comunitari", che li hanno resi, rispettivamente, con note prot.n. 144051 e n. 144082 del 16/6/2015 (**Allegato 2**);

DECRETA

- 1) **APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, redatto da AMIU Puglia S.p.A. - gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari - dell'importo complessivo di € **64.870.363,95** IVA inclusa, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) **DICHIARARE** il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
- 3) **TRASMETTERE** il presente decreto, rispettivamente, a:
 - Ripartizione "Tributi" del Comune di Bari, ai fini della predisposizione del conseguente provvedimento da sottoporre al successivo esame da parte del Consiglio Comunale;
 - Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" e Ripartizione "Enti Partecipati e Fondi Comunitari" del Comune di Bari, per opportuna conoscenza;
- 4) **DISPORRE** la trasmissione del presente decreto all'Albo Pretorio *on line* del Comune di Bari ai fini conoscitivi.

Il Presidente ARO3 BA

dott. ing. Antonio DECARO



Si attesta di aver espresso parere favorevole ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativo al presente decreto, con la precisazione di aver considerato complessivamente congruo in € 63.290.931,00 (IVA inclusa) il valore dei servizi da svolgere da parte del gestore AMIU Puglia SpA, importo indicato nel Piano Economico Finanziario trasmesso.

Il Direttore Ufficio ARO3 BA
Dott.Ing. Vincenzo CAMPANARO

Visti i pareri favorevoli del Direttore Ufficio ARO3 BA anche Direttore della Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene" nonché dei Dirigenti delle Strutture comunali "Tributi" ed Enti Partecipati e Fondi Comunitari" resi, rispettivamente, con note prott. n. 144051 e n. 144082 del 16/6/2015

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Segretario
Dott. Mario D'AMELIO

Si attesta che il presente decreto:

- è immediatamente eseguibile, ai sensi di legge;
- è stato trasmesso in data 17 GIU. 2015 al Comune di Bari, per essere affisso all'Albo Pretorio "on line" per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario
Dott. Mario D'AMELIO

16 GIU. 2015

COMUNE DI BARI - Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità
16 GIU. 2015
Prot. n. 143297

PROT. 15617/IV

Al Presidente dell'ARO
Dott. Antonio DE CARO
Via Marchese di Montrone 5

Al Direttore della Ripartizione Igiene, Tutela,
Ambiente e Sanità
Ing. Vincenzo CAMPANARO
Via Marchese di Montrone 5

Al Direttore della Ripartizione Tributi
Dr Francesco FICARELLA
Corso V. Emanuele

Al Direttore della Ripartizione Ragioneria
Dr Francesco CATANESE
Corso V. Emanuele

Al Direttore della Ripartizione Enti
Partecipati e Fondi Comunitari
Dott.ssa Ilaria Rizzo
Corso V. Emanuele

del Comune di Bari

Oggetto: Trasmissione Piano TARI 2015 – Piano Economico e Finanziario del Servizio gestione rifiuti urbani. Integrazioni.

Unito alla presente si ritrasmette il Piano Economico e Finanziario (PEF) del Servizio gestione rifiuti urbani, relativo all'anno 2015, che recepisce alcune considerazioni evidenziate, in data odierna, dalla Ripartizione Ambiente Igiene e Sanità.

Cordialità

Il Direttore Generale
Ing. Antonio Di Biase

Il Coordinatore del Servizio A. F. C.

Dr Raffaele Tassiello

Il Presidente
Avv. Gianfranco Grandaliano

**PIANO FINANZIARIO
COMPONENTE TARI
(tributo servizio rifiuti)
ANNO 2015
COMUNE DI BARI**

INDICE

PREMESSA	2
RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO	3
Capitolo 1 - PIANO DI SVILUPPO	5
Capitolo 2 – TRATTAMENTO RIFIUTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	15
Capitolo 3 - DATI QUANTITATIVI	16
Capitolo 4 - PIANO INVESTIMENTI 2015	18
Capitolo 5 - PIANO FINANZIARIO 2015	20
Conclusioni	25

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizi rifiuti) parte dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2015, destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC, pertanto, si compone:

1. della tassa sui rifiuti (**TARI** - tributo servizi rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
2. di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI** - tributo servizi indivisibili), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobili;
3. dell'imposta municipale propria (**IMU** - imposta municipale propria), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Relazione al Piano Finanziario

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato ed è costituito da seguenti elementi:

- piano finanziario degli investimenti;
- programma degli interventi necessari;
- la descrizione dei beni, delle strutture e dei servizi offerti, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

Nel presente documento viene presentato il Piano Finanziario TARI, quale tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, della Città di BARI per l'anno 2015, redatto dalla società AMIU PUGLIA S.p.A., in qualità di affidataria del servizio in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 22/03/2001, della deliberazione di Giunta Comunale n. 794 del 28 giugno 2001, che ha approvato lo schema del contratto per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana nel Comune di Bari, prorogato con delibera di Giunta n. 1132 del 29/12/2006 e del Contratto di Servizio del 25 luglio 2001, che è stato oggetto di aggiornamento e valutazione, da parte della Ripartizione Tutela dell'Ambiente Igiene e Sanità, giusta nota prot. 70294 del 17 marzo 2010, con delibera n. 516 del 27/07/2010.

Il comma 704 art 1 della legge 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito in Legge, con modificazioni dell'art. 1 della Legge 22/12/2011 n. 214 (TARES), e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della Legge 24/12/2012 n. 228, con la contestuale istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI). Anche tale tributo, come la ex TARES, è volto a coprire interamente i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili, avviati allo smaltimento, con l'aggiunta dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

La tariffa è riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti contenuto nel presente documento e per la conseguente elaborazione del Piano Finanziario, sono stati

applicati i criteri e le voci di costo previsti nel DPR 27/04/1999 n. 158, secondo le indicazioni interpretative fornite dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2013, avente ad oggetto "Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe".

Successivamente, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente tra l'altro la TARI e in particolare:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ad esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.

Il presente documento è, pertanto, coerente con i citati Decreto e Circolare.

Nel primo capitolo viene presentato il piano di sviluppo dei servizi per l'anno 2015 con le azioni, le analisi e organizzazione dei servizi operativi i cui contenuti sono condivisi con l'Amministrazione Comunale.

Nel secondo capitolo viene rappresentato sinteticamente il ciclo dei rifiuti differenziati.

Nel terzo capitolo vengono presentati i dati quantitativi relativi ai rifiuti raccolti nel 2014 con le relative percentuali di raccolta differenziata nonché le quantità stimate per l'anno 2015.

Nel quarto capitolo viene riportato il piano degli investimenti che si prevede di realizzare, parzialmente nell'anno 2015, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e disciplinati con il Contratto di Servizio.

Nel quinto capitolo, viene presentato il Piano Finanziario con i dati economici relativi al servizio di Raccolta, Spazzamento, Servizi Speciali e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.

Capitolo 1

PIANO DI SVILUPPO

Per l'esercizio 2015 si confermano le direttrici lungo le quali si è già avviato il piano di sviluppo aziendale negli esercizi precedenti e che continueranno ad essere i capisaldi anche per l'esercizio a venire :

- A. sviluppo, promozione e divulgazione della logica del "RECUPERO" del rifiuto, concepito, quest'ultimo, sempre di più nella sua migliore accezione di risorsa economica, capace di favorire contestualmente lo sviluppo economico e quello ambientale, nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti in materia;
- B. adozione di interventi e di politiche, in uno con gli enti soci, mirate alla riduzione a monte della produzione dei rifiuti urbani;
- C. ampliamento delle dotazioni industriali per il trattamento e recupero di frazioni differenziate dei RU, con recupero energetico, mediante realizzazione e gestione di piattaforme impiantistiche dedicate sia alla FORSU che alla frazione secca dell'indifferenziato nonché alla selezione e valorizzazione delle frazioni secche da RD;
- D. efficientamento della struttura aziendale per renderla adeguata alle necessità manageriali e gestionali che la dimensione e la rilevanza acquisita dalla Società, unitamente al soddisfacimento pieno delle esigenze dell'utenza di entrambe le unità produttive, richiedono, mediante, in primo luogo : la valorizzazione delle RISORSE UMANE aziendali e, laddove non possibile per profili specialistici non presenti, con il ricorso all'esterno; il miglioramento continuo delle prestazioni e del controllo del servizio, con la minimizzazione degli impatti aziendali diretti ed indiretti sui relativi costi e miglioramento della resa;
- E. Adozione di un piano di comunicazione adeguato agli obiettivi aziendali mirante al coinvolgimento e sensibilizzazione dell'utenza che consenta di ampliare la partecipazione dei cittadini serviti e la condivisione dei progetti messi in campo mirando al raggiungimento di risultati di miglioramento del servizio, in termini di pulizia e raccolta differenziata, nonché alla valorizzazione dell'operato della Società migliorando la percezione dei servizi resi.

Nello specifico:

Relativamente al punto A

Favorire ed attuare politiche ed interventi per rendere concreta la logica del recupero del rifiuto-risorsa, già costituente impegno primario, ma che troverà, con il ricorso anche a consistenti risorse economiche e organizzative, un insieme di interventi coordinati coinvolgendo anche attori diversi (utenza domestica e non domestica, amministratori, consorzi di filiera, mass media, associazioni, ecc.) che dovranno essere convinti e sensibilizzati alla partecipazione totale. In tal senso la società si propone concretamente di:

sviluppare ed ampliare su entrambi o territori cittadini un efficiente e diffuso servizio di raccolta differenziata finalizzato al raggiungimento, per gradi, degli obiettivi di raccolta fissati dalla normativa regionale e nazionale, da compiersi con metodologie e tecniche che guardino sì al raggiungimento degli obiettivi di raccolta ma, contestualmente, alla sostenibilità delle stesse mediante la minimizzazione dell'impatto economico sulla gestione del servizio (con l'adozione di modalità esecutive diversificate a seconda del territorio servito sulla base delle conformazione socio-urbanistica) e recupero di risorse umane da altri servizi.

Tanto per la confermata necessità, sancita per legge, di rispettare i vincoli di finanza pubblica soprattutto in merito al costo del personale che deve essere limitato al 50% dei costi complessivi del servizio. In tale direzione sarà necessario attingere dal personale dedicato ad altri servizi come quello di pulizia del suolo, previa una completa rimodulazione del servizio di spazzamento.

La modifica rilevante dei servizi di raccolta e pulizia stradale richiederà una revisione sostanziale dei contratti di servizio delle Città Servite in quanto si continuerà ad attuare un travaso di spesa e risorse umane dai servizi collaterali di igiene urbana (soprattutto spazzamento) a quello di raccolta al fine di mantenere immutato il costo complessivo del servizio. L'estensione ed il potenziamento del servizio di raccolta differenziata, infatti, con la moltiplicazione dei punti di raccolta e dei circuiti per le singole frazioni e le categorie di utenti, riducono strutturalmente le capacità produttive pro capite (Kg/operatore*mezzo) e richiedono un maggior impiego di manodopera e attrezzature rispetto al servizio attuale.

Il servizio di Spazzamento e pulizia stradale sarà, quindi, adeguatamente rimodulato con:

- il potenziamento dei servizi meccanizzati con l'ausilio di attrezzature tecnologicamente avanzate;

- l'adozione di frequenze diversificate di spazzamento in funzione delle reali esigenze del territorio e della densità di utenza;
- l'avviamento di intense e capillari iniziative di sensibilizzazione dell'utenza al miglior uso degli spazi pubblici.

L'effetto di tale riorganizzazione renderà disponibili le risorse da avviare al potenziamento dei servizi di raccolta differenziata che prevede per BARI:

la predisposizione, da parte della struttura tecnica del CONAI con il supporto di Amiu, di un nuovo piano dei servizi che prevede una estensione dei servizi articolata in diverse modalità per le zone cittadine con l'adozione : del sistema di prossimità/stradale ai quartieri centrali, di quello porta a porta ai centri storici, a S.Giorgio-Torre a Mare e a S.Spirito- Palese; del modello previsto dal progetto stralcio finanziato dalla Regione Puglia per i quartieri S.Paolo e S.Rita (che non ha ancora trovato attuazione in quanto non ancora completate le procedure di acquisizione dei mezzi e delle attrezzature da parte dell'Amministrazione Comunale) e a tutte le utenze insistenti sulle direttrici di penetrazione in città, copertura di tutto il restante territorio con sistema di prossimità modello "Catino" alla stregua di quanto già fatto per i quartieri Poggiofranco, Carrassi, S.Pasquale, Japigia.

In relazione alle potenzialità esecutive, per il primo step attuabile nel 2015 si prevede il raggiungimento di una percentuale del 40% di RD, per raggiungere il 65% al completamento di tutti gli interventi previsti. Si precisa che la programmazione prevede il raggiungimento di una percentuale del 38% già al termine del mese di giugno 2015 in quanto obiettivo definito dalla regione Puglia (+ 5% rispetto al valore di RD determinato a novembre 2014 = 32,67%) per ottenere la conferma del valore di ecotassa attualmente applicato al conferimento dei rifiuti in discarica ed evitare l'applicazione dell'ecotassa piena (€25,82/ton) per tutto il 2015.

In merito al punto B.

Si promuoverà *la logica del riutilizzo*, con la ripresa delle manifestazioni di strada "PRENDERE E LASCIARE" durante le quali i cittadini potranno disfarsi, presso postazioni opportunamente predisposte in piazze cittadine, di beni e materiali utilizzabili da altri, con raccolta, recupero e smaltimento di quelli residuali non prelevati. Tali manifestazioni, già effettuate con successo a Bari negli scorsi anni, avranno un calendario concordato con l'Amministrazione Comunale. Prima dell'estate, a chiusura completata delle procedure

relative al concorso precedente, è prevista la ripresa delle iniziative incentivanti presso i centri di conferimento fissi e mobili.

Si avvierà un tavolo con il Comune, aperto anche alle associazioni ambientaliste, per l'individuazione di iniziative finalizzate alla disincentivazione dell'uso degli imballaggi a perdere e all'incentivazione degli imballaggi con il reso. Si mirerà, quindi, a trovare, tra l'altro, nell'ambito delle politiche adottabili dagli enti locali nel rispetto delle leggi di mercato, iniziative miranti a favorire il consumo di prodotti che minimizzano la produzione di rifiuti a valle dell'uso riconoscendo vantaggi o facilitazioni e visibilità anche agli esercizi che li commercializzano. Stigmatizzare e disincentivare, inoltre, l'uso di prodotti usa e getta, di posate e stoviglie a perdere ecc.

Relativamente al punto C:

si darà seguito alle iniziative già avviate nello scorso anno e che hanno prodotto la relativa autorizzazione integrata ambientale, per realizzare una *dotazione impiantistica finalizzata a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani* e articolata per tutte le componenti merceologiche. In particolare per BARI:

- realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti da raccolta differenziata degli urbani (FORSU), con recupero energetico e produzione di compost, con un investimento (18,1M€ oltre IVA) da sostenersi anche grazie all'importante finanziamento concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico (11 M€) che ha riconosciuto la bontà e la validità del progetto presentato da AMIU PUGLIA Spa come grande impresa. La realizzazione di questo impianto, per il quale è stata bandita la relativa gara, consentirà, tra l'altro, di assicurare il buon fine della raccolta differenziata della FORSU che sarà estesa in maniera estesa in città minimizzando i flussi in discarica senza appesantire il bilancio aziendale.

Inoltre,

- per la frazione secca dell'indifferenziato, l'Azienda sta predisponendo, su indicazione dell'Amministrazione Comunale di Bari e in accordo con la Regione che all'uopo ha previsto anche un apposito finanziamento per 2,5 M€, il progetto di un impianto il recupero di materia (REMAT) e la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS).;
- per il sottovaglio dell'indifferenziato residuo, AMIU PUGLIA SpA sta continuando la collaborazione con la Società ITEA del gruppo Ansaldo Caldaie per la realizzazione, da

parte di quest'ultima, di un impianto di ossicombustione in pressione con recupero energetico. Tale impianto, di progettazione e tecnologia della stessa ITEA, consentirà, con un processo assolutamente innovativo in quanto privo del contributo di gas serra e prestazioni energetiche e ambientali straordinarie con costi di gestione analoghi a quelli attuali per la biostabilizzazione e successivo smaltimento in discarica. Questo trattamento potrà consentire di evitare il destino a discarica di tutta la quota di sottovaglio dei RU indifferenziati (circa il 50% del rifiuto indifferenziato attuale) inviandolo a recupero energetico smaltendo, nel contempo, una quantità analoga del percolato prodotto dall'impianto Bio e dal Digestore Anaerobico.

Relativamente al punto D:

L'adeguamento della struttura aziendale alle nuove necessità manageriali e gestionali, soprattutto in merito alla enorme mole di adempimenti tecnico-amministrativi, nonché alle incombenze conseguenti alla dimensione e all'importanza raggiunta dalla Società e al soddisfacimento pieno delle esigenze dell'utenza ed alla sua articolazione sul territorio servito è una priorità inderogabile. Occorre necessariamente dare corso a un urgente riassetto e potenziamento delle strutture apicali oggi non adeguate alla nuova dimensione aziendale, che consenta di fornire alla Direzione Generale di svolgere appieno anche la sua funzione istituzionale liberata dalle incombenze che riguardano la gestione ordinaria.

Il riassetto organizzativo è stato ipotizzato sempre secondo criteri che privilegino il contenimento del costo del lavoro ed il contenimento della spesa e nell'ottica della promozione e la valorizzazione delle risorse umane interne.

Nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni, la società si propone concretamente di:

- collaborare con l'Amministrazione Comunale per la divulgazione del prezzo del vandalismo, mediante pubblicità dei costi cui i cittadini vanno incontro per far fronte al vandalismo, per il rispetto del decoro urbano;
- recepire formalmente nell'organigramma aziendale, unitamente agli organi di cui in precedenza, le funzioni di supporto diretto al Management del controllo della qualità, del controllo di gestione, e di quelle ispettive, al fine di favorire un controllo e monitoraggio continuo delle attività aziendali sempre più incisivo e costante e per la promozione costante dei servizi ambientali istituzionali.

Oltre agli adempimenti per la puntuale osservanza di quanto disposto dal D. Lgs 33/2012 sulla trasparenza e il D. Lgs 39/2013 sulla incompatibilità e inconfiribilità di incarichi presso la pubblica amministrazione e presso gli enti privati in controllo pubblico, la Società ha provveduto a rendere operativo il Modello predisposto per il D.Lgs 231 adeguandolo anche ai rischi ambientali e in osservanza anche delle disposizioni anticorruzione nominando anche l'organismo di Sorveglianza che vigilerà anche per il rispetto del Codice Etico aziendale, del suo funzionamento, della sua applicazione e del suo aggiornamento periodico.

Relativamente al punto E:

L'Adozione di un piano di comunicazione adeguato agli obiettivi aziendali articolato secondo le migliori e più efficaci tecniche e diffuso attraverso tutti i media più performanti con fine di ottenere il coinvolgimento e la sensibilizzazione dell'utenza nonché di ampliarne la partecipazione e la condivisione dei progetti messi in campo. Con l'obiettivo primario di massimizzare i risultati sia in termini di pulizia dell'abitato che di raccolta differenziata delle frazioni recuperabili, nonché mirando alla valorizzandone dell'operato della Società amplificando la percezione dei servizi resi. Il Piano dovrà essere articolato per media e per fascia di età e sociale con una particolare propensione alla fascia di età scolare.

In merito alla valorizzazione della politica della pianificazione dei servizi e dei processi aziendali, la società preso atto della trasformazione della città di Bari in metropolitana, sosterrà l'amministrazione comunale strutturando i servizi aziendali ai parametri di ciascuno dei 5 Municipi con l'obiettivo di ripartire i costi aziendali in base ai servizi effettivamente svolti nei vari quartieri.

L'intento è quello di favorire sistemi di servizi aziendali a misura di quartiere, sull'esempio del progetto delle Cartoniadi, che ha obbligato la società a ristrutturare temporaneamente il servizio di raccolta della carta aziendale riservando a ciascun quartiere risorse umane e automezzi dedicati, tanto al fine di aumentare i livelli della raccolta differenziata della carta, verificando la qualità del conferimento.

La breve digressione sul nuovo approccio sistemico pensato per la società Amiu spa vuole spiegare la volontà dei vertici aziendali e del Management nel ritenere questa organizzazione matura per un salto di qualità a garanzia di livelli di efficienza, nello svolgimento delle attività istituzionali, sempre più adeguati agli standard di mercato e sostenibili per le finanze della cittadinanza.

Tanto sia attraverso la riorganizzazione dei servizi e la definizione di piani di comunicazione per il coinvolgimento di tutte le risorse al raggiungimento degli obiettivi aziendali, intervenendo sulle principali criticità della gestione del personale, quali il contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, l'assenteismo per malattia e infortunio e i sinistri aziendali.

RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per le profonde innovazioni che interesseranno il servizio di raccolta e quello di pulizia stradale, come già illustrati, con redistribuzione delle risorse umane e ridefinizione del loro impiego, AMIU PUGLIA SpA, seguendo la politica "del miglioramento continuo", consolidata anche attraverso il mantenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001 e 14001 fondate su tale principio, procederà all'adeguamento del servizio adottando le necessarie misure individuate principalmente mediante analisi mirate basate sulle valutazioni oggettive dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse eseguite dalla Direzione e dalla Struttura Tecnica Aziendale, dalla evoluzione normativa e dalla configurazione impiantistica a disposizione sul territorio, valutando, nel contempo, la qualità erogata nell'espletamento degli stessi - raffrontandola anche al valore percepito dai cittadini.

In sintesi nel 2015 le principali modifiche che saranno introdotte nei servizi sono le seguenti :

Riorganizzazione del servizio di pulizia e igienizzazione stradale

L'ampliamento del servizio di spazzamento e lavaggio strade su tutto il territorio cittadino - mirando, a regime, ad una frequenza bisettimanale in tutti i quartieri – ed al raddoppio dei circuiti di spazzamento meccanizzato. L'intensificazione della meccanizzazione comporterà, anche per gli effetti, una importante riduzione del servizio manuale che sarà concentrato nelle aree a maggior incidenza di traffico pedonale.

Mappatura scarichi abusivi - in merito al fenomeno degli scarichi abusivi ricorrenti, che oltre a recare nocimento all'ambiente ed all'immagine della città è fonte di onerosi interventi straordinari a carico della comunità, AMIU PUGLIA SpA promuoverà, di concerto con le amministrazioni comunali, una mappa dettagliata dei luoghi a maggiore criticità al fine di supportare le amministrazioni Comunali nel controllo del territorio e nell'eventuale installazione di un sistema di videosorveglianza dedicato;

Mappatura dei contenitori stradali - la diversificazione dei sistemi di raccolta sul territorio, adeguati alla configurazione urbanistica e sociale delle zone servite, ha condotto all'installazione di una molteplicità di contenitori, di diversa volumetria, sulle strade comunali la cui posizione e consistenza spesso conduce a micro conflitti con l'utenza come, ad esempio, la presenza di barriere architettoniche in alcune delle costruzioni del centro storico e periferia-che non permettono alle utenze di potersi avvalere di contenitori del tipo carrellato da 120 e 240 litri per la raccolta delle frazioni di carta e vetro - l'occupazione di stalli di parcheggio o la vicinanza di utenze commerciali a grande frequentazione. L'aggiornamento della mappatura delle postazioni dove insistono tali contenitori, compresi quelli di grande capacità (2,5 - 3,0 mc) consentirà ad AMIU PUGLIA SpA di monitorare il grado di copertura delle necessità oltre a verificare costantemente la possibilità, qualora si concretizzino variazioni dello stato di fatto precedente (eliminazione di barriere architettoniche negli stabili ovvero cambi del senso di marcia o delle aree di parcheggio o del sistema di raccolta, ecc) di intervenire adeguando il sistema di raccolta minimizzando, altresì, gli scarichi abusivi nelle postazioni non servite adeguatamente;

Potenziamento del servizio interno di controllo del territorio e della qualità del servizio - quello già attivo a Bari sarà ulteriormente potenziato del 50% promuovendo anche una stretta collaborazione con una squadra dedicata dei VV.UU.

Il servizio interno di controllo del territorio opererà con ispettori specializzati opportunamente formati e autorizzati dalle Amministrazioni Comunali ad elevare sanzioni per violazione al Regolamento di Igiene urbana dei rifiuti e alle vigenti Ordinanze Sindacali pure riguardanti lo smaltimento dei rifiuti. Il servizio, si affiancherà a quello comunale eseguito da un apposito Corpo dei VV.UU che sarà espressamente chiesto ai Comuni. A valle dell'analisi della tipologia e numero di sanzioni elevate per infrazioni, dopo ogni semestre, sarà effettuata una valutazione per la definizione dei programmi di intervento e per l'attivazione di misure mirate alla prevenzione.

Riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti.

Come già ampliato illustrato, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani sarà radicalmente modificato mirando alla estensione del servizio dedicato alle frazioni recuperabili, sia secche che alla FORSU, al fine di raggiungere RD.

Nel 2015, il Comune di Bari dovrebbe concludere le procedure di gara per l'acquisizione dei mezzi e delle attrezzature finanziate dalla Regione Puglia, per l'approvazione del progetto e la concessione del relativo finanziamento di 2,6 M€ per la

realizzazione dell'ampliamento del servizio di RD domiciliare mista nei quartieri S. Paolo e S.Rita presentato nel 2011.

Nelle more AMIU PUGLIA SpA ha comunque previsto per il 2015, per centrare l'obiettivo di crescita del 5% al fine di evitare l'aumento dell'ecotassa per i rifiuti smaltiti in discarica. In particolare a Bari con l'estensione del servizio domiciliare e di prossimità, con particolare riferimento alla FORSU per le utenze commerciali a grande produzione (fruttivendoli, mercati, alberghi, supermercati) e del vetro (bar, pizzerie e rivendite di bevande e cibo), della plastica, dei metalli e della carta sia attraverso l'estensione dei servizi di prossimità nei quartieri non inclusi nel progetto presentato alla Regione come meglio esplicitato sopra.

Il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, in realtà, costituisce passaggio obbligatorio per il raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata coerenti con le disposizioni normative nazionali e regionali in essere. Una percentuale di raccolta differenziata del 65%, infatti, è ottenibile solo se si procede alla raccolta separata ed al successivo recupero della frazione organica putrescibile.

Già allo stato dell'arte attuale, l'adozione di un servizio di raccolta differenziata della FORSU più intenso, mirato a intercettare circa la metà della frazione organica presente nei rifiuti urbani, sarebbe sufficiente a superare la soglia del 40% a Bari.

Il nuovo piano della R.D. a Bari, sull'intero territorio cittadino prevede il raggiungimento di una percentuale di RD pari al 65% con la previsione di una raccolta di frazione umida putrescibile stimata in circa 40.000 ton/anno.

Allo stato attuale, però, risulta molto difficile portare a recupero la frazione organica differenziata dei Rifiuti Urbani per la concorrenza di due fattori :

- 1) la scarsa presenza di impianti di trattamento sul territorio;
- 2) il grado di impurità presente nella FORSU proveniente dalla raccolta domiciliare delle utenze domestiche, spesso superiore al 5-10%.

In Provincia di Bari attualmente opera un solo impianto (sito in agro di Modugno) che in realtà oltre a presentare problemi legati alla continuità del servizio, che poco si conciliano con il servizio pubblico effettuato a Bari tutti i giorni per tutto l'anno, impone percentuali limite di impurità praticamente irraggiungibili nella raccolta domiciliare ($\leq 3\%$). Spesso, infatti, vengono accettati solo i rifiuti raccolti dai mercati o dai ristoranti.

Al fine di superare questo limite strutturale, AMIU PUGLIA SpA ha già programmato, per il 2015, l'affidamento dei lavori per la realizzazione di un impianto proprio di digestione anaerobica e compostaggio della FORSU (con recupero energetico da biogas) da costruirsi nell'area AMIU PUGLIA SpA situata nella Zona Industriale di Bari.

Tale impianto, per il quale AMIU PUGLIA SpA è stata ammessa al finanziamento agevolato per circa 11 M € dal Ministero per lo Sviluppo Economico, gestito direttamente, consentirà di contenere i costi del servizio complessivo di trattamento dei rifiuti assicurando, nel contempo, grazie alla tecnologia a disposizione, di portare a buon fine tutte le iniziative di raccolta attuali e future della FORSU potendo accettare anche percentuali di disturbo superiori a quelle registrate senza riduzione della qualità del prodotto finale, creando i presupposti per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata. La tipologia dell'impianto di trattamento, inoltre, prevedendo il primo stadio di digestione anaerobica della FORSU, permetterà di associare ai vantaggi citati quello di poter effettuare il recupero energetico di parte della biomassa attraverso la produzione, raccolta e valorizzazione del biogas prodotto nella fase primaria del processo.

Riorganizzazione del servizio di raccolta ingombranti e masserizie - questo problema, rilevante in entrambi i comuni, sta trovando parziale soluzione con i centri di conferimento ma residua ancora una quantità considerevole di rifiuti abbandonati selvaggiamente per cui si sta eseguendo un accurato monitoraggio sull'andamento delle richieste di asporto di rifiuti ingombranti e dei dati di raccolta alla rinfusa sul territorio dei medesimi materiali abbandonati abusivamente con l'obiettivo di razionalizzare il servizio mediante una nuova organizzazione finalizzata a minimizzare il tempo di attesa dal momento della segnalazione o di conferimento mediante l'istituzione di un calendario pubblico di raccolta al piano stradale che si ritiene opportuno, salvo diversa indicazione dei Soci, stabilire in un giorno alla settimana dedicato per ciascuna delle sei zone di intervento in cui sarà suddivisa la città di Bari, sulle quali opereranno contemporaneamente le squadre di raccolta per ciascun giorno. I giorni di calendario saranno opportunamente segnalati presso le postazioni di raccolta e i municipi/circoscrizioni. Sarà comunque mantenuta una forza minimale per gli interventi abusivi fuori calendario per i primi due mesi di attivazione del servizio.

Potenziamento del Servizio di lavaggio cassonetti e contenitori: il servizio sarà oggetto di profonda riorganizzazione con l'acquisizione di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate ed efficienti nonché calendari pubblici di intervento per Bari.

Capitolo 2

Trattamento rifiuti raccolta differenziati

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, vetro, verde, umido, ecc.) sono conferiti, principalmente attraverso i consorzi di filiera, ad aziende specializzate che ne assicurano il recupero.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio al servizio**, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Obiettivo Sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizioni di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa.

Capitolo 3

DATI QUANTITATIVI – SMALTIMENTI 2014

Sul territorio del Comune di Bari vengono raccolte le quantità di Rifiuti di seguito riportate, per tipologia.

I conferimenti generano a loro volta i costi di smaltimento, trasporto etc, nonché gli eventuali ricavi riconosciuti dai consorzi di filiera per la cessione dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

Nella *Tabella 1* vengono riportate le quantità complessivamente raccolte nel 2014; in particolare la Frazione Residuale comprende la Frazione Residuale RD, i voluminosi e lo spazzamento meccanizzato.

Tabella 1

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI BARI - Progressivo Dicembre 2014

RIFIUTI URBANI RACCOLTI = (\sum RI + \sum RD)	% su RU	tonn
rsu indifferenziati	62,93%	118.067,23
rsu indifferenziati porta a porta	6,70%	12.576,19
TOTALE RACCOLTE INDIFFERENZIATE	69,63%	130.643,42
Carta	6,39%	11.984,38
Cartone	7,57%	14.204,54
Vetro	2,65%	4.980,29
Legno	1,46%	2.730,37
Ingombranti	1,65%	3.090,74
Plastica	2,54%	4.759,46
umido	6,36%	11.938,76
Sfalci e Potature	0,77%	1.441,61
Altri rifiuti RD (Metalli, RaEE,)	0,99%	1.854,74
TOTALE RACCOLTE DIFFERENZIATE	30,37%	56.984,89

DATI QUANTITATIVI - produzione rifiuti stimata per il 2015

Nella *Tabella 2*, viene riportato il riepilogo generale delle quantità che si prevede di raccogliere per tipologia di rifiuto.

Si noti che le quantità stimate da raccogliere nel 2015 sono previste complessivamente in aumento rispetto a quanto è stato raccolto nel 2014 (consuntivo) sia per l'adozione di misure tese ad incrementare le quantità dei rifiuti raccolti in maniera differenziata sia per la immigrazione dei rifiuti provenienti da comuni limitrofi che hanno adottato il sistema porta a porta con l'eliminazione dei cassonetti. Tale situazione trova riscontro attraverso l'elevazione delle numerose sanzioni, in materia di conferimento rifiuti, nei confronti dei cittadini residenti in altri comuni. Tuttavia nel 2015 si prevede di registrare un deciso aumento delle quantità raccolte in modo differenziato per effetto dell'implementazione della raccolta organico e di altre frazioni secche (vetro/carta) presso le utenze domestiche e non.

Tabella 2

RIFIUTI URBANI RACCOLTI = (\sum RI + \sum RD)	% su RU	tonn
rsu indifferenziati	55,58%	107.779,42
rsu indifferenziati porta a porta	6,49%	12.576,19
TOTALE RACCOLTE INDIFFERENZiate	62,07%	120.355,61
Carta	6,69%	12.978,25
Cartone	7,78%	15.089,79
Vetro	3,00%	5.817,75
Legno	2,54%	4.919,27
Ingombranti	1,73%	3.348,70
Plastica	3,30%	6.396,00
umido	7,70%	14.938,76
Sfalci e Potature	0,74%	1.441,61
Altri rifiuti RD (Metalli, RaEE,)	4,45%	8.626,87
TOTALE RACCOLTE DIFFERENZiate	37,93%	73.557,00

Capitolo 4

PIANO INVESTIMENTI 2015

Il Piano degli Investimenti 2015, per un totale complessivo di circa 29,74 milioni di euro, è stato definito in linea con i progetti per nuovi impianti di trattamento rifiuti e per le attrezzature e i mezzi dedicati ai servizi legati alle esigenze determinate dagli impegni e dagli obiettivi riportati nel Contratto di Servizio nonché alle necessità di adeguamento a prescrizioni normative e di mantenimento in efficienza di fabbricati e impianti.

Gli investimenti più rilevanti riguardano il rinnovo e l'ampliamento del parco veicolare, per il quale si sta percorrendo la strada virtuosa della dotazione di propulsori a metano. Rilevante è anche l'aggiornamento tecnologico e la realizzazione di un impianto di valorizzazione energetica della FORSU da R.D. mediante digestione anaerobica con produzione di biogas e compostaggio del digestato residuale.

Con riferimento alla programmata estensione territoriale della raccolta delle frazioni recuperabili è stato previsto anche l'acquisto di contenitori adeguati. Particolare importanza rivestono anche gli investimenti previsti per l'aggiornamento e la dotazione di nuovi pacchetti applicativi (software) per la gestione di settori dedicati e il relativo hardware.

Tabella 3

	Previsione (A) BARI	Descrizione sintetica tipologia di investimento
Categoria* / descrizione	2015	
Costi di impianto e ampliamento		
Costi di ricerca sviluppo e Pubblicità		
Diritti di brevetto ind.le e opere ingegno		
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	€ 120.000	Software
Avviamento		
Immobilizzazioni in corso ed acconti		
Altre		
TOTALE Immateriali	€ 120.000	
Categoria* / descrizione	2015	descrizione
Fabbricati	€ 310.000	Manutenzione immobili e realizzazione portale radiometrico
Terreni		
Terreni e Fabbricati	€ 310.000	
Automezzi	€ 4.309.700	Acquisto compattatori, motocarri, spazzatrici, bivasche, Press container, ecc.
Autovetture	€ 17.900	Autovetture
Impianti generici	€ 52.000	Portale radiometrico per AIA
Impianti specifici	€ 18.000.000	Realizzazione impianto di digestione anaerobica
Impianti e macchinari	€ 22.379.600	
Attrezzature	€ 1.471.930	cassonetti Bari
Altri Beni	€ 100.000	Hardware
Immobilizzazioni in corso ed acconti		
TOTALE Materiali	€ 24.261.530	
TOTALE GENERALE	€ 24.381.530	
TOTALE GENERALE iva inclusa 22%	29.745.467	

È opportuno evidenziare che, considerata la notevole entità del piano degli investimenti 2015, la sua realizzazione richiederà un arco temporale maggiore rispetto a quello del PEF.

In virtù di tale prospettiva, i costi d'uso del capitale recepiscono, oltre alle quote di ammortamento dei beni esistenti al 31/12/2014, determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. DPR 917/1986 TUIR), solo quelle quote relative agli investimenti che si prevede di realizzare nell'anno 2015, la cui quota di ammortamento incide per un importo di euro 135.282.

Capitolo 5

6 - PIANO FINANZIARIO 2015

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato da AMIU PUGLIA S.p.A. sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi, sono stati considerati due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Economico Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG = Costi operativi di gestione**
- **CC = Costi Comuni**
- **CK = Costo d'uso del capitale**

Ciascuno delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito vengono riportate le tabelle "costi operativi di gestione", "Costi comuni", "Costo d'uso del capitale" e "Prospetto riassuntivo ripartizione costi fissi e variabili" che compongono il Piano Finanziario 2015.

Tabella 4

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - valori IVA inclusa										
Attività	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati										
				costo	%	quota				
CSL - Costi di spazz. e lavaggio strada e aree pubbl.	€ 1.246.465,56	€ 1.605.047,59	€ 249.818,48	€ 13.422.248,95	50%	€ 6.711.124,47	€ 28.985,06	€ 282.344,78	€ -	€ 522.013,36
CR7 - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 1.450.093,77	€ 3.045.424,38	€ 151.866,03	€ 13.435.122,19	50%	€ 6.717.561,09	€ 29.099,24	€ 283.457,00	€ -	€ 576.059,77
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 171.893,07	€ 8.747.705,56	€ 242.110,90	€ 1.329.098,54	50%	€ 664.549,27	€ 4.501,80	€ 289.981,73	€ -	€ 81.078,05
AC - Altri costi	€ 154.200,77	€ 173.529,06	€ 17.441,79	€ 694.619,69	50%	€ 347.309,85	€ 15.887,14	€ 154.757,35	€ -	€ 56.402,12
Totale CGIND	€ 3.022.653,17	€ 13.572.706,60	€ 661.237,20	€ 28.921.089,37		€ 14.460.544,69	€ 78.473,34	€ 1.020.540,85	€ -	€ 1.237.553,28
CGD - Ciclo della raccolta differenziata										
				€	%	Quota				
CRD - Costi della Raccolta differenziata										
Frazione Organica (FORSO)	€ -	€ 297.332,33	€ -	€ 308.455,84	50%	€ 154.227,92				€ 1.051.670,05
Carta e cartone	€ -	€ 1.011.466,83	€ -	€ -	50%	€ -				€ 3.013.456,83
Plastica	€ -	€ 930.863,49	€ -	€ 387.574,77	50%	€ 193.787,38				€ 1.124.650,87
Vetro	€ -	€ 322.714,29	€ -	€ 110.182,80	50%	€ 55.091,40				€ 377.795,69
Verde	€ -	€ 77.518,87	€ -	€ 55.081,40	50%	€ 27.540,70				€ 105.059,67
Inseparabili	€ -	€ 347.865,08	€ -	€ 528.781,45	50%	€ 264.390,72				€ 219.107,87
Altre tipologie (ferro e altri frazioni minori)	€ -	€ 158.518,33	€ -	€ 121.129,08	50%	€ 60.589,54				€ 812.355,80
Contributo CONAI (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -					€ 2.280.406,33	€ 2.280.406,33
Totale CRD	€ -	€ 5.948.339,13	€ -	€ 1.511.235,34		€ 753.617,67				€ 2.780.406,33
CTR - Costi di trattamento e riciclo										
				€	%	Quota				
Totale CTR	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -				€ -
Totale CG	€ 3.022.653,17	€ 19.521.045,73	€ 661.237,20	€ 30.432.324,72		€ 15.216.162,36	€ 78.473,34	€ 1.020.540,85	€ -	€ 1.542.854,95

CC - COSTI COMUNI

Tabella 5

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	B14 Oneri diversi	TOTALE
CARC - Costi amm. vi accert., riscoss. e cont.						
Costi amm. di acc., riscoss. e cont. so (con inc. IRAP) - Rip. Tributi	€ -	€ -	€ -	€ 773.762,09	€ -	€ 773.762,09
Costi Ripartizione Ambiente	€ -	€ -	€ -	€ 26.101,06	€ -	€ 26.101,06
Altri Costi	€ 2.607,95	€ 517.208,15	€ 792,30	€ -	€ 501.510,72	€ 1.022.119,12
Totale CARC	€ 2.607,95	€ 517.208,15	€ 792,30	€ 799.863,15	€ 501.510,72	€ 1.821.982,27
CGG - Costi Generali di Gestione						
Costi di gestione non direttamente imputabili ai servizi	€ 568.038,35	€ 964.639,93	€ -	€ 5.906.695,94	€ 285.876,73	€ 7.725.250,94
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 15.216.162,36	€ -	€ 15.216.162,36
Totale CGG	€ 568.038,35	€ 964.639,93	€ -	€ 21.122.858,29	€ 285.876,73	€ 22.941.413,29
CCD - Costi Comuni Diversi						
Altri costi comuni	€ 190.956,24	€ 109.661,16	€ -	€ -	€ 194.384,27	€ 495.001,68
Scostamento TARES a seguito di rideterminazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.101.695,22	€ 1.101.695,22
Fondo rischi crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 242.549,32	-€ 242.549,32
Totale CCD	€ 190.956,24	€ 109.661,16	€ -	€ -	-€ 48.165,05	€ 252.452,36
Totale CC	€ 761.602,54	€ 1.591.509,24	€ 792,30	€ 21.922.721,44	€ 739.222,39	€ 25.015.847,92

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

Tabella 6

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 783.520,81
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 573.178,70
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 69.666,69
Ammortamento immobili	€ 431.206,07
Altri ammortamenti	€ 176.632,73
Totale	€ 2.034.205,00

RIDUZIONI

Tabella 7

Tabella per relazione Piano Economico Finanziario - importi comprensivi di IVA, imposte e oneri finanziari netti		
Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		€ 84.046,85
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ -
Totale		84.046,85
Minori entrate per riduzioni		Quota fissa Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	€ 748.678,03	€ 175.627,05
- abitazioni a disposizione	€ 32.460,47	€ 13.321,07
- utenze non domestiche stagionali	€ 39.519,58	€ 17.101,49
- abitazioni di residenti all'estero	€ 11,83	€ 13,02
- utenze domestiche stagionali	€ 1.503,78	€ 532,69
- Utenze non domestiche con vaste aree scoperte	€ 1.407,89	€ 615,17
- utenze fuori zona di raccolta	€ 52.009,00	€ 21.947,06
- recupero rifiuti assimilati		€ 420.076,92
Totale	€ 875.590,58	€ 649.234,47
Agevolazioni tariffarie		Quota fissa Quota variab.
ONLUS - Ente morale	€ 7.176,26	€ 1.652,55
OPS		
Nuclei familiari con basso reddito - esenzione	€ 723.863,31	€ 433.087,34
Nuclei familiari numerosi con basso reddito - esenzione	€ 41.506,92	€ 32.943,80
Nuclei familiari con basso reddito - agevolazione	€ 130.749,06	€ 72.717,65
Nuclei familiari composti da ultraottantenni	€ 182.067,53	€ 74.104,30
Uffici comunali	€ 188.746,24	€ 81.470,55
altro	€ -	€ -
Totale	1.274.109,32	695.976,19

Tabella 8

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	37.820.311,03
CC - Costi comuni	25.015.847,92
CK - Costi d'uso del capitale	2.034.205,00
Minori entrate per riduzioni	
Agevolazioni	1.970.085,51
Contributo Comune per agevolazioni	1.970.085,51
Totale costi	64.870.363,95

Tabella 9

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI		
COSTI VARIABILI		Totale IVA inclusa
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU		12.217.362,81
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		10.202.816,67
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale		3.923.548,57
CTR - Costi di trattamenti e riciclo		-
Totale		26.343.728,05
Riduzioni parte variabile		-
Totale costi Variabili		26.343.728,05
		40,61%
COSTI FISSI		Totale IVA inclusa
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.		10.588.829,18
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.		1.821.982,27
CGG - Costi Generali di Gestione		22.941.413,29
CCD - Costi Comuni Diversi		252.452,36
AC - Altri Costi		887.753,80
Totale parziale		36.492.430,90
Riduzioni parte fissa		-
Totale costi Fissi		36.492.430,90
CK - Costi d'uso del capitale		2.034.205,00
Totale		38.526.635,90
		59,39%
Totale fissi + variabili		64.870.363,95
		100,00%

La cifra economica del Piano Finanziario 2015 pari a **euro 64.870.363,95**, IVA inclusa, al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio effettuato presso le scuole pubbliche, di **242.549,32 euro**, rappresenta il costo da finanziare con il gettito TARI.

Tale costo comprende il contributo a carico del Civico Bilancio per agevolazioni, pari a **euro 1.970.085,51**, al fine di garantire la copertura delle medesime agevolazioni concesse dall'Amministrazione Comunale.

Pertanto, l'importo complessivo di **euro 64.870.363,95**, inferiore a quello del 2014, pari a **euro 65.236.810,95**, IVA inclusa, facendo registrare un decremento di euro **366.447,00**, dovrà garantire la copertura:

- dell'importo previsto dal Contratto di Servizio per euro **63.290.931,00 euro** (IVA compresa);
- dei costi del personale del Comune di Bari del Settore della Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU PUGLIA spa, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), in capo all'Amministrazione Comunale, imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti, forniti

direttamente dalla Direzione della Ripartizione Tributi, per un importo totale di **1.821.982,27**, IVA esclusa,
al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio espletato presso le scuole pubbliche, pari a **242.549,32** Euro.

CONCLUSIONI

Il costo per la gestione del servizio di igiene ambientale, pari a **63.290.931,00**, IVA compresa, effettuato presso la città di Bari, è stato determinato tenendo conto delle necessità espresse dall'Amministrazione Comunale di Bari a seguito delle quali sono state predisposte soluzioni gestionali adeguate miranti al perseguimento delle direttive emanate e al raggiungimento dei relativi obiettivi, senza ulteriore aggravio di costi rispetto a quelli già definiti per l'anno 2014.

In considerazione della situazione emergenziale dei rifiuti, che si sta creando in questo periodo, eventuali maggiori costi di smaltimento, che si potrebbero registrare a fine anno 2015, dovranno trovare copertura nel PEF 2016.

Tale situazione costituisce presupposto di legittimità e di rilevanza dell'inserimento dei medesimi maggiori costi nel successivo piano economico finanziario.

Inoltre, al fine di una maggiore chiarezza espositiva e trasparenza, è opportuno precisare che i costi gestionali considerati nel Piano Finanziario 2015, redatto per il Comune di Bari, **NON** tengono conto in alcun modo dei costi del servizio di igiene urbana che AMIU PUGLIA S.p.A. sostiene per effettuare il servizio presso la città di Foggia, dei costi connessi alla gestione dei rifiuti solidi urbani per conto degli altri comuni conferenti, ex bacino BA4 e BAT, in virtù di apposite Ordinanze Regionali, così come **NON** recepiscono i costi della struttura amministrativa della sede operativa di Foggia.

Si è ritenuto opportuno effettuare dette precisazioni al fine di puntualizzare l'inerenza dei costi gestionali alla sola sede operativa di Bari.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi

ALLEGATO 2

VENTRELLA
ARANO
FANEM

Protocollo n. 144051

Bari, 16-06-2015

La presente nota viene trasmessa esclusivamente per posta elettronica, ai sensi dell'art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

Al Direttore Ripartizione Tutela Ambiente,
Igiene e Sanità
ARO3BA

SEDE

Oggetto: Decreto Presidente Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) 3 BA – rilascio parere regolarità tecnica PEF Amiu 2015.

In riferimento al Decreto di cui all'oggetto, la scrivente Direzione, esclusivamente per quanto di propria competenza ed in relazione unicamente ai valori delle voci (costi CARC, scostamento Tares a seguito di rideterminazioni, recupero evasione) presenti nel documento PEF 2015 elaborato dall'Amiu, redatto secondo gli schemi delle linee guida del Ministero Economia e Finanza, e trasmesso in data odierna, rilascia parere favorevole in linea tecnica, in quanto coerenti con quanto già comunicato da questa Ripartizione all'AMIU S.p.A.

Distinti saluti.

Il Direttore di Ripartizione
Dott. Francesco Ricarella



COMUNE DI BARI

Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari

ALLEGATO 2

VENTURA
ARCAVO
TANZI

Protocollo n. 144082

Bari, 16 GIU. 2015

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Oggetto: Decreto Presidente Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) 3 BA – rilascio parere di regolarità tecnica PEF Amiu Puglia S.p.A.

Al Sig. Direttore Rip. Tutela Ambiente, Igiene e Sanità
ARO 3 BA

SEDE

In riferimento al Decreto di cui all'oggetto, la scrivente Direzione, esclusivamente per quanto di propria competenza ed in relazione alla compatibilità dei contenuti del PEF 2015, elaborato dall'AMIU S.p.A. e trasmesso in data odierna, con gli altri documenti contabili, e nello specifico con la relazione previsionale di AMIU per il 2015 e il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2014, rilascia parere favorevole in linea tecnica, in quanto il piano risulta compatibile e coerente con i citati documenti contabili.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Avv. Maria Rizzo

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 30/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 30/07/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 30/07/2015 al 13/08/2015.

L'incaricato

Bari, 04/09/2015

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>